



**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2013**

SEAT è l'unica *media* agency a offrire su tutto il territorio italiano servizi di marketing locale. Accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (le *SEAT media agency*). I servizi di web marketing di SEAT spaziano dalla costruzione e gestione di siti Internet ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing alla gestione della presenza sui social network al couponing. Inoltre, offre visibilità su mezzi di terzi, digitali, Tv, radio, cinema in partnership con operatori specializzati.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	4
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	5
	Informazioni per gli Azionisti	7
	Macrostruttura societaria del Gruppo	11
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	12
Relazione sulla gestione	Sommario	15
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	20
	Andamento economico-finanziario di SEAT	40
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013	43
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013	47
	Evoluzione della gestione	51
	Valutazione sulla continuità aziendale	53
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	55
	Altre informazioni	69
Bilancio consolidato del gruppo Seat	Premessa	102
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	106
	Conto economico	108
	Conto economico complessivo	110
	Rendiconto	111
	Movimenti di patrimonio netto	112
	Principi contabili e note esplicative	113
	Attestazione del Bilancio consolidato	169
	Relazione della società di revisione	170
Bilancio separato di Seat PG SpA	Premessa	174
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	178
	Conto economico	180
	Conto economico complessivo	181
	Rendiconto	182
	Movimenti di patrimonio netto	183
	Principi contabili e note esplicative	184
	Attestazione del Bilancio d'esercizio	211
	Relazione del Collegio Sindacale	212
	Relazione della società di revisione	223
Altre Informazioni	Proposte deliberative	227
	Informazioni richieste da Consob ai sensi dell'art. 114, C.5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ad integrazione della documentazione messa a disposizione in relazione all'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 9 maggio 2014	228

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 1° aprile 2014)

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Guido de Vivo
	Amministratore Delegato	Vincenzo Santelia ⁽²⁾ Chiara Damiana Maria Burberi ⁽¹⁾ Michaela Castelli ⁽³⁾ Mauro Del Rio ⁽¹⁾ Francesca Fiore ⁽¹⁾ Mauro Pretolani ⁽¹⁾ Harald Rösch ⁽¹⁾ Luca Rossetto ⁽¹⁾
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Michaela Castelli
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁴⁾	Presidente	Mauro Pretolani Michaela Castelli ⁽³⁾ Francesca Fiore
Comitato Controllo e Rischi ⁽⁴⁾	Presidente	Chiara Damiana Maria Burberi Harald Rösch Luca Rossetto
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	Presidente Sindaci Effettivi	Enrico Cervellera Vincenzo Ciruzzi Andrea Vasapolli
	Sindaci Supplenti ⁽⁶⁾	Marco Benvenuti Lovati Maurizio Michele Eugenio Gili
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio		Stella d'Atri ⁽⁷⁾
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Andrea Servo ⁽⁸⁾
Società di Revisione ⁽⁵⁾		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 ottobre 2012

⁽²⁾ Il Consigliere Vincenzo Santelia è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012

⁽³⁾ Nominata Consigliere e membro del Comitato Nomine e Remunerazione rispettivamente dall'Assemblea Ordinaria del 25 luglio 2013 e dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2013, in sostituzione di Paul Douek, dimessosi in data 29 aprile 2013

⁽⁴⁾ I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012

⁽⁵⁾ Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 12 giugno 2012

⁽⁶⁾ Nominati dall'Assemblea Ordinaria del 25 luglio 2013, in sostituzione di Guido Vasapolli e Guido Costa, che hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e 2 maggio 2013

⁽⁷⁾ Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 2 maggio 2013 per gli esercizi 2013-2014-2015

⁽⁸⁾ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2013, in sostituzione del Dott. Massimo Cristofori

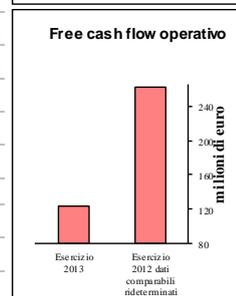
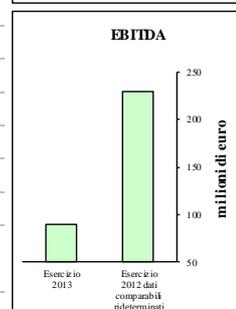
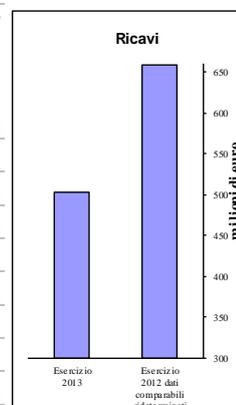
⁽¹⁾ Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

➤ Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del gruppo SEAT Pagine Gialle dell'esercizio 2012 sono presentati su base comparabile rispetto all'esercizio 2013, come meglio descritto nel paragrafo Premessa "Presentazione dei dati contabili" della Relazione sulla gestione, per permettere un confronto ed un'analisi omogenea delle voci.

- RICAVI consolidati a € 503,3 milioni, in diminuzione del 23,6%.
- EBITDA consolidato a € 89,5 milioni, in diminuzione del 60,9%.
- FREE CASH FLOW OPERATIVO si attesta a € 124,2 milioni e INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO al 31 dicembre 2013 a € 1.459,9 milioni che riflette la riclassifica ai sensi dell'IFRS 5, dei saldi patrimoniali del Gruppo Telegate e di Cipi S.p.A. tra le Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita e il deconsolidamento dei saldi patrimoniali del Gruppo TDL.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 dati comparabili rideterminati (**)	Esercizio 2012 IFRS rideterminati (**)
Dati economico-patrimoniali			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503,3	659,0	193,3
MOL (*)	132,2	291,5	66,3
EBITDA (*)	89,5	228,9	34,1
EBIT (*)	(234,5)	(1.756,5)	(1.860,3)
Utile (perdita) prima delle imposte	(364,7)	(1.228,7)	(1.235,3)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(351,5)	(1.053,8)	(1.036,9)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(347,6)	(1.058,5)	(1.042,7)
OFCF (*)	124,2	262,2	66,1
Investimenti industriali	33,7	35,7	15,4
Capitale investito netto (*)	136,5	483,8	359,8
di cui goodwill e marketing related intangibles	29,1	134,5	252,2
di cui capitale circolante netto operativo (*)	(56,5)	10,5	10,5
Patrimonio netto di Gruppo	(1.342,9)	(996,5)	(996,5)
Indebitamento finanziario netto (*)	1.459,9	1.327,9	1.327,9
Indici reddituali			
EBITDA/Ricavi	17,8%	34,7%	17,6%
EBIT/Ricavi	(46,6%)	(266,5%)	(962,4%)
EBIT/Capitale investito netto	(171,8%)	(363,0%)	(517,0%)
Risultato del periodo/Patrimonio netto di Gruppo	n.s.	n.s.	104,6%
Free cash flow operativo/Ricavi	24,7%	39,8%	34,2%
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	(11,2%)	1,6%	5,4%
Forza lavoro			
Forza lavoro a fine periodo (numero di teste) (***)	2.029	3.997	3.891
Forza lavoro media del periodo delle attività in funzionamento (****)	1.898	1.723	-
Ricavi/Forza lavoro media	265	382	-



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa - Presentazione dei dati contabili" per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei valori riferiti all'esercizio 2012 rideterminato.

(***) Il dato 2013 non include la forza lavoro di fine periodo del gruppo TDL che è stato deconsolidato e del gruppo Telegate e di Cipi S.p.A., i cui saldi ai sensi dell'IFRS 5 sono stati riclassificati tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

(****) La forza lavoro media dell'esercizio 2012 IFRS non è stata fornita, in quanto in seguito all'operazione di fusione, il conto economico si riferisce al solo periodo 31 agosto - 30 settembre 2012 e il dato non fornirebbe un'informazione esaustiva.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle e nel Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, goodwill e customer data base, altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e della variazione delle passività operative non correnti.

➤ Informazioni per gli Azionisti

Azioni

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012 dati comparabili rideterminati ⁽¹⁾
Capitale sociale	euro	450.265.793,58	450.265.793,58
Numero azioni ordinarie	n.	16.066.212.958	16.066.212.958
Numero azioni risparmio	n.	680.373	680.373
Capitalizzazione di borsa			
- su media prezzi ufficiali	euro/mln	33	77
Peso azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. (SPG ordinarie)			
- su indice Ftse Italia All Share (ex Mibtel)		0,010%	0,033%
Patrimonio netto per azione	euro	(0,084)	(0,150)
Utile (perdita) per azione da attività in funzionamento di spettanza del gruppo	euro	(0,022)	(0,159)
Utile (perdita) per azione da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute di spettanza del gruppo	euro	0,0002	(0,001)

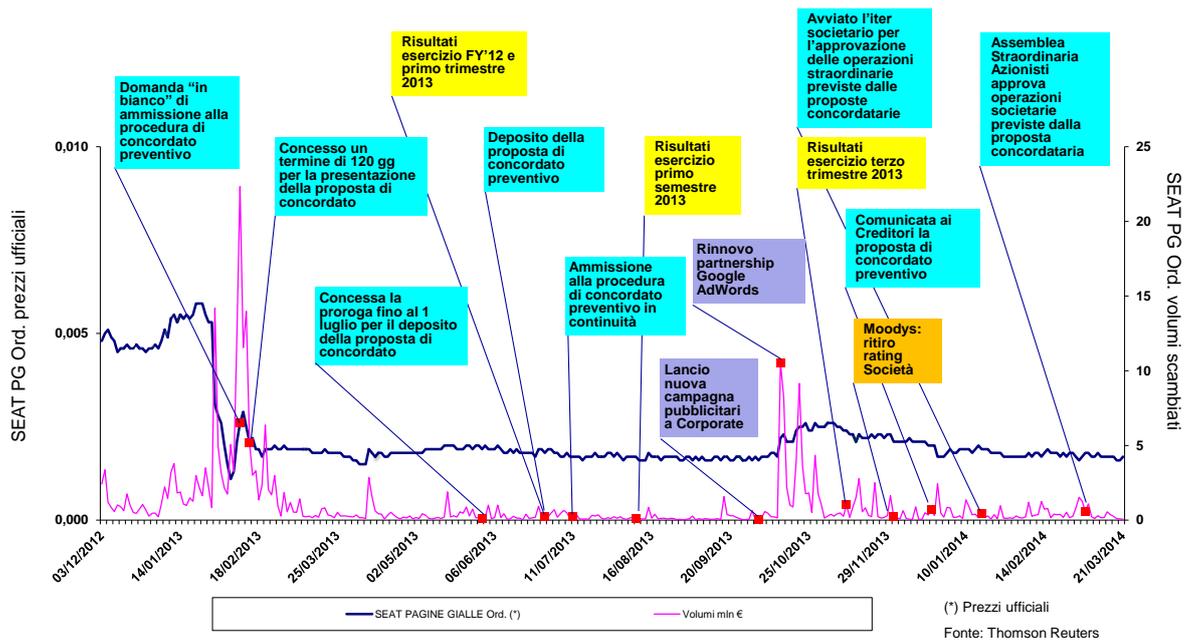
⁽¹⁾ I valori al 31 dicembre 2012 si riferiscono ai dati comparabili rideterminati relativi al Gruppo SEAT Pagine Gialle, per maggiori dettagli si rinvia alla Premessa della presente Relazione finanziaria annuale

Rating di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Le società di rating Moody's e Standard & Poor's hanno annunciato il ritiro dei ratings su SEAT rispettivamente in data 2 dicembre 2013 e 24 febbraio 2014.

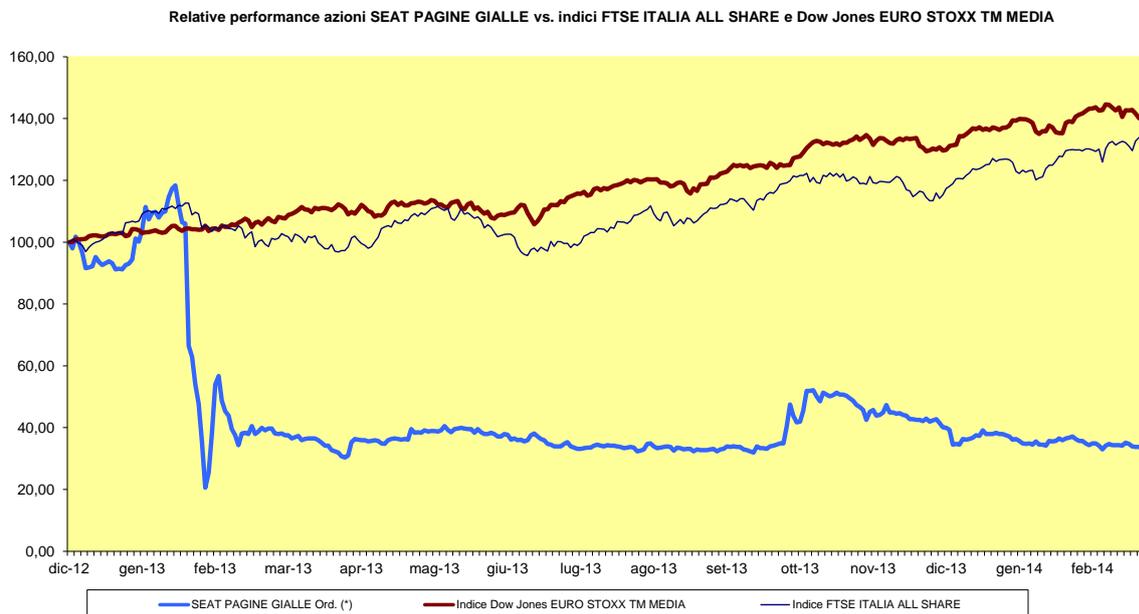
Andamento del titolo ordinario in Borsa negli ultimi dodici mesi e relativi volumi

Il titolo SEAT Pagine Gialle ha chiuso le quotazioni al 31 dicembre 2013 ad un prezzo di € 0,0017 che si confronta con una quotazione di € 0,0046 del 31 dicembre 2012, con una media di oltre 493 mln di volumi scambiati nei dodici mesi del 2013.



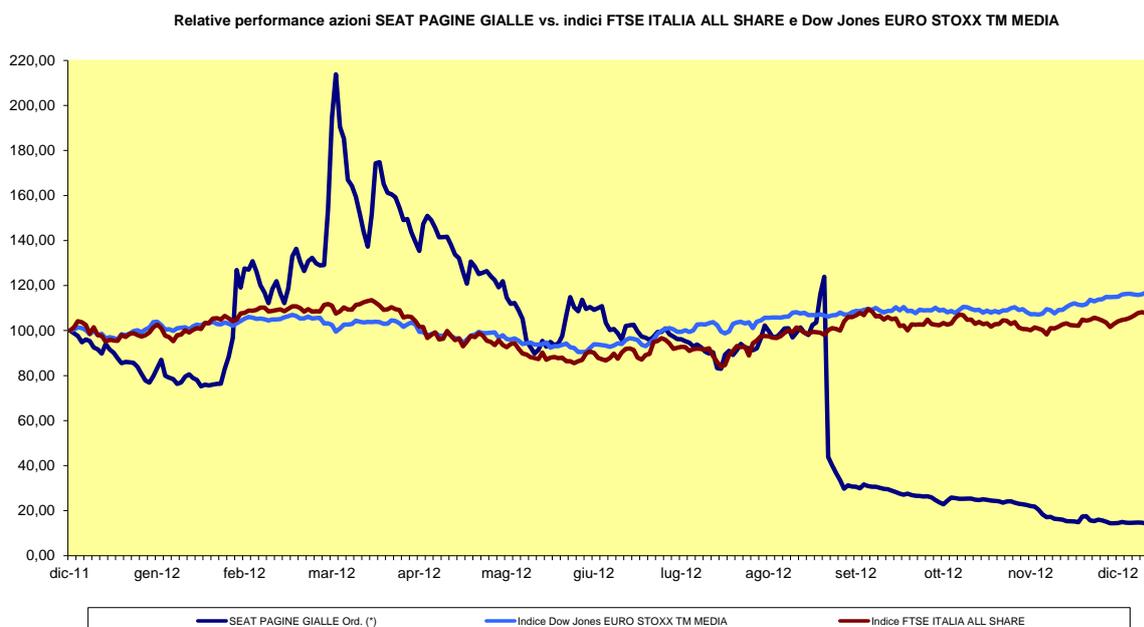
Performance dei primi dodici mesi 2013 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media

(Informazioni aggiornate al 21 marzo 2014)



(*) Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters

Performance dei primi dodici mesi 2012 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media



Azionisti

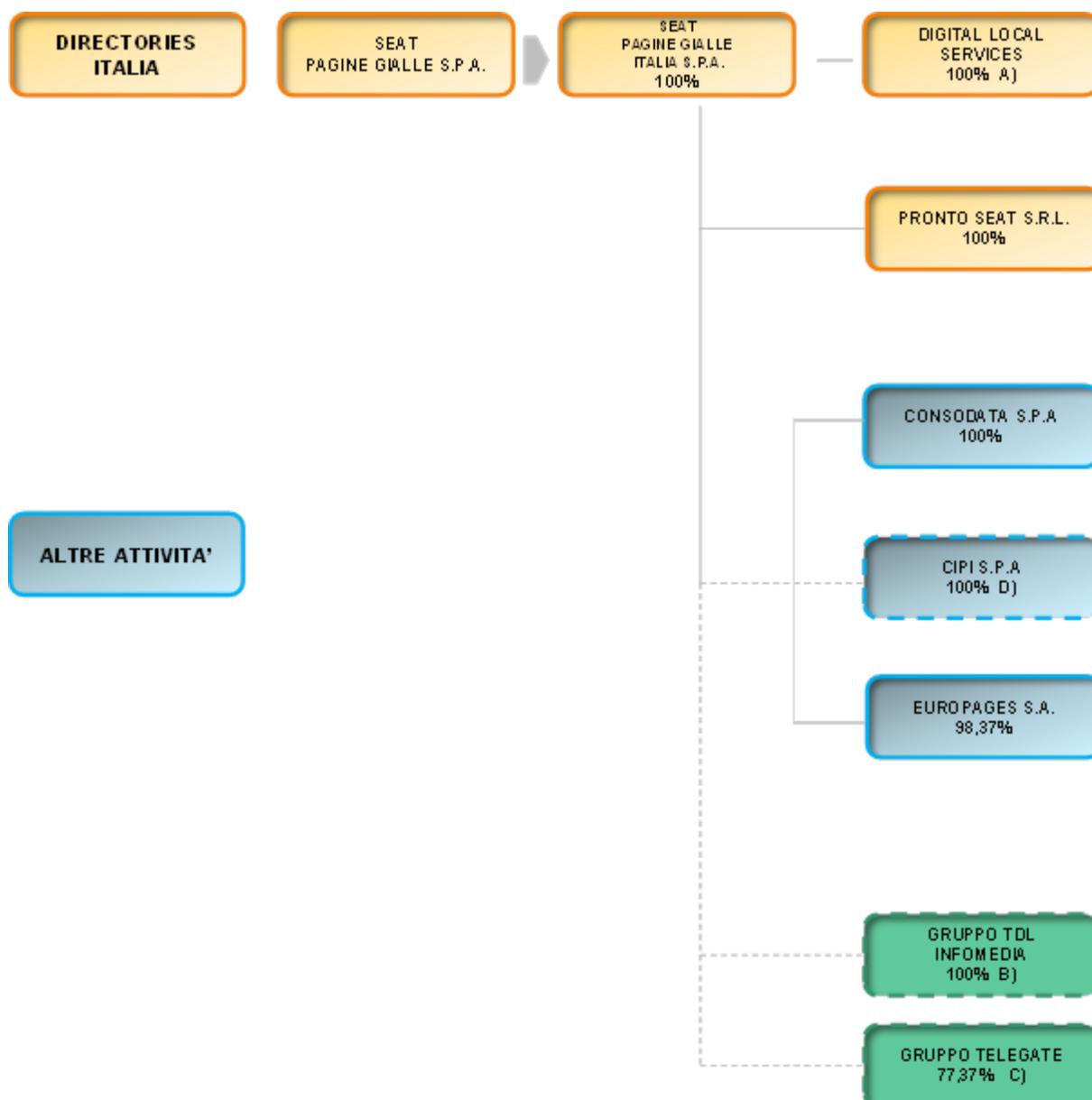
Al 31 dicembre 2013 Giovanni Cagnoli risulta essere l'unico azionista che detiene una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale di SEAT Pagine Gialle S.p.A., pari al 3,31%.

A tale data l'azionariato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. risulta essere così composto:

- Giovanni Cagnoli (partecipazione diretta e indiretta): 3,31%;
- Mercato: 96,69%.

➤ Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 1° aprile 2014)



LEGENDA:

- A) 74 società unipersonali a responsabilità limitata detenute direttamente da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A..
- B) I saldi patrimoniali riferiti al Gruppo TDL sono stati deconsolidati a partire dal mese di agosto 2013.
- C) I risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Gruppo Telegate per l'esercizio 2013 sono stati esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".
- D) I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 riferiti a Cipi S.p.A. sono stati ri classificati tra le "Attività non correnti possedute per la vendita". In data 13 marzo 2014 la partecipazione è stata ceduta a CFIN S.r.l..

➤ Scenario di mercato e posizionamento strategico

Directories Italia

SEAT è l'unica *media* agency a offrire su tutto il territorio italiano servizi di marketing locale. Accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (le *SEAT media agency*). I servizi di web marketing di SEAT spaziano dalla costruzione e gestione di siti Internet ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing alla gestione della presenza sui social network al couponing. Inoltre, offre visibilità su mezzi di terzi, digitali, Tv, radio, cinema in partnership con operatori specializzati.

Nonostante la presenza di un mercato molto frammentato, costituito in prevalenza da piccole e medie web agencies e da web designer freelance, la Società è comunque riuscita ad acquisire un posizionamento di leadership grazie, in particolare, ad alcuni vantaggi competitivi riconducibili a (i) una maggiore competitività sui costi legata ad economie di scala e alla standardizzazione dei processi, (ii) la possibilità per i clienti di far leva sull'elevato page rank (ovvero l'indice di popolarità di un sito internet secondo Google) dei siti di proprietà di SEAT, (iii) le elevate competenze sulle tecniche di SEO - search engine optimization (ossia quelle attività finalizzate ad aumentare il volume di traffico che un sito web riceve attraverso i motori di ricerca) per incrementare la visibilità dei clienti sul web, (iv) alcune partnership strategiche con i maggiori portali e motori di ricerca e (v) l'offerta ai clienti di contenuti multimediali (attraverso i canali print-voice-web/mobile).

Si segnala, inoltre, la recente decisione della Società di focalizzarsi su un nuovo orientamento strategico volto ad integrare l'attività tradizionale con quella di concessionaria pubblicitaria. L'attuale contesto di mercato ha, infatti, evidenziato una sostanziale debolezza degli operatori del settore della pubblicità nazionale e locale; in particolare molti di essi stanno dismettendo le proprie reti agenziali, in quanto non sono più in grado di sostenerle. Sulla base di tali considerazioni e tenuto conto che la Società dispone già di una propria rete nazionale capillare impiegata sulla vendita dei prodotti tradizionali SEAT su tutto il territorio nazionale, il management ha ritenuto di cogliere l'opportunità che si sta presentando, cercando di aggredire il mercato del local advertising; si tratta, in sostanza, di sviluppare un nuovo modello di business che vede la Società trasformarsi in una concessionaria per la raccolta della pubblicità locale per il cinema, la radio, la televisione e i quotidiani, e sui media digitali di terzi, fungendo da aggregatore di operatori locali.

Tra le nuove attività previste nell'ambito della strategia di riposizionamento della Società si segnala, inoltre, il progetto del Credito che consiste nel mettere a disposizione dei clienti di SEAT la capacità di gestione e recupero dei crediti dell'Azienda: si tratta di un'attività – complementare a quella principale in ambito pubblicitario – di consulenza e di assistenza al cliente nella gestione del portafoglio crediti, molto ambita dalla piccola media impresa, senza che vi sia al momento un'offerta specifica per questo taglio di aziende.

I risultati operativi dell'esercizio 2013 sono stati realizzati nell'ambito di un contesto economico difficile. A certificarlo sono i dati dell'Istat, secondo cui nel terzo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL) è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti del terzo trimestre del 2012. A tale riguardo, l'ente statistico ha evidenziato che si tratta del nono calo congiunturale consecutivo del PIL, mentre nel confronto tendenziale i cali sono otto.

La variazione acquisita per il 2013, vale a dire la crescita o calo annuale con una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno, è pari a -1,9%, leggermente peggiore rispetto alle previsioni. Le stime Istat diffuse il 4 novembre scorso indicavano infatti un arresto della caduta del PIL nel quarto trimestre e una variazione in media d'anno di -1,8% (+0,7% nel 2014). Per quanto riguarda l'andamento dell'attività economica negli altri Paesi, nel terzo trimestre del 2013, il PIL è cresciuto in termini congiunturali dello 0,7% negli Stati Uniti e dello

0,8% nel Regno Unito; in termini tendenziali la crescita è stata dell'1,6% negli Stati Uniti e dell'1,5% nel Regno Unito.

In tale contesto, che vede l'Italia come fanalino di coda delle grandi economie mondiali, la Commissione Europea, nel mese di febbraio, ha stimato una flessione del Pil dell'1,9% nel 2013, seguita da una ripresa nel 2014 pari allo 0,6%, trainata da un aumento delle esportazioni e in parte della domanda interna, e da un'accelerazione al +1,2% nel 2015. Nelle previsioni economiche d'autunno, diffuse lo scorso novembre, la Commissione aveva stimato il Pil italiano in contrazione dell'1,8% nel 2013, in aumento dello 0,7% nel 2014 e in crescita dell'1,2% nel 2015.

Con riferimento all'andamento del mercato della pubblicità in Italia, secondo i più recenti dati Nielsen, a dicembre gli investimenti pubblicitari hanno registrato una contrazione del -4% rispetto allo stesso periodo del 2012, facendo registrare una riduzione tendenziale del -12,3% (come da più parti previsto) relativamente all'orizzonte annuo, pari a poco più di 896 milioni di euro in meno rispetto al 2012. Nel secondo semestre, in particolare, il calo è sceso a -6,3%, a fronte del -17% per i primi sei mesi.

Il calo ha interessato tutti i media, con perdite più o meno accentuate nel periodo cumulato: in particolare gli investimenti pubblicitari su Internet hanno chiuso a -1,8%.

Pur rimanendo in territorio negativo, Nielsen ha sottolineato, tuttavia, che i dati relativi alla seconda parte dell'anno, con dicembre che ha fatto registrare la miglior performance considerando il singolo mese, consentono di pensare che la maggior parte della crisi del mercato pubblicitario in Italia possa essere ormai superata. Più in dettaglio le stime mostrano un 2014 vicino alla parità, con un trend degli investimenti che dovrebbe tendere verso un segno positivo. Tuttavia nel mese di gennaio 2014 ha evidenziato ancora una riduzione del 2,8%.

Principali controllate italiane ed estere

Nel corso del 2013, le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. non sono state più considerate sinergiche con le attività del Gruppo SEAT. In particolare si segnala che :

- in data 14 agosto 2013 nell'ambito della procedura di diritto inglese denominata *administration*, è stato nominato un *administrator*, con la conseguente perdita di controllo di fatto da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A sulla controllata inglese;
- in data 13 marzo 2014 si è perfezionata la cessione totalitaria della partecipazione in CIPI S.p.A. detenuta da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A alla società CI.FIN S.r.l..

La società capogruppo ha inoltre continuato a presidiare le altre società controllate con l'obiettivo di preservarne il valore.

Consodata S.p.A., tra i *leader* in Italia del *one-to-one marketing* e *geomarketing*, ha registrato ricavi in lieve calo, nonostante lo sfavorevole contesto macroeconomico, proseguendo lo sviluppo dei segmenti di attività innovativi a maggiore valore aggiunto a fronte del calo delle attività di *direct marketing* più tradizionale, che include anche i prodotti commercializzati tramite la rete di vendita di SEAT.

Relazione sulla gestione

Sommario Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo	
Premessa	16
Tabelle – Dati consolidati comparabili	21
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2013	21
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2013	23
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2013	38
Andamento economico-finanziario di SEAT	40
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013	43
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013	47
Evoluzione della gestione	51
Valutazione sulla continuità aziendale	53
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	55
Directories Italia	57
Altre Attività	65
Altre informazioni	
Risorse umane	69
Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari	76
Corporate Governance	78
Sostenibilità ambientale	95
Responsabilità sociale	97
Codici etici	100
Fondi Europei	100

Premessa

L'esercizio 2013 ha visto la Società affrontare i propri problemi con coraggio e determinazione, sia sul piano delle attività operative che su quello dell'indebitamento. La situazione in avvio di esercizio era difficile al di là di quanto immaginabile, con il manifestarsi dell'impossibilità di fare fronte ai propri impegni di servizio del debito finanziario e il conseguente necessario ricorso, non solo da parte della Società, ma anche della controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. alla procedura concorsuale del concordato preventivo con continuità aziendale, considerando anche l'andamento fortemente negativo degli affari con cui si era chiuso il 2012.

Va ricordato, in merito, come il *core business* della Società abbia avuto pesanti e ininterrotti cali nel corso dei precedenti anni a partire fin dal 2008, con ricavi scesi da Euro 1.090 milioni a fine 2007 a 627 milioni a fine 2012, in un mercato che ha costantemente avuto andamenti di segno negativo (dal -2,8% annuo del 2008 al -14,3% annuo del 2012). Tali fattori si sono riverberati nella crescente difficoltà di fare fronte al debito (il rapporto tra i flussi di cassa disponibili e quelli necessari al servizio del debito è sceso dal 2x circa del 2008 al 0,9x circa del 2012, nonostante le due ristrutturazioni compiute nel periodo) spingendo verso l'adozione di politiche di contenimento dei costi, efficaci nel breve termine, ma che hanno pesato sulla capacità di tenuta a lungo termine del *business*, come testimoniato dal repentino calo del numero dei venditori della Società tra il 2010 (1.510 agenti) e il 2012 (1.158 agenti).

Tale situazione di perdurante calo delle attività a partire dal 2008-2009 è stata peraltro comune a tutti i *peers* internazionali, i cui fatturati del 2012 risultano sempre significativamente inferiori rispetto ai livelli 2008 (in media del 40-45%, con l'eccezione del -10% circa di Solocal, che ha una storia molto diversa da quella di tutte le altre directories).

Questi dati testimoniano della difficilissima situazione operativa in cui la Società ha affrontato l'inizio del 2013.

Con tali premesse, l'esercizio 2013 è stato dal punto di vista del *business* un anno di transizione, nel corso del quale sono state adottate misure necessarie per la ripartenza operativa e per definire un percorso di ritorno alla crescita sostenibile e ad una redditività soddisfacente nel medio termine. L'eliminazione delle politiche commerciali che nel biennio precedente avevano influenzato negativamente la relazione con la clientela (la percentuale di ordini da clientela acquisiti in anticipo sul totale ordini è stata ricondotta ad un livello fisiologico), la riduzione dei costi indiretti, il totale rinnovamento della squadra di vertice, il completo rilancio del modello commerciale, e la ripresa degli investimenti in comunicazione (+58%) hanno consentito di migliorare una serie di indicatori, particolarmente significativi. In particolare, nel corso del 2013, ha ripreso ad aumentare, dopo molti anni, il numero degli agenti (+13%). È migliorato il tasso di acquisizione di nuovi clienti (+19,6%) e l'indice di soddisfazione della clientela (NPS, sestuplicato da 0,8 a 4,9 su una scala di 10). Lo *usage* sui siti e sulle applicazioni mobili di Seat è molto aumentato (+18%), così come i download delle applicazioni stesse (+58%).

Tali azioni sono previste dal piano operativo che è alla base del piano e delle proposte di concordato della Società e della controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., le cui linee guida sono state comunicate nel mese di dicembre 2013, che si basa sui tre pilastri della "Rimessa a regime del motore commerciale", della "Ricerca di nuove opportunità di crescita" e della "Forte semplificazione", come meglio dettagliato nel paragrafo sull'Evoluzione della gestione a pag. 50 della presente Relazione.

A tale riguardo, si ricorda che in data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di proporre l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare").

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, la Società e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Dopo il deposito da parte della Società e di Seat PG Italia delle rispettive proposte di concordato preventivo, dei piani e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013, ha dichiarato aperte entrambe le procedure di concordato preventivo (il "Decreto di Ammissione"); con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il prof. Enrico Laghi di Roma.

Le adunanze dei creditori, tanto di Seat quanto di Seat PG Italia, inizialmente previste per il giorno 30 gennaio 2014, sono attualmente fissate per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013, l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat e di Seat PG Italia, ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare, l'avviso contenente la data di convocazione delle adunanze nonché un documento contenente gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da Seat e Seat PG Italia (a superamento di quelli originari) in considerazione dell'esito delle verifiche compiute successivamente al Decreto di Ammissione in merito all'andamento attuale e prospettico del gruppo facente capo a Seat ("Gruppo Seat"), tenuto anche conto delle indicazioni formulate dal Tribunale nel medesimo Decreto di Ammissione - rinviando al sito *internet* della Società per l'accesso alla relativa documentazione.

Conseguentemente, come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 20 dicembre 2013, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e il correlato piano economico finanziario, così come modificati e aggiornati, unitamente al Decreto di Ammissione, come da autorizzazione del Giudice Delegato, sono stati pubblicati sul sito *internet* della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>). Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle predette proposte concordatarie e al piano unitario su cui le stesse si basano, si rinvia ai predetti documenti nonché ai comunicati stampa diffusi da Seat in data 5 febbraio 2013, 16 dicembre 2013 e 20 dicembre 2013.

Si precisa che l'operazione concordataria prevede la fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle S.p.A. della controllata totalitaria Seat PG Italia S.p.A. (la "Fusione") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. Le proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat PG Italia S.p.A. contemplano inoltre l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria, tra cui in particolare:

- l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat PG e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo quanto previsto nelle medesime proposte concordatarie ("Aumento di Capitale Riservato"); e
- l'emissione di warrant (i "Warrant"), che consentano di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*, da assegnare gratuitamente, integralmente ed esclusivamente agli Azionisti ordinari della Società intervenuti, anche per delega, all'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2014, oltre che agli Azionisti di

risparmio, previo aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, per un importo complessivo di Euro 100.000,00 al servizio dell'emissione dei warrant.

L'efficacia di tale deliberazione è sospensivamente condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.; ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Fusione e alla deliberazione assunta in data 4 marzo 2014 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito *internet* di Seat PG, rispettivamente nella "*Sezione Governance/Fusione per incorporazione SeatPG-SeatPGItalia*" e "*Sezione Governance/Assemblea Straordinaria*".

I risultati conseguiti nell'esercizio 2013 presentano un andamento in linea con la *guidance* fornita dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2013 in occasione dell'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e un patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia; la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, non operativa ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare e per la quale sono stati sottoposti e approvati nell'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2013 gli opportuni rimedi previsti nell'ambito della proposta concordataria e subordinati alla relativa omologazione.

Presentazione dei dati contabili

Si segnala che, a seguito della fusione transnazionale avvenuta nel 2012 mediante incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in SEAT Pagine Gialle S.p.A., qualificata come un'acquisizione inversa ai sensi dell'IFRS 3, al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro sia significativa per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione finanziaria annuale è stata predisposta in base al seguente approccio:

- nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo i dati comparativi sono quelli relativi al Gruppo SEAT elaborati sulla base di un conto economico e un rendiconto finanziario consolidati *comparabili*, esponendo l'andamento economico del Gruppo SEAT per l'intero esercizio 2012; pertanto il conto economico e i flussi finanziari consolidati evidenziano il risultato economico e la generazione di cassa dell'intero esercizio 2012;
- nella sezione Bilancio consolidato del Gruppo Seat Pagine Gialle i dati comparativi sono redatti nell'ottica dell'acquirente Lighthouse e pertanto includono il risultato di periodo (primi otto mesi 2012) riconducibile all'attività Lighthouse nonché al Gruppo SEAT a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

Inoltre i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati *rideterminati* a seguito della decisione, secondo quanto previsto dalle Nuove Linee Guida Strategiche su cui sono stati articolati il Piano e la Proposta concordatari, di dismettere, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato in ottica del migliore soddisfacimento dei creditori concorsuali, le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. considerate non più sinergiche con le attività del Gruppo SEAT.

Pertanto, in linea con le disposizioni dell'IFRS 5:

- i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al **Gruppo Telegate** per l'esercizio 2013 sono stati esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations – D.O.*) e sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2012;
- **Cipi S.p.A.**, stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo SEAT, è stata classificata tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*), pertanto i soli valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 ad essa riferiti sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, senza la necessità di riclassificare o ripresentare i relativi valori comparativi al 31 dicembre 2012. Si segnala che in data 13 marzo 2014 l'intera partecipazione detenuta da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Cipi S.p.A. è stata ceduta a CIFIN S.r.l.; tale operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso;
- i saldi patrimoniali riferiti al **Gruppo TDL** sono stati deconsolidati a partire dal mese di agosto 2013 a seguito della nomina, il 14 agosto 2013, di un *administrator* nell'ambito della procedura di diritto inglese, denominata *administration*, con la conseguente perdita sostanziale del controllo da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. I risultati economici fino a tale data sono esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations – D.O.*) e i valori di conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 sono stati *rideterminati*.

➤ Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo SEAT dell'esercizio 2013 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Tabelle – dati consolidati comparabili

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>dati comparabili rideterminati</i>	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.320	659.008	(155.688)	(23,6)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(265.609)	(275.671)	10.062	3,7
Costo del lavoro (*)	(105.463)	(91.789)	(13.674)	(14,9)
MOL	132.248	291.548	(159.300)	(54,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>26,3%</i>	<i>44,2%</i>		
Stanziamanti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(41.732)	(60.087)	18.355	30,5
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.025)	(2.579)	1.554	60,3
EBITDA	89.491	228.882	(139.391)	(60,9)
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,8%</i>	<i>34,7%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(59.528)	(47.843)	(11.685)	(24,4)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(218.368)	(1.836.739)	1.618.371	88,1
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(46.051)	(100.834)	54.783	54,3
EBIT	(234.456)	(1.756.534)	1.522.078	86,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>(46,6%)</i>	<i>(266,5%)</i>		
Oneri finanziari netti	(130.251)	527.802	(658.053)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(364.707)	(1.228.732)	864.025	70,3
Imposte sul reddito	13.174	174.884	(161.710)	(92,5)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(351.533)	(1.053.848)	702.315	66,6
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	3.733	4.294	(561)	(13,1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.800)	(1.049.554)	701.754	66,9
- di cui di competenza del Gruppo	(347.603)	(1.058.542)	710.939	67,2
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	8.988	(9.185)	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo consolidato

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>dati comparabili</i>
(migliaia di euro)		
Utile (perdita) del periodo	(347.800)	(1.049.554)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	769	(5.137)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	769	(5.137)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS	101	1.561
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(42)	(237)
Altri movimenti		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	59	1.324
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	828	(3.813)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(346.972)	(1.053.367)
- di cui di competenza del Gruppo	(346.775)	(1.062.355)
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	8.988

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	29.063	252.205	(223.142)
Altri attivi non correnti (*)	148.895	256.405	(107.510)
Passivi non correnti operativi	(40.330)	(58.353)	18.023
Passivi non correnti extra-operativi	(15.443)	(67.161)	51.718
Capitale circolante operativo	(56.498)	10.477	(66.975)
- Attivi correnti operativi	273.897	428.452	(154.555)
- Passivi correnti operativi	(330.395)	(417.975)	87.580
Capitale circolante extra-operativo	(47.848)	(33.529)	(14.319)
- Attivi correnti extra-operativi	21.218	22.800	(1.582)
- Passivi correnti extra-operativi	(69.066)	(56.329)	(12.737)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	118.662	(250)	118.912
Capitale investito netto	136.501	359.794	(223.293)
Patrimonio netto di Gruppo	(1.342.907)	(996.460)	(346.447)
Patrimonio netto di Terzi	19.479	28.309	(8.830)
Totale patrimonio netto (A)	(1.323.428)	(968.151)	(355.277)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(198.465)	(202.046)	3.581
Passività finanziarie correnti	1.623.178	201.653	1.421.525
Passività finanziarie non correnti	35.216	1.328.338	(1.293.122)
Indebitamento finanziario netto (B)	1.459.929	1.327.945	131.984
Totale (A+B)	136.501	359.794	(223.293)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Seat Pagine Gialle S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013	450.266	(431.677)	(30.416)	(11.827)	-	-	-	(11.827)
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(1.018.765)	(328.994)	(1.347.759)	(5.844)	(1.381)	(7.225)	(1.354.984)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		144.663	1.500	146.163	25.397	-	25.397	171.560
Valore di carico delle imprese consolidate		(175.693)	7.786	(167.907)	-	-	-	(167.907)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		2.121	-	2.121	-	-	-	2.121
Dividendi intercompany		6.206	(6.206)	-	-	-	-	-
Differenze di cambio		289	-	289	-	-	-	289
Altri movimenti e variazione d'area		27.286	8.727	36.013	123	1.184	1.307	37.320
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2013	450.266	(1.445.570)	(347.603)	(1.342.907)	19.676	(197)	19.479	(1.323.428)

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Directories Italia ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota azionisti di minoranza			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
Directories Italia al 31 dicembre 2012	450.266	302.330	(1.759.823)	(1.007.227)				(1.007.227)
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(182.317)	(13.163)	(195.480)	6.721	8.991	15.712	(179.768)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		340.220		340.220	12.474		12.474	352.694
Valore di carico delle imprese consolidate		(118.484)	14.359	(104.125)				(104.125)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		2.121		2.121				2.121
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti								
Dividendi intercompany		1.086	(1.086)					
Differenze di cambio		(39.246)		(39.246)				(39.246)
Altri movimenti e variazione d'area		(693.894)	701.171	7.277	126	(3)	123	7.400
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2012	450.266	(388.184)	(1.058.542)	(996.460)	19.321	8.988	28.309	(968.151)

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2013

In linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i risultati economici per il Gruppo Telegate e per il Gruppo TDL, fino al momento del deconsolidamento del 14 agosto 2013, sono stati esposti come "Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations* – D.O.) e sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2012, come meglio specificato nel paragrafo "Premessa – Presentazione dei dati contabili", cui si fa rinvio.

Si segnala inoltre che le attività svolte dalla controllata ProntoSeat S.r.l sono state ricomprese nell'Area di Business Directories Italia.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano nell'esercizio 2013 a € 503.320 migliaia, in diminuzione del 23,6% rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 659.008 migliaia).

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell'Area di Business "*Directories Italia*" (*SEAT Pagine Gialle S.p.A., SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services, ProntoSeat S.r.l.*) ammontano nell'esercizio 2013 a € 475.060 migliaia, in calo del 24,2%, rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato*. I ricavi dell'Area Seat (*SEAT Pagine Gialle S.p.A., SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services*) ammontano nell'esercizio 2013 a € 474.877 migliaia, in calo del 24,2%, rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato*, con una contrazione dei ricavi core del 24,5% che ha interessato tutte e tre le linee di prodotto, in particolare carta a -29,7%, *internet&mobile* a -21,0% e telefono a -37,3%. I ricavi di ProntoSeat, realizzati quasi interamente infragruppo, sono stati pari a € 5.483 migliaia nell'esercizio 2013, in diminuzione del 27,6% rispetto all'esercizio 2012 (€ 7.590 migliaia). La riduzione del fatturato è essenzialmente imputabile al calo dei ricavi outbound (-€ 1.088 migliaia rispetto all'esercizio 2012), a fronte della contrazione delle vendite telefoniche, per conto di SEAT, di prodotti cartacei e del servizio 12.40.
- ricavi dell'Area di Business "*Altre attività*" (*Europages, Consodata e Cipi*) che sono stati pari a € 36.576 migliaia nell'esercizio 2013, in diminuzione del 16,6% rispetto all'esercizio precedente (€ 43.883 migliaia), imputabile al calo dei ricavi di Europages e Consodata.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari a € 265.609 migliaia nell'esercizio 2013, in calo di € 10.062 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 275.671 migliaia).

Più nel dettaglio i costi per materiali e servizi hanno presentato il seguente andamento:

- costi *industriali*: si sono attestati a € 114.552 migliaia, in diminuzione di € 7.740 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* per effetto del ridotto volume dei ricavi. La contrazione dei ricavi carta ha determinato, soprattutto nell'Area di Business SEAT, un calo delle segnature stampate che si è riflesso in una riduzione dei consumi di carta (diminuiti di € 3.145 migliaia), nel contenimento dei costi di produzione (diminuiti di € 1.994 migliaia). I costi dei servizi digitali connessi alla realizzazione dei prodotti online (diminuiti di € 4.170 migliaia); in controtendenza la crescita delle commissioni a *web publisher* (aumentati di € 3.274 migliaia a € 25.643 migliaia) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico *web*;
- costi *commerciali*: si sono attestati a € 97.528 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 101.341 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). La riduzione è riconducibile alle minori spese per provvigioni e altri costi di vendita in calo di € 14.875 migliaia a seguito dell'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale*; in

controtendenza le spese pubblicitarie in crescita di € 8.098 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato*, a seguito delle nuove campagne di SEAT relative principalmente ai prodotti *web*, e istituzionali;

- costi *generali*: si sono attestati a € 53.529 migliaia, in lieve crescita rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 52.038 migliaia).

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 105.463 migliaia nell'esercizio 2013, è aumentato di € 13.674 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 91.789 migliaia). Tale variazione è imputabile principalmente ai costi derivanti dall'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* che ha determinato la costituzione di nuove società (Digital Local Services), dislocate sul territorio nazionale, affidate ad ex agenti (*zone manager*) ora assunti come dipendenti.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 2.029 unità al 31 dicembre 2013 (3.997 unità al 31 dicembre 2012); il dato al 31 dicembre 2013 non include la forza lavoro di fine periodo del Gruppo TDL che è stato deconsolidato, del Gruppo Telegate e di Cipi S.p.A., i cui dati sono stati esposti come Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

La presenza media retribuita (FTE) nell'esercizio 2013 è stata di 1.898 unità (1.723 unità nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, di € 132.248 migliaia nell'esercizio 2013, ha presentato una diminuzione di € 159.300 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 291.548 migliaia). La marginalità operativa dell'esercizio 2013 si è attestata a 26,3% rispetto al 44,2% dell'esercizio 2012 *rideterminato*.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 41.732 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 60.087 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). Gli stanziamenti netti rettificativi (€ 41.501 migliaia nell'esercizio 2013) si riferiscono per € 40.830 migliaia allo stanziamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 9.738 migliaia rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* pur continuando a garantire un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti. Gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi ammontano al 31 dicembre 2013 a € 231 migliaia (€ 8.974 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) in diminuzione di € 8.743 migliaia rispetto al precedente esercizio *rideterminato* per il venir meno dei rischi connessi a vertenze legali e per effetto di minori stanziamenti al fondo rischi commerciali in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2013 un saldo netto negativo pari a € 1.025 migliaia (negativo di € 2.579 migliaia nell'esercizio precedente *rideterminato*).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 89.491 migliaia nell'esercizio 2013 è diminuito del 60,9% rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 228.882 migliaia), con una marginalità operativa del 17,8% (34,7% nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 59.528 migliaia nell'esercizio 2013 sono in aumento di € 11.685 migliaia (€ 47.843 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 36.798 migliaia (€ 38.773 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e ad immobili, impianti e macchinari per € 22.730 migliaia (€ 9.070 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). L'incremento dell'esercizio è principalmente imputabile alla: *i*) svalutazione del complesso immobiliare di Torino di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 7.191 migliaia per adeguarlo al suo valore recuperabile, *ii*) rettifica per € 6.376 migliaia degli immobili, impianti, macchinari di Cipi e altre attività immateriali per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 218.368 migliaia (€ 1.836.739 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). In particolare includono € 196.874 migliaia di svalutazioni derivanti dai *test di impairment*, così dettagliate:

- (i) la svalutazione dell'avviamento di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 88.947 migliaia;

- (ii) la svalutazione delle attività immateriali di Customer Relationship e Database di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 82.623 migliaia;
- (iii) la svalutazione dei diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per € 22.757 migliaia, di cui € 22.433 migliaia riferiti a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e € 324 migliaia riferiti alla controllata Europages S.A..
- (iv) la svalutazione del software di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 2.547 migliaia.

La voce include inoltre € 21.494 migliaia relativi alla quota di ammortamento delle attività immateriali Customer Relationship e Database iscritte in Seat Pagine Gialle Italia e in Consodata.

Nel 2012 tale voce includeva le svalutazioni in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. dell'avviamento (€ 1.327.625 migliaia), delle attività immateriali di Customer Relationship e Database (401.113 migliaia) e dei marchi (€ 75.973 migliaia) nonché la svalutazione per € 1.020 migliaia del marchio di Europages a seguito delle risultanze dei test di *impairment*.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 46.051 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 100.834 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

Gli oneri di natura non ricorrente ammontano a € 43.078 migliaia (€ 78.266 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) ed includono in particolare *i*) lo stanziamento di € 33.000 migliaia effettuato da Seat Pagine Gialle S.p.A (€ 15.000 migliaia) e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A (€ 18.000 migliaia) a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario *ii*) le spese di procedura e le consulenze connesse al concordato pari a € 6.085 migliaia. Nel 2012 la voce includeva i costi connessi alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario per € 68.147 migliaia.

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 2.973 migliaia (€ 22.568 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e comprendono principalmente i costi sostenuti da Cipi S.p.A. per la riorganizzazione del personale dipendente. Nel 2012 tale voce includeva gli stanziamenti in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. di € 14.385 migliaia al fondo di ristrutturazione relativa al piano di riorganizzazione aziendale per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015 nonché lo stanziamento di € 7.400 migliaia al fondo di ristrutturazione connesso al progetto di riorganizzazione della rete di vendita.

Il **risultato operativo (EBIT)** nell'esercizio 2013 è negativo per € 234.456 migliaia (negativo per € 1.756.534 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). Il risultato operativo riflette oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, gli effetti derivanti dalle svalutazioni operative ed extra-operative, dagli oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione sopra descritti.

Gli **oneri finanziari netti**, di € 130.251 migliaia nell'esercizio 2013 (proventi finanziari netti di € 527.802 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) sono costituiti dal saldo tra oneri finanziari per € 132.910 migliaia (€ 147.353 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e proventi finanziari per € 2.659 migliaia (€ 675.155 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). La voce **proventi finanziari** nell'esercizio 2012 accoglieva un provento finanziario di € 669.690 migliaia derivante dalla valutazione a *fair value*, ai sensi dell'IFRIC 19, delle obbligazioni Lighthouse connessa all'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale del 2012.

Si precisa che nella presente Relazione al 31 dicembre 2013 gli interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* con The Royal Bank of Scotland e sulle obbligazioni *Senior Secured* sono stati calcolati ai tassi previsti contrattualmente sull'ammontare complessivo del debito (senza considerare quanto previsto, con riferimento ai predetti debiti e ai relativi interessi, dalla proposta di concordato preventivo depositata e dall'applicazione della relativa normativa), nonostante il fatto che i detti interessi siano destinati nell'ambito delle proposte concordatarie ad essere soddisfatti solo in parte secondo i termini più precisamente descritti nelle proposte stesse, cui si fa rinvio; tale trattamento contabile riflette le previsioni dello IAS 39 AG57 secondo cui le

passività finanziarie devono continuare ad essere conteggiate fino al momento dell'esdebitazione (ossia, nel caso di specie, fino all'omologa del concordato).

Di seguito vengono commentati i dati dell'esercizio 2013 confrontati con quelli relativi all'esercizio 2012 depurati dal provento finanziario, relativo alla ristrutturazione finanziaria del 2012, sopra descritto.

In particolare, gli *oneri finanziari* dell'esercizio 2013 includono:

- € 39.378 migliaia (€ 47.619 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprendeva nell'esercizio 2012 *rideterminato* € 8.376 migliaia per la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento e € 1.561 migliaia per il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 90.684 migliaia (€ 87.439 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) di interessi passivi sulle obbligazioni *Senior Secured*. Tale ammontare comprende per € 3.592 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione (€ 4.518 migliaia nell'esercizio 2012); tale valore nell'esercizio 2012 *rideterminato* includeva € 1.896 migliaia relativi alla quota di competenza del periodo degli oneri di accensione. L'aumento degli interessi passivi sulle obbligazioni *Senior Secured* è imputabile all'emissione delle nuove obbligazioni per il valore nominale di € 65,0 milioni emesse nell'ambito della ristrutturazione finanziaria del 2012;
- € 1.679 migliaia (€ 1.451 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT ha i propri uffici;
- € 1.117 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 2.595 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) che comprendono tra gli altri € 846 migliaia (€ 2.344 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) di interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti.

I *proventi finanziari* nell'esercizio 2013 ammontano a € 2.659 migliaia (€ 5.465 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e si riferiscono quasi interamente ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato.

Le **imposte sul reddito** 2013 sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 dati comparabili rideterminati	Variazioni Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	(8.342)	(12.636)	4.294	34,0
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(44.060)	7.097	(51.157)	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	65.484	175.286	(109.802)	(62,6)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	92	5.137	(5.045)	(98,2)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	13.174	174.884	(161.710)	(92,5)

Le *imposte correnti* sul reddito ammontano a € 8.342 migliaia nell'esercizio 2013.

Il rilascio di *imposte anticipate* ammonta a € 44.060 migliaia si riferisce principalmente al rilascio delle imposte differite attive in quanto non si ritiene sia probabile che si manifestino, entro l'orizzonte di piano, redditi imponibili in misura sufficiente al loro recupero.

Il rilascio di *imposte differite passive sul reddito* ammonta a € 65.484 migliaia (€ 178.038 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e si riferisce principalmente agli impatti sulla fiscalità differita connessi agli effetti dei test di impairment.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includevano nel 2012 i proventi riferiti alla richiesta di rimborso della maggiore IRPEF/IRES versata per i periodi d'imposta antecedenti al 2012 a causa della mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente assimilato, contabilizzate nell'esercizio in conformità alle disposizioni e interpretazioni ufficiali in materia.

L'**utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento** presenta un saldo negativo di € 351.533 migliaia (negativo per € 1.053.848 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

L'**utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute** presenta un saldo positivo pari a € 3.733 migliaia (positivo per € 4.294 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*); include la perdita dell'esercizio del Gruppo Telegate pari a € 530 migliaia e del Gruppo TDL pari a € 6.332 migliaia, nonché la plusvalenza connessa al deconsolidamento del Gruppo TDL pari a € 10.595 migliaia.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti di minoranza** corrisponde ad una perdita di € 197 migliaia (utile pari a € 8.988 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) ed è principalmente di competenza degli Azionisti di minoranza del gruppo Telegate.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo** è negativo per € 347.603 migliaia (negativo per € 1.058.542 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2013

Come riportato nel paragrafo "Presentazione dei dati contabili", i valori del Gruppo SEAT dell'esercizio 2013 riflettono la decisione, secondo quanto previsto dalle Nuove Linee Guida Strategiche su cui sono stati articolati il piano e la proposta di concordato preventivo, di dismettere le partecipazioni nel Gruppo Telegate, nel Gruppo TDL e in Cipi S.p.A. considerate non più sinergiche con le attività del Gruppo SEAT.

In linea con le disposizioni dell'IFRS 5 le attività e le passività riferite al Gruppo Telegate e a Cipi sono state oggetto di valutazione al minore tra il valore contabile e il rispettivo *fair value*; per il Gruppo Telegate non è emersa la necessità di rettificare i rispettivi valori contabili. Diversamente, per le attività e passività riferite a Cipi S.p.A., si è resa necessaria una rettifica di valori di circa € 7 milioni per riflettere sostanzialmente il minore valore delle attività in ottica di dismissione.

I saldi patrimoniali di fine periodo relativi al Gruppo Telegate e a Cipi S.p.A. sono stati riclassificati tra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita; mentre i saldi patrimoniali del Gruppo TDL sono stati deconsolidati a seguito della nomina il 14 agosto 2013 di un *administrator* nell'ambito della procedura di diritto inglese, denominata *administration*, con la conseguente perdita sostanziale del controllo da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Di conseguenza le voci della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2013 riflettono quanto sopra descritto ed i relativi impatti contabili.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 136.501 migliaia al 31 dicembre 2013, diminuisce di € 223.293 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Il capitale investito netto risulta così composto:

- **goodwill e attività immateriali "marketing related"** ammontano a € 29.063 migliaia al 31 dicembre 2013, e sono relativi alle attività immateriali denominati Customer Relationship iscritti tra gli attivi del Gruppo. La voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di € 223.142 migliaia per effetto:
 - della svalutazione iscritta a seguito delle risultanze dei test di *impairment* sull'avviamento di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A per € 88.947 migliaia;
 - della svalutazione iscritta a seguito delle risultanze dei test di *impairment* sulle attività immateriali denominati Customer Relationship e Database di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A per € 82.623 migliaia;
 - della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita dell'avviamento per € 2.121 migliaia e dei beni denominati Customer Relationship per € 27.957 migliaia, riferiti al Gruppo Telegate;
 - dell'ammortamento (€ 21.494 migliaia) dei Customer Relationship e Database iscritti tra gli attivi del Gruppo.
- **altri attivi non correnti**, di € 148.895 migliaia al 31 dicembre 2013, in diminuzione di € 107.510 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 256.405 migliaia). Tali attivi includono:
 - *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 141.322 migliaia al 31 dicembre 2013, in diminuzione di € 91.013 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 232.335 migliaia).

La variazione riflette in particolare:

- i) gli effetti della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per € 32.432 migliaia;
- ii) il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL per € 6.834 migliaia;
- iii) l'incremento a seguito di investimenti industriali per € 33.749 migliaia;

- iv) l'iscrizione degli ammortamenti per € 45.881 migliaia e delle svalutazioni operative per € 13.647 migliaia di cui € 7.191 migliaia relativi al complesso immobiliare di Torino di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per riflettere l'adeguamento al suo valore recuperabile ed € 6.376 migliaia relativi a Cipi per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione;
- v) l'iscrizione della svalutazione iscritta a seguito delle risultanze dei test di *impairment* sui diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e di Europages S.A. per € 22.757 migliaia e sui software di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 2.547 migliaia.

Gli *investimenti industriali* pari a € 33.749 migliaia (€ 35.664 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nell'Area di Business SEAT (€ 29.782 migliaia nell'esercizio 2013; € 31.570 migliaia nell'esercizio 2012):
 - migliorie evolutive sui sistemi di erogazione *Web* e *Mobile*. In particolare l'area *Web* è stata interessata da attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Identity Management* oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione delle attività di ricerca;
 - migliorie evolutive di prodotti *Web* su offerta commerciale principalmente relative al rilascio di evolutive funzionali su Glamoo, all'evoluzione dei prodotti (es: PG Click, Social ADV, nuovi PG Banner), nonché al riposizionamento complessivo della gamma *web agency* nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
 - migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
 - acquisto di infrastrutture destinate al progetto "*disaster recovery*";
- in Consodata S.p.A. (€ 3.564 migliaia; € 3.305 migliaia nell'esercizio 2012) per gli investimenti effettuati sulle banche dati relative alle informazioni commerciali e per il credito, per lo sviluppo di piattaforme software, nonché il potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione.
- *attività per imposte anticipate*, di € 696 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 16.503 migliaia al 31 dicembre 2012) sono riferite per € 134 migliaia a Seat Pagine Gialle S.p.A..
- **passivi non correnti operativi** di € 40.330 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 58.353 migliaia al 31 dicembre 2012). La voce include, in particolare:
 - i *fondi pensionistici a benefici definiti*, di € 262 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 15.765 migliaia al 31 dicembre 2012). La variazione riflette gli effetti del deconsolidamento del Gruppo TDL per € 15.501 migliaia;
 - il *trattamento di fine rapporto*, di € 13.531 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 15.353 migliaia al 31 dicembre 2012). La variazione riflette principalmente gli effetti della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita dei saldi patrimoniali di Cipi S.p.A.;
 - il *fondo per indennità agenti*, di € 22.836 migliaia al 31 dicembre 2013, in diminuzione di € 1.735 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 24.571 migliaia). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia.
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 15.443 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 67.161 migliaia al 31 dicembre 2012) includono imposte differite per € 10.545 migliaia (€ 60.598 migliaia al 31 dicembre 2012). La diminuzione del fondo imposte differite rispetto al 31 dicembre 2012 è riconducibile principalmente agli

impatti sulla fiscalità differita connessi all'esecuzione dei test di impairment effettuati da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A..

- **capitale circolante operativo**, negativo per € 56.498 migliaia al 31 dicembre 2013 (positivo per € 10.477 migliaia al 31 dicembre 2012).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso dell'anno con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 229.815 migliaia al 31 dicembre 2013, che sono diminuiti di € 130.713 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 360.528 migliaia). Tale diminuzione include: *i*) gli effetti della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per un importo pari € 29.672 migliaia; *ii*) il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL per € 13.075 migliaia; *iii*) la diminuzione dei crediti commerciali nell'Area di Business SEAT per € 84.278 migliaia;
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 143.071 migliaia al 31 dicembre 2013, che sono diminuiti di € 60.228 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 203.299 migliaia). Tale variazione riflette le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie, gli effetti del deconsolidamento del Gruppo TDL per € 11.999 migliaia, nonché gli effetti della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per un importo pari a € 14.966 migliaia;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 149.796 migliaia al 31 dicembre 2013. La diminuzione pari a € 28.142 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, è principalmente imputabile al deconsolidamento dei saldi del gruppo TDL per € 6.653 migliaia e agli effetti per € 22.000 migliaia della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o disponibili per la vendita.

- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2013 per € 47.848 migliaia (negativo per € 33.529 migliaia al 31 dicembre 2012). Include in particolare:

- *debiti tributari per imposte sul reddito* pari € 5.996 migliaia al 31 dicembre 2013, in calo di € 9.149 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 15.145 migliaia). L'incremento imputabile allo stanziamento a conto economico delle imposte di competenza del periodo pari a € 8.342 migliaia è stato compensato dagli effetti della contabilizzazione tra le attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per € 12.191 migliaia;
- *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 54.243 migliaia (€ 32.179 migliaia al 31 dicembre 2012): includono principalmente il fondo di ristrutturazione personale, il fondo di ristrutturazione della rete di vendita nonché il fondo accantonato per lo stanziamento di € 33.000 migliaia effettuato nell'Area di Business SEAT a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario;
- *attività fiscali correnti* pari a € 21.202 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 22.691 migliaia al 31 dicembre 2012).

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato è negativo per € 1.323.428 migliaia al 31 dicembre 2013 (negativo per € 968.151 migliaia al 31 dicembre 2012) di cui l'ammontare negativo di € 1.342.907 è di spettanza della Capogruppo (negativo per € 996.460 migliaia al 31 dicembre 2012) mentre quello positivo di € 19.479 migliaia è di spettanza dei Terzi (€ 28.309 migliaia al 31 dicembre 2012).

Il decremento di € 346.447 migliaia nella quota di spettanza della Capogruppo è imputabile principalmente alla perdita del periodo pari a 347.603 migliaia, parzialmente compensata da una variazione positiva di € 774 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) delle perdite attuariali iscritte con riferimento ai fondi non correnti relativi al personale.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 1.459.929 migliaia (€ 1.327.945 migliaia al 31 dicembre 2012).

Come descritto all'inizio della sezione "Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2013" la contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 5, fra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita" dei valori del Gruppo Telegate e di Cipi S.p.A., congiuntamente al deconsolidamento del Gruppo TDL, ha determinato un effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 pari a circa € 68 milioni.

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)				
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.426	199.659	(3.233)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	196.426	199.659	(3.233)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	2.039	2.387	(348)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	703.435	92.757	610.678
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.250	73.685	(69.435)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	915.493	35.211	880.282
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	1.623.178	201.653	1.421.525
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	1.424.713	(393)	1.425.106
K	Debiti bancari non correnti	-	501.116	(501.116)
L	Obbligazioni emesse	-	789.405	(789.405)
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	35.216	37.817	(2.601)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	35.216	1.328.338	(1.293.122)
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	1.459.929	1.327.945	131.984

- **indebitamento finanziario non corrente** ammonta al 31 dicembre 2013 a € 35.216 migliaia (€ 1.328.338 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è costituito dalla voce *Altri debiti finanziari non correnti* che si riferisce ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 40 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 44 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.
- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 1.623.177 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 201.653 migliaia al 31 dicembre 2012). Si compone di:
 - *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 703.435 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 92.757 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
 - € 571.116 migliaia relativi alla *term facility*, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 5.4% p.a.;

- € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito *revolving* finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e/o delle sue controllate, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato dello stesso spread previsto per la *term facility*;
 - € 42.236 migliaia relativi agli interessi passivi sulla *term* e sulla *revolving facility* con The Royal Bank of Scotland, maturati e non liquidati, di cui scaduti al 31 dicembre 2013 per € 33.241 migliaia.
- *Altri Debiti finanziari correnti verso terzi*: pari a € 915.493 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 35.211 migliaia al 31 dicembre 2012) che si riferiscono principalmente alle Obbligazioni emesse *Senior Secured* per € 794.513 migliaia (€ 779.445 migliaia corrispondente al valore netto all'emissione più € 15.068 migliaia relativi alla quota complessiva di disaggio maturata al 31 dicembre 2013) e al debito per interessi maturati e non pagati (€ 85.006 migliaia) di cui € 42.219 migliaia scaduti il 31 gennaio 2013 e € 42.788 migliaia scaduti il 31 luglio 2013 sulle stesse obbligazioni. Le tre emissioni, due del 2010 cui si è aggiunta quella di agosto 2012, pari ad un valore nominale complessivo di € 815.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno.
 - *Parte corrente dell'indebitamento non corrente*: pari a € 4.250 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 73.685 migliaia al 31 dicembre 2012) che si riferisce alla quota corrente dei sette contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; tale valore include la quota capitale non pagata, in quanto maturata prima del 6 febbraio 2013, data di presentazione del ricorso c.d. in bianco ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Le variazioni dell'indebitamento finanziario non corrente e corrente del 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 sono da imputarsi alla riclassificazione nell'indebitamento finanziario corrente del debito per le Obbligazioni *Senior Secured* e dell'intero debito sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, riclassificazione che si è resa necessaria alla luce del *payment default* avvenuto ad inizio 2013 in concomitanza con l'apertura della procedura di concordato. I relativi contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la clausola di *acceleration* del debito che diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile. In accordo allo IAS1 paragrafo 74 sono stati pertanto riclassificati a breve i suddetti debiti.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato, da verificarsi trimestralmente.

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio e culminati con la presentazione, da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A e SEAT Pagine Gialle S.p.A., delle domande per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo prevista dall'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, la società nel rispetto della parità di trattamento tra creditori non ha fornito a Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenants* finanziari sopra ricordati, così come non ha proceduto a comunicare all'esterno alcun dato al di fuori dell'informativa prevista dallo status *black list* richiesta da Consob e dell'informativa resa necessaria dalla procedura di concordato in corso.

Il debito *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così come il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. In funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare contratti di copertura.

In ottemperanza alle condizioni del contratto di finanziamento in essere con The Royal Bank of Scotland e del prestito obbligazionario *Senior Secured Bond*, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate (incluse TDL Infomedia Ltd e Telegate AG, detenute direttamente e indirettamente);
- garanzia su tutti i beni del Gruppo TDL Infomedia, (incluso un “*Legal charge*” su un immobile di TDL 2013 Realisations Limited (ex Thomson Directories Limited) a garanzia del contratto di finanziamento Senior), ferma restando in tale ultimo caso l'applicazione delle regole valevoli per la procedura di administration cui TDL Infomedia Ltd e TDL 2013 Realisations Limited sono attualmente soggette;
- pegno sui principali conti correnti bancari e postali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Inoltre, si precisa che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha costituito in garanzia dei suddetti finanziamenti un pegno sull'intero capitale sociale di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Infine, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha costituito un privilegio speciale ex art. 46 d.lgs. 385/1993, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, su beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 198.465 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 202.046 migliaia al 31 dicembre 2012) ed includono € 196.426 migliaia di disponibilità liquide (€ 199.659 migliaia al 31 dicembre 2012).

Le società di rating Moody's e Standard & Poor's hanno annunciato il ritiro dei ratings su SEAT rispettivamente in data 2 dicembre 2013 e 24 febbraio 2014.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

A differenza di quanto esposto in bilancio in cui l'indebitamento sulle Obbligazioni Senior Secured e sul finanziamento Senior, come sopra segnalato, sono riclassificati a breve, le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	scadenza entro						Oltre	Totale
	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018			
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	815.000	-	-	-	815.000
The Royal Bank of Scotland (**)	150.000	185.000	326.116	-	-	-	-	661.116
Debiti verso Leasint S.p.A. (***)	4.250	3.966	4.115	4.270	4.430	25.491	-	46.522
Totale debiti finanziari (valore lordo)	154.250	188.966	330.231	819.270	4.430	25.491	-	1.522.638

(*) In bilancio la voce ammonta a € 749.513 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione (ancora da maturare)

(**) La Revolving Facility ha Termination Date il 28/12/2015 e a tale data è stato esposto il rimborso

(***) In bilancio la voce ammonta a € 34.966 migliaia per l'adeguamento del valore contabile al fair value

Dalla tabella sopra esposta si evince che la vita media dell'indebitamento finanziario complessiva in essere al 31 dicembre 2013 è di 2,64 anni; tale dato non tiene conto delle modifiche alla struttura finanziaria che interverranno nella vita media in funzione dell'implementazione della proposta concordataria successiva all'omologa.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Lo squilibrio finanziario prospettico che si è manifestato a gennaio 2013, poco dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, e a chiusura dell'esercizio 2012, accompagnato dall'evidente impossibilità di reperimento di risorse finanziarie alternative, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis della Legge Fallimentare, come indicato nella Premessa della presente Relazione.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2013.

1. *Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, “€ 550,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 65,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” (queste ultime emesse come additional notes rispetto all’emissione da € 550,000,000.)*

Sulla base delle Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da SEAT per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un’operazione di fusione di SEAT con o in un’altra entità (“Person”, così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare (“beneficial owner”, così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una ipotesi di “Change of Control” in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. *Term and Revolving Facilities Agreement*

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato “Term and Revolving Facilities Agreement”, sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di “*borrower*”, e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di “*lender*”, in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un “Change of Control”, (i) l’impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il “Change of Control” si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di SEAT o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell’assemblea di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che non attribuiscono diritti partecipativi al di là di una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare).

Per quanto occorrer possa si ricorda che le proposte di concordato preventivo formulate da SEAT e da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. coinvolgono i creditori della medesima società e, dunque, tanto il creditore finanziario con cui è stato concluso il Term and Revolving Facilities Agreement che i titolari delle obbligazioni Senior Secured. Pertanto l’operatività delle Indenture, del Term and Revolving Facilities Agreement e delle relative previsioni contrattuali, ivi incluse le clausole sul “Change of Control”, dipenderà dall’esito delle procedure concordatarie in essere.

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Il 97% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2013 (85% al 31 dicembre 2012) è relativo a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., che conta circa 321.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo in SEAT vengono emesse indicativamente 444.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 524 l'una determinando oltre 1,1 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito. La tipologia di business e il tipo di clientela sono tuttavia gli elementi che hanno sempre guidato SEAT nel disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. In SEAT è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 800 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2013 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 95.859 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 89.361 migliaia) al fine di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dello scaduto. Rapportato all'ammontare totale dei crediti commerciali la percentuale di copertura del fondo è pari a 29,4%.

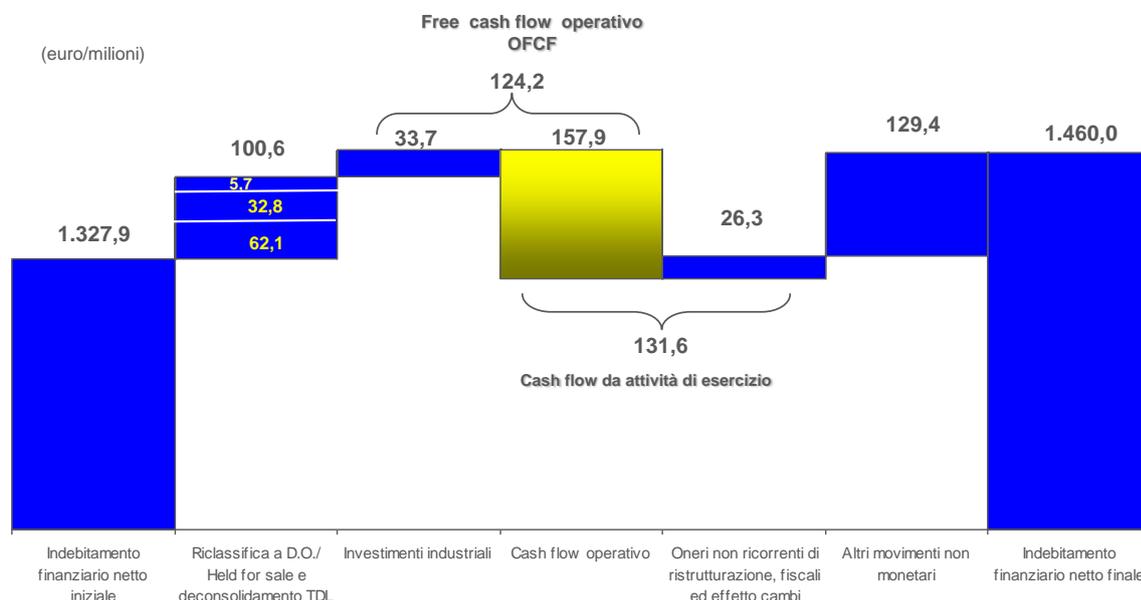
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2013

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>dati comparabili rideterminati</i>	Variazioni
EBITDA	89.491	228.882	(139.391)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(477)	(1.925)	1.448
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	70.609	74.667	(4.058)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(1.666)	(3.728)	2.062
Investimenti industriali	(33.749)	(35.664)	1.915
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(6)	(2)	(4)
Free cash flow operativo - OFCF	124.202	262.230	(138.028)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.879	(130.903)	132.782
Pagamento di imposte sui redditi	(3.514)	2.964	(6.478)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(22.475)	(97.742)	75.267
Distribuzione di dividendi	-	(1.514)	1.514
Equitization/fusione	-	1.304.500	(1.304.500)
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e/o disponibili per la vendita	(38.528)	52.415	(90.943)
Effetto cambi ed altri movimenti (**)	(131.497)	16.591	(148.088)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto ante riclassifica a D.O./Held for sale	(69.933)	1.408.541	(1.478.474)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre delle società riclassificate tra le attività nette cessate/destinate ad essere cedute	(62.051)	-	(62.051)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(131.984)	1.408.541	(1.540.525)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

(**) La voce comprende gli interessi passivi maturati ma non pagati per complessivi € 125.110 migliaia.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2013 .



Il **free cash flow operativo**, generato nel corso dell'esercizio 2013 (€ 124.202 migliaia), è risultato inferiore di € 138.028 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio 2012 *rideterminato* (€ 262.230 migliaia); tale riduzione riflette l'andamento dell'EBITDA diminuito di € 139.391 migliaia legato al difficile scenario economico. Gli investimenti industriali pari a € 33.749 migliaia sono inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente (€ 35.664 migliaia); lievemente negativa la contribuzione del capitale circolante operativo pari a € 4.058 migliaia. La variazione dell'indebitamento finanziario riflette inoltre il debito relativo agli interessi passivi maturati ma non pagati per complessivi € 125.110 migliaia, esposti all'interno degli "altri movimenti non monetari" nel grafico di cui sopra.

L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (24,7% nel 2013) è diminuita rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* (33,4%) e l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA è passata dal 103,6% del 2012 *rideterminato* al 138,8% del 2013

La variazione dell'indebitamento finanziario dell'esercizio 2013 riflette: *i*) il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL per € 5.715 migliaia, e *ii*) la riclassifica a *Discontinued operations/Held for sale* del Gruppo Telegate e di Cipi S.p.A per € 94.864 migliaia, di cui € 32.813 migliaia relativi al flusso del 2013 e 62.051 migliaia corrispondenti al saldo finale al 31 dicembre 2013 relativi all'indebitamento finanziario netto.

➤ Andamento economico-finanziario di SEAT

Per il commento alle voci si rinvia alla sezione Andamento economico e finanziario per Aree di Business: "SEAT"

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	474.877	626.859	(151.982)	(24,2)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(256.396)	(270.998)	14.602	5,4
Costo del lavoro (*)	(85.203)	(68.669)	(16.534)	(24,1)
MOL	133.278	287.192	(153.914)	(53,6)
<i>% sui ricavi</i>	28,1%	45,8%		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(40.670)	(59.262)	18.592	31,4
Proventi ed oneri diversi di gestione	(367)	(1.958)	1.591	81,3
EBITDA	92.241	225.972	(133.731)	(59,2)
<i>% sui ricavi</i>	19,4%	36,0%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(48.724)	(43.594)	(5.130)	(11,8)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(217.468)	(1.836.950)	1.619.482	88,2
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(42.660)	(98.689)	56.029	56,8
EBIT	(216.611)	(1.753.261)	1.536.650	87,6
<i>% sui ricavi</i>	(45,6%)	(279,7%)		
Oneri finanziari netti	(134.314)	(166.862)	32.548	19,5
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(9.286)	(14.359)	5.073	35,3
Utile (perdite) prima delle imposte	(360.211)	(1.934.482)	1.574.271	81,4
Imposte sul reddito	10.983	172.884	(161.901)	(93,6)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(349.228)	(1.761.598)	1.412.370	80,2
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	5.295	1.775	3.520	n.s.
Utile (perdite) dell'esercizio	(343.933)	(1.759.823)	1.415.890	80,5

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo di SEAT

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(343.933)	(1.759.823)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	1.561
Utile (perdita) attuariale	426	(1.660)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	426	(99)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	-
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Altri movimenti	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	426	(99)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(343.507)	(1.759.922)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di SEAT

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Goodwill e attività immateriali marketing related	27.530	220.018	(192.488)
Altri attivi non correnti (*)	127.761	289.730	(161.969)
Passivi non correnti operativi	(38.613)	(39.153)	540
Passivi non correnti extra-operativi	(1.150)	(35.843)	34.693
Capitale circolante operativo	(57.187)	12.705	(69.892)
- <i>Attivi correnti operativi</i>	270.321	364.062	(93.741)
- <i>Passivi correnti operativi</i>	(327.508)	(351.357)	23.849
Capitale circolante extra-operativo	(50.445)	(21.109)	(29.336)
- <i>Attivi correnti extra-operativi</i>	20.886	21.152	(266)
- <i>Passivi correnti extra-operativi</i>	(71.331)	(42.261)	(29.070)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	96.928	(250)	97.178
Capitale investito netto	104.824	426.098	(321.274)
Patrimonio netto (A)	(1.350.731)	(1.007.227)	(343.504)
- <i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	(204.909)	(102.261)	(102.648)
- <i>Passività finanziarie correnti</i>	1.625.248	207.248	1.418.000
- <i>Passività finanziarie non correnti</i>	35.216	1.328.338	(1.293.122)
Indebitamento finanziario netto (B)	1.455.555	1.433.325	22.230
Totale (A+B)	104.824	426.098	(321.274)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

➤ **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013**

Ammissione al concordato

Come già ricordato nella Premessa della presente Relazione in data 6 febbraio 2013 le Società SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno presentato domanda c.d. "in bianco", ai sensi del sesto comma dell'art. 161 del R.D. 267/1942, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

In data 28 giugno 2013 SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno depositato presso il Tribunale di Torino la proposta di concordato preventivo, il piano e l'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

Con provvedimento depositato in data 10 luglio 2013, il Tribunale di Torino ha dichiarato aperte ex art. 163 del R.D. 267/1942 le procedure di concordato preventivo di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e di SEAT Pagine Gialle S.p.A.; con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma.

In data 20 dicembre 2013 l'organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare, l'avviso contenente la data di convocazione dei creditori (attualmente prevista per il giorno 15 luglio 2014) nonché gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Adesione al regime c.d. di "opt-out"

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Nomina Organismo di Vigilanza

In data 1 marzo 2013 - a seguito delle dimissioni rassegnate dai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001, signori Marco Reboa, Marco Beatrice e Francesco Nigri - SEAT Pagine Gialle Spa ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quali membri del predetto Organismo i signori Marco Rigotti (Professore a contratto di diritto commerciale presso l'Università Bocconi) con il ruolo di Presidente, Chiara Burberi (Amministratore indipendente della Società) e Michaela Castelli (Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società e, con decorrenza 25 luglio 2013, Amministratore Indipendente), determinandone la durata in carica sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2014.

Dimissioni Consigliere

In data 20 marzo 2013 il Consigliere di Amministrazione non esecutivo Paul Douek, altresì membro del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte

all'interno della Società e della Società controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. Successivamente il Consigliere Paul Douek ha comunicato che le predette dimissioni prendono efficacia dal 29 aprile 2013.

Nomina rappresentante Azionisti di risparmio e sostenimento di spese per la tutela degli interessi comuni della categoria

In data 2 maggio 2013 l'Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio ha (i) nominato la Dottoressa Stella d'Atri Rappresentante comune di tale categoria di azionisti per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015 e (ii) approvato il rendiconto del fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria.

Vendita delle controllate spagnole del Gruppo Telegate AG

In data 10 giugno 2013 la controllata Telegate AG ha annunciato di avere raggiunto il 7 giugno 2013 l'accordo per la vendita dell'intera partecipazione detenuta nelle controllate spagnole 11811 Nueva Informacion Telefonica S.A.U. and 11850 Guias S.L.U. a favore della Titania Corporate S.L. per un controvalore di circa Euro 1 milione. Tale accordo non ha ancora avuto esecuzione.

Avvio di procedura arbitrale da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE S.p.A.

In data 10 giugno 2013 è stata notificata alla Società da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE – Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A. (società fornitrici dei servizi di stampa dei prodotti editoriali cartacei del Gruppo) una domanda di arbitrato rituale di diritto. La controversia ha ad oggetto i rapporti contrattuali intercorsi tra la Società e Rotosud/Ilte, in relazione a quattro contratti di appalto originariamente stipulati nel 2005 e poi modificati nel 2010 con estensione del termine di durata fissato al 31 dicembre 2019, e contiene una richiesta di risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali che vengono quantificati in una somma complessiva non inferiore a € 39,6 milioni. La Società ritiene assolutamente infondate le domande di Rotosud/Ilte e resisterà nei modi opportuni.

Si segnala che alla prima udienza del 10 settembre 2013 si è costituito il Collegio Arbitrale. Il Collegio ha concesso alle parti termini per il deposito di memorie e ha fissato la successiva udienza al 26 maggio 2014. Si segnala inoltre che, con ulteriore domanda di arbitrato notificata a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nella prima settimana di ottobre, il gruppo Rotosud/Ilte ha esteso le pretese arbitrali anche verso la società operativa. La prima udienza di tale nuovo procedimento era stata fissata per il 26 novembre 2013.

All'udienza del 26 novembre 2013 si è costituito il Collegio Arbitrale di tale nuovo procedimento, che ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie e ha fissato l'udienza successiva al 26 maggio 2014, data coincidente con quella prevista nel primo arbitrato.

Con successiva ordinanza in data 6 dicembre 2013, il Collegio Arbitrale ha disposto la riunione dei due procedimenti.

A seguito di un differimento dei termini concessi alle parti per il deposito di memorie, l'udienza del 26 maggio 2014 è stata rinviata a data da fissarsi con successivo provvedimento.

Comunicazioni ricevute in merito al fondo pensione della controllata inglese TDL 2013 Realisations Limited in administration (ex Thomson Directories Ltd.)

In data 17 e 18 giugno 2013 sono giunte comunicazioni rispettivamente da parte dell'*authority* pensionistica UK ("*the Pension Regulator*" – tPR) e dal *trustee* del fondo pensione della controllata inglese TDL 2013 Realisations Limited (ex Thomson Directories Ltd). Con la prima, il tPR ha comunicato l'avvio di un procedimento che potrebbe portarlo a chiedere alla Società di fornire supporto finanziario al predetto fondo pensione. La situazione di deficit del fondo stimata a questi fini è indicata in circa £ 48 milioni. Con la seconda comunicazione, il *trustee*, preso atto dell'avvio da parte della Società della procedura di concordato mediante la domanda presentata il 6 febbraio 2013 e dell'atto del tPR, indica quale ammontare di potenziale esposizione debitoria massima di SEAT verso il fondo pensione l'importo di circa £ 52 milioni. Tali importi rappresentano la stima delle spese e del costo teorico per la copertura del fondo da parte di una compagnia assicurativa. I prossimi contatti con tPR e trustee per una soluzione del tema potranno tenere conto della effettiva situazione tecnica del fondo, delle disposizioni applicabili e della disponibilità della Società la quale ritiene che tali importi, se dovuti, saranno in ogni caso significativamente inferiori.

Come già sopra ricordato il Gruppo TDL, nel corso dello scorso mese di agosto, ha fatto ricorso alla procedura di "*administration*" prevista dal diritto inglese per effetto della quale le Società del Gruppo TDL saranno oggetto di dismissione.

Si segnala inoltre che il tPR ha richiesto informazioni sulla situazione finanziaria di Telegate, ritenendola rilevante per il *test* di calcolo delle risorse prescritto dal *Pension Act* inglese. In data 28 marzo 2014, Seat ha trasmesso al tPR tali informazioni.

Rappresentante comune degli obbligazionisti

In data 12 giugno 2013, l'Assemblea degli obbligazionisti del prestito "€550,000,000 10½ Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0482702395; XS0482720025) facente capo a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (la "Società") ed originariamente emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha nominato Dario Loiacono Rappresentante Comune dei possessori delle medesime obbligazioni per gli esercizi 2013-2014-2015.

Sempre in data 12 giugno 2013, anche l'Assemblea degli obbligazionisti del prestito "€200,000,000 10½ Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0546483834; XS0546484303) facente capo a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ed originariamente emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha nominato Dario Loiacono Rappresentante Comune dei possessori delle medesime obbligazioni per gli esercizi 2013-2014-2015.

Con provvedimento depositato in data 17 luglio 2013, il Tribunale di Torino ha nominato - ai sensi dell'art. 2417, secondo comma, cod. civ. - l'avv. Annamaria Marcone, del Foro di Torino, quale Rappresentante Comune degli obbligazionisti del prestito "€65,000,000 10½ Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0825839045; XS0825838666), sempre facente capo alla Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ed originariamente emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Nomina nuovo consigliere e nuovi sindaci supplenti

In data 25 luglio 2013 l'Assemblea Ordinaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato di nominare Consigliere di Amministrazione l'Avv. Michaela Castelli, già cooptata in data 10 luglio 2013 in sostituzione del Dott. Paul Douek, dimessosi con effetto a far data dal 29 aprile 2013.

Michaela Castelli è stata altresì nominata componente del Comitato Nomine e Remunerazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

La medesima Assemblea ordinaria ha inoltre deliberato di nominare quali Sindaci supplenti il Dott. Marco Benvenuto Lovati e il Dott. Maurizio Michele Eugenio Gili, in sostituzione del Dott. Guido Vasapolli e del Dott.

Guido Costa, che hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e in data 2 maggio 2013.

Distribuzione dividendo

In data 27 agosto 2013 l'assemblea di Telegate AG, con riferimento all'utile risultante dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari a € 47.777.727,50, ha approvato la proposta di distribuire un dividendo di importo pari ad € 2,00 per ciascuna delle 19.111.091 azioni e quindi per complessivi euro 38.222.182,00 con utili portati a nuovo per un importo pari ad euro 9.555.545,50. La quota di pertinenza di SEAT Pagine Gialle Italia e della *subholding* Telegate Holding GmbH, pari rispettivamente ad € 5.501.843,86 e ad € 18.706.715,96 al netto della *withholding tax*, è rimasta depositata su un conto di Telegate AG in attesa degli sviluppi della procedura di concordato e del piano di dismissione di Telegate AG stessa.

Nomina Dirigente Preposto

In data 29 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A ha deliberato la nomina di Andrea Servo quale Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari a decorrere dalla medesima data. Ad Andrea Servo è stata altresì affidata la responsabilità della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, incarico precedentemente ricoperto da Massimo Cristofori.

Rating

In data 2 dicembre 2013 l'agenzia di rating Moody's, a seguito del differimento dell'adunanza dei creditori, inizialmente prevista per il giorno 30 gennaio 2014, al giorno 15 luglio 2014, conseguente all'istanza presentata al Tribunale di Torino dall'organo Commissariale e che tiene conto anche delle esigenze tecniche della Società legate al complesso processo di implementazione sottostante alla procedura di concordato preventivo, ha assunto la decisione di abbassare da "Ca" a "C" il corporate-family-rating ("CFR") della Società e il rating del prestito obbligazionario Senior Secured Bond e di ridurre il probability-of-default rating ("PDR") a "D-PD". A seguito di tale decisione, Moody's ha altresì annunciato che procederà a ritirare i propri ratings sulla Società.

➤ Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Rating

In data 24 febbraio 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assunto la decisione di confermare a "D" (default) il corporate credit rating di Seat Pagine Gialle e gli issue ratings delle Senior Secured Facilities e delle Senior Secured Notes esistenti della Società e annunciato che ha proceduto a ritirare i propri ratings sulla Società. Il ritiro dei ratings fa seguito a una richiesta di Seat Pagine Gialle e si ricollega alla previsione che, ad esito dell'esecuzione della procedura concordataria, l'indebitamento finanziario consolidato sia sostanzialmente annullato.

Approvazione delle operazioni straordinarie contemplate dalle proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e necessarie per la realizzazione della manovra concordataria

Si precisa che l'operazione concordataria prevede la fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle S.p.A. di Seat PG Italia S.p.A. (la "Fusione") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. Le proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. contemplano inoltre l'esecuzione di una serie di operazioni societarie straordinarie che sono necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria.

A tal fine si segnala che in data 4 marzo 2014:

- i Consigli di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno approvato la Fusione che verrà attuata con annullamento di tutte le azioni della Società Incorporanda esistenti, senza emissione di nuove azioni di Seat PG.
La decisione sulla Fusione è stata assunta dagli organi amministrativi delle due società in forza della procedura semplificata prevista *ex lege* (cfr. art. 2505 cod. civ.) in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra Seat PG e Seat PG Italia.
La stipula dell'atto di Fusione, che è strettamente funzionale all'attuazione delle proposte concordatarie di Seat PG Italia e della Società, è sospensivamente condizionata all'omologazione, in via definitiva, di entrambe le predette proposte concordatarie.
Per maggiori dettagli sulla Fusione si rinvia al relativo progetto *ex art.* 2501-*ter* cod. civ. nonché alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Seat ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* e 2505 cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito internet della Società www.seat.it, Sezione "Governance/Fusione per incorporazione SeatPG - SeatPG Italia". Si precisa al riguardo che, in data 21 febbraio 2014, è stato messo a disposizione del pubblico, mediante deposito presso la sede legale e la sede secondaria della Società e mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.seat.it, sezione Governance, nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it, anche il Documento Informativo relativo alla Fusione, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate.
- l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato le operazioni societarie straordinarie necessarie, insieme alla Fusione, alla realizzazione della manovra concordataria e in particolare ha deliberato:

- di approvare la situazione patrimoniale ed economica della società alla data del 30 novembre 2013 dalla quale emerge un patrimonio netto negativo pari a Euro 3.879.783,26;
 - di procedere, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (come di seguito definito), alla copertura delle perdite complessive risultanti al 30 novembre 2013 mediante l'utilizzo integrale delle riserve nette esistenti alla predetta data, la riduzione del capitale sociale a Euro 120.000,00, senza annullamento delle azioni in circolazione e, per l'importo residuo, l'utilizzo delle riserve rivenienti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat PG e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo quanto previsto nelle medesime proposte concordatarie ("Aumento di Capitale Riservato");
 - di destinare la differenza tra l'ammontare nominale complessivo, inclusi interessi, dei debiti oggetto di stralcio e l'ammontare nominale dell'Aumento di Capitale Riservato come segue: (i) a copertura delle residue perdite maturate e maturande alla data di esecuzione dell'aumento di capitale, unitamente al disavanzo derivante dalla Fusione; (ii) alla costituzione della riserva legale per Euro 4.000.000,00 (quattro milioni), pari ad un quinto del capitale sociale; (iii) a riserva disponibile, la residua porzione della predetta differenza, dopo la contabilizzazione di quanto sub (i) e (ii);
 - di procedere, nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (e in sostanziale simultaneità con esso), ad un raggruppamento azionario (il "Raggruppamento"), secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria con godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie in circolazione (*post* Aumento di Capitale Riservato) e di n. 1 nuova azione di risparmio con godimento regolare ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione;
 - di procedere all'emissione di warrant (i "Warrant"), che consentano di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*, da assegnare gratuitamente, integralmente ed esclusivamente agli Azionisti ordinari della Società intervenuti, anche per delega, all'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2014, oltre che agli Azionisti di risparmio;
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, per un importo complessivo di Euro 100.000,00, oltre al sovrapprezzo che risulterà dovuto, da liberarsi anche in più *tranches*, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (*post* Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi. Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà determinato in funzione di una media dei prezzi di borsa delle azioni ordinarie della Società successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, aumentata di un premio del 15%.
- L'efficacia delle deliberazioni che precedono è sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, che a sua volta (come si è detto) è condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.; ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci. L'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato di approvare le modifiche statutarie, conseguenti alle delibere sopra citate, agli articoli 5 (Misura del capitale) e 6 (Azioni).

Per maggiori dettagli sulla deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014, si rinvia alla relativa documentazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito internet della Società www.seat.it, Sezione Governance.

Si precisa che, al fine di agevolare il raggiungimento del *quorum* costitutivo dell'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014, la Società ha promosso una sollecitazione delle deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136, comma 7, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999. Per lo svolgimento di tale attività e per le procedure la Società si è avvalsa dell'ausilio di Proxitalia S.r.l., società che offre consulenza e servizi di *shareholder communications* e di *proxy voting* alle società quotate sul mercato italiano.

In data 5 marzo 2014, e in data 12 marzo 2014, la Società, in qualità di promotore, ai sensi dell'art. 137, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971/1999 ha dato notizia dell'espressione del voto e dell'esito della votazione.

Azione di responsabilità

In data 4 marzo 2014, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società - all'uopo convocata a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014 - ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 cod. civ., nei confronti di ex amministratori che hanno ricoperto il loro ufficio in un periodo compreso tra l'8 agosto 2003 ed il 21 ottobre 2012.

In data 7 aprile 2014, la Società ha comunicato che a seguito della deliberazione, del 4 marzo 2014, assunta dall'Assemblea, sono state esercitate l'azione sociale di responsabilità nei confronti di ex Amministratori nonché le ulteriori iniziative a tutela della Società.

Cessione della controllata Cipi S.p.A

In data 13 marzo 2014 l'intera partecipazione detenuta in Cipi S.p.A. - società controllata al 100% da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e operativa dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e della regalistica aziendale - è stata ceduta a CIFIN S.r.l. in quanto ritenuta non più sinergica con le attività del Gruppo e pertanto riclassificata, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (Held for sale). Tale operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso.

Sottoscritti gli accordi per l'acquisto di Glamoo

In data 11 aprile 2014 Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisizione del 100% del capitale di Glamoo Ltd. - società che detiene l'intero capitale di Glamoo S.r.l. - per un corrispettivo complessivo pari a Euro 4 milioni, di cui (i) Euro 50.000 saranno corrisposti al closing, e (ii) Euro 3.950.000 saranno corrisposti in caso di omologa del concordato preventivo.

L'acquisizione di Glamoo Ltd., che avviene mediante utilizzo di disponibilità liquide proprie, è in linea con il piano sotteso alla manovra concordataria del Gruppo Seat che, attraverso la ricerca di nuove opportunità di crescita, intende continuare ad offrire alle piccole-medie imprese soluzioni moderne per ottenere visibilità, attrarre clientela

e incrementare la propria attività commerciale, allargando così il proprio business e rafforzando la propria posizione sul mercato del couponing.

Detta operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso.

➤ Evoluzione della gestione

Nel corso del 2013, SEAT ha avviato il proprio percorso di rilancio operativo. Esso ha richiesto un totale rinnovamento del top management che è stato eseguito concentrando le posizioni di vertice e privilegiando la crescita interna. Il nuovo management ha rivolto la propria attenzione all'asset principale dell'azienda: la rete di vendita in Italia. Nel corso dell'anno è stato completato il processo di costituzione di tutte le 74 filiali periferiche (*Digital Local Services*) che compongono l'attuale organizzazione commerciale. Contemporaneamente si è proceduto a ricostituire numero e qualità degli agenti. Alla fine dell'anno è stato avviato un nuovo modello di compensazione e di gestione delle campagne che ha già iniziato a dare evidenze positive nel primo trimestre 2014.

Per quanto riguarda le previsioni circa l'andamento futuro del business, si rimanda agli elementi essenziali delle proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui esse si basano, consultabili sul sito www.seat.it all'indirizzo <http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>.

Il Piano si propone essenzialmente per il periodo 2014-2018 tre linee d'azione:

1) *Rimessa a regime del motore commerciale di SEAT*, attraverso la già citata riqualificazione della rete commerciale e di quelle, in parallelo, del prodotto, dell'offerta e dell'immagine dell'azienda: si tratta di ricostituire gli elementi essenziali della formula commerciale di SEAT. Un prodotto semplice, differenziante, adeguato ai tempi e in grado di accrescere visibilità e la competitività della piccola media impresa italiana, in particolare sulle piattaforme digitali. Una forza vendita controllata, competente e in grado di offrire servizio. Un'offerta commerciale che incentivi i clienti di SEAT a provare con fiducia i prodotti nuovi. Un'immagine di azienda corrispondente a ciò che Seat è oggi (la maggiore azienda internet italiana). Tale azione ha il proprio picco nel biennio 2013 e 2014, che per tale motivo rappresentano anni di transizione. Ad oggi, completato il nuovo modello organizzativo territoriale della rete di vendita, sono stati rivisitati i prodotti principali dell'azienda (gli elenchi, i siti per le pmi). La nuova gamma è in vendita dall'inizio del 2014. Da inizio 2013 Seat propone ai nuovi clienti una modalità di acquisto a rinnovo mensile che consente di provarne i servizi con un investimento inizialmente limitato e, in seguito, modulabile secondo esigenza. Infine, va ricordato, che nel 2013, SEAT è tornata dopo molti anni a far sentire la propria voce in comunicazione, attraverso una nuova campagna televisiva e web, volta a rappresentare l'evoluzione della propria funzione di "evidenziazione" della piccola media impresa in Italia.

2) *Forte semplificazione*. Partendo dalla struttura del Gruppo (attraverso la cessione delle controllate non strategiche); passando dalla macro-organizzazione (riduzione del numero dei riporti apicali in SEAT); arrivando ai costi indiretti e agli acquisti. L'azione è destinata a riadeguare la struttura operativa alle attuali dimensioni del business, ed è prevista compiersi entro il 2015, anno a partire dal quale saranno conseguiti per intero i risparmi rispetto alla *baseline* del 2012. Gli esercizi 2013 - 2014 sono caratterizzati dall'adozione di misure temporanee con impatto immediato e dalla preparazione delle azioni di risparmio strutturali che dovranno essere adottate entro il 2015. In particolare, i risparmi previsti per il 2013 sono stati conseguiti per intero, mentre quelli per il 2014 sono già quasi interamente identificati, ivi compresi quelli sul costo del lavoro a fronte dei quali sono già stati sottoscritti con le organizzazioni sindacali piani di solidarietà per tutto il personale non dirigenziale. In parallelo, l'azienda ha adottato misure di riduzione dei *benefits* e di riduzione del numero e della remunerazione del *management*.

3) *Ricerca di nuove opportunità di crescita*, occupando un ruolo importante maggiore e, a tendere, unica organizzazione nazionale di comunicazione locale. L'ambizione è di continuare ad offrire alle piccole medie imprese le migliori soluzioni per ottenere visibilità, attrarre clientela e fare commercio. Con un occhio alla trasformazione delle abitudini di acquisto dal tradizionale al digitale e con una particolare sensibilità alle innovazioni. Seat continua a scandagliare l'ecosistema alla ricerca di soluzioni efficaci per le imprese che vogliano allargare il proprio business. Alcune di queste innovazioni vengono incorporate nei prodotti dell'azienda

(si pensi alla nuova offerta siti, caratterizzata da *responding ed engagement*), altre potranno essere offerte alle aziende a seguito di accordi di partnership, come quelli esistenti con due giganti del mondo dei media, come Google (di cui SEAT è il maggior partner commerciale a livello continentale) o Sky.

Per quanto riguarda l'andamento del business nella prima parte dell'esercizio in corso, si segnala che l'azione manageriale messa in atto a sostegno del rilancio operativo della Società, sta portando a dei primi segnali positivi di ripresa. I risultati preliminari relativi all'andamento degli ordini a fine marzo 2014, risultano in linea con quelli dello stesso periodo del 2013 (depurati della percentuale di ordini da clientela acquisiti in anticipo), e sono leggermente superiori alle previsioni di Piano.

Procede, in parallelo, il programma di riduzione dei costi indiretti, secondo la tempistica indicata dal Piano.

➤ Valutazione sulla continuità aziendale

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e il patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia.

La Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, norma che tuttavia, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, non è applicabile a decorrere dalla data del deposito della domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo.

Come già precisato nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ., per l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014 (cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio), tali perdite, unitamente a quelle in corso di formazione nell'esercizio 2014 e al disavanzo che è previsto derivare dalla fusione per incorporazione della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, deliberata dai rispettivi consigli di amministrazione il 4 marzo 2014, sono destinate ad essere fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria, in conformità alla deliberazione già assunta al riguardo dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti sopra ricordata, la cui efficacia è subordinata alla predetta fusione e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di entrambe le società.

In sede di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2013, analogamente a quanto accaduto per quella 2012, il Consiglio di Amministrazione, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, ha dovuto compiere le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento della Relazione, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2015.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo aveva immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale già per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2012, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, ci si riferisce alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare di seguito descritte, segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti:

- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo** e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ. per la Società e per la

principale controllata operativa e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della procedura;

- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella proposta concordataria. In particolare la ristrutturazione che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della procedura concordataria consenta di sanare la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod.civ. e di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013 sul presupposto appunto di tale continuità.

➤ Andamento economico-finanziario per Aree di Business

I risultati economico-finanziari del Gruppo SEAT dell'esercizio 2012 sono presentati su base comparabile per permettere un confronto ed un'analisi omogenea delle voci rispetto a quelli relativi all'esercizio 2013 e sono stati *rideterminati*, come meglio descritto nella precedente Premessa.

(milioni di euro)		Directories Italia	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2013	475,1	36,6	511,7	(8,4)	503,3
	Esercizio 2012	627,0	43,9	670,9	(11,9)	659,0
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2013	133,0	(0,9)	132,1	0,1	132,2
	Esercizio 2012	287,6	4,0	291,6	(0,1)	291,5
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2013	91,5	(2,0)	89,5	-	89,5
	Esercizio 2012	225,6	3,3	228,9	-	228,9
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2013	(217,5)	(17,0)	(234,5)		(234,5)
	Esercizio 2012	(1.752,0)	(3,3)	(1.755,3)	(1,2)	(1.756,5)
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Totale attività	31 dicembre 2013	674,3	31,4	705,7	134,9 (*)	840,6
	31 dicembre 2012	908,0	40,1	948,1	213,8 (**)	1.161,9
Totale passività	31 dicembre 2013	2.115,3	30,8	2.146,1	17,9 (*)	2.164,0
	31 dicembre 2012	2.018,2	24,5	2.042,7	87,4 (**)	2.130,1
Capitale investito netto	31 dicembre 2013	9,5	10,0	19,5	117,0 (*)	136,5
	31 dicembre 2012	322,2	16,0	338,2	21,6 (**)	359,8
Investimenti industriali	Esercizio 2013	29,9	4,3	34,2	(0,5)	33,7
	Esercizio 2012	31,6	4,1	35,7	-	35,7
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Forza lavoro media	Esercizio 2013	1.605	293	1.898	-	1.898
	Esercizio 2012	1.388	335	1.723	-	1.723
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2013	1.155	44	1.199	-	1.199
	Esercizio 2012	1.171	53	1.224	-	1.224
	<i>dati comparabili rideterminati</i>					

(*) Include i saldi patrimoniali del Gruppo Telegate, a seguito della riclassifica a *Discontinued operations* come descritto nella Premessa.

(**) Include i saldi patrimoniali del Gruppo TDL e del Gruppo Telegate, a seguito della riclassifica a *Discontinued operations* come descritto nella Premessa

A seguito della decisione di dismettere la partecipazione nel Gruppo Telegate e del deconsolidamento del Gruppo TDL Infomedia, in linea con le disposizioni dell'IFRS 5, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Gruppo Telegate per l'esercizio 2013 sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e sono stati *rideterminati* sia per il Gruppo Telegate che per il Gruppo TDL Infomedia i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2012.

Pertanto sono venute meno l'intera area di Business Directories UK, che coincideva con il Gruppo TDL Infomedia e l'area di Business Directory Assistance sia a seguito della riclassifica dei saldi economici e patrimoniali del Gruppo Telegate ora esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" sia per la decisione di assimilare le attività svolte dalla controllata Prontoseat S.r.l. a quelle del settore Directories Italia.

Principali dati operativi del Gruppo		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Directories pubblicate		
PAGINEBIANCHE®	103	103
PAGINEGIALLE®	191	205
Volumi distribuiti (dati in milioni)		
PAGINEBIANCHE®	21,4	22,4
PAGINEGIALLE®	16,2	16,7
Numero di visite (dati in milioni)		
<i>accessi al sito senza interruzione temporale di 30 minuti</i>		
PAGINEBIANCHE.it® (*)	161,6	150,2
PAGINEGIALLE.it® (*)	329,9	279,3
TuttoCittà.it®	43,5	30,2
Europages.com (*)	38,3	57,0

(*) traffico complessivo comprensivo delle visite provenienti sia dal *web* che dal *mobile* e sui siti online e mobile dei clienti

→ Directories Italia

Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Directories Italia" sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a SEAT in particolare.

Risultati per prodotto

				12 mesi 2013 incidenza % sul totale ricavi
Carta				
	PAGINEGIALLE®	elenco categorico delle attività economiche italiane		8,1
	PAGINEBIANCHE®	elenco abbonati al telefono		10,4
	Altri prodotti carta			6,9
Internet&Mobile				
	PAGINEGIALLE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale		47,4
	PAGINEBIANCHE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di abbonati al telefono		13,5
	Glamoo	couponing		0,3
Telefono				
	89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance		3,8
	12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™	fornisce servizi di base di informazione abbonati		
Totale ricavi core				90,5

Innovazioni di prodotto

Servizi online e mobile

Nel mercato dei Media nel 2013 si è registrata una significativa contrazione degli investimenti pubblicitari. Il segmento internet, seppur colpito dalla crisi, ha mantenuto una certa vivacità soprattutto nel segmento delle forme di advertising performance based e dei servizi alle imprese. In questo contesto Seat ha continuato ad investire in termini di

innovazione di prodotto/processo sulla propria gamma d'offerta con lo scopo da un lato di garantirne la competitività e dall'altro di confermare la propria leadership nel segmento dell'advertising locale e dei Servizi web alle imprese.

I principali interventi realizzati nel 2013 sono stati focalizzati a *i)* migliorare le performance del parco prodotti esistente grazie a nuove funzionalità e tecnologie per garantirne competitività ed attrattività sul mercato; *ii)* sviluppare offerte innovative in grado di soddisfare le necessità dei clienti in un'ottica performance based; *iii)* implementare funzionalità innovative per le properties online puntando sulle direttrici di sviluppo del mobile per garantire il massimo del ritorno in termini di visibilità agli inserzionisti e la migliore user experience per i nostri utenti.

Di seguito alcune delle principali iniziative di sviluppo avviate nell'anno:

Usage WEB&Mobile: la strategia di crescita dello *usage* ha avuto quali driver di sviluppo *i)* l'arricchimento orizzontale e verticale dei contenuti locali e *User-Generated Content*, *ii)* l'implementazione di caratteristiche ("features") tipiche del web 2.0 che assegnano all'utente un ruolo più attivo, *iii)* l'implementazione di funzionalità *social*. Il comparto di maggior interesse che ha registrato i maggiori tassi di crescita nell'anno è quello *mobile*. In particolare sono state introdotte nuove funzionalità nelle versioni browsing e nelle diverse App dei diversi brand volte a interpretare i bisogni degli utenti in mobilità garantendo il miglioramento della user experience. Gli interventi sono quindi stati focalizzati sul motore di ricerca, sulla creazione di widget di accesso rapido alle informazioni utili come nel caso delle emergenze, nell'ottimizzazione delle versioni per i diversi device (Apple, Android e Rim), nella ridefinizione dell'interaction design, nel miglioramento dell'interazione con la *community* e sui contenuti *User generated content* come ad esempio le recensioni delle attività commerciali.

Le principali aree di intervento relative al parco prodotti, in continuità con le direttrici di sviluppo del 2012, hanno riguardato:

- la qualità e le performance dei prodotti;
- l'efficientamento dei processi produttivi sottostanti;
- il miglioramento della proposizione commerciale in ottica di segmentazione della customer base.

In particolare nel 2013 sono stati effettuati investimenti strutturali sul restyling dell'offerta siti che è stata lanciata nei primi mesi del 2014. L'offerta totalmente rivoluzionata segue i trend tecnologici relativi all'engagement degli utenti ed alla fruibilità multi-device. I template grafici totalmente rinnovati - congiuntamente alla revisione del processo produttivo in chiave "chilometro zero"- permettono una gestione totalmente customizzata del prodotto da parte degli uffici locali dislocati sul territorio. Anche per quanto concerne le offerte traffico sono stati effettuati importanti investimenti in termini di evoluzione dell'offerta per la conversione dei modelli da CPM a CPC e per l'integrazione di feature aggiuntive per la gestione di campagne sul mobile appositamente targettizzate e geolocalizzate.

Servizi di directory assistance

Nel 2013, per 89.24.24, il piano attività a sostegno dello usage si è focalizzato sul consolidamento del sistema CRM. Tale impegno ha permesso di ipersegmentare la customer loyalty in funzione della user experience e del profilo socio-demo per dedicare offerte e promozioni personalizzate one to one, comunicate via sms ed email.

Per il servizio 12.40 si è avviata un'estensione delle partnership con brand leader a livello nazionale con l'obiettivo di fornire benefici di valore alla propria customer base.

Per gli inserzionisti 89.24.24, con lo scopo di garantire maggiore audience, è stata inoltre implementata una comunicazione aggiuntiva via email che propone operatori commerciali aggiuntivi suggeriti dal servizio ad integrazione di quanto richiesto dagli user.

Prodotti editoriali

A partire dall'edizione di Bari 2013 i volumi PAGINEBIANCHE® e PAGINEGIALLE® sono stati rinnovati.

La sezione PagineBiancheInforma, posta all'inizio del volume PAGINEBIANCHE® è stata ulteriormente arricchita di contenuti di Pubblica Utilità.

Con nuova evidenza sulla copertina, sono stati inseriti indirizzi ed orari dei principali servizi, le scuole pubbliche e a partire dal Piemonte i musei della provincia, con telefoni, orari e brevi cenni informativi, tutte le biblioteche pubbliche del capoluogo più informazioni di pubblica utilità per agevolare il rinnovo di patente di guida, carte d'identità e passaporti.

Le PAGINEGIALLE® sono state stampate in un formato più maneggevole (compact) ed arricchite con nuovi contenuti: una sezione redazionale pubblicata ad inizio volume che contiene consigli utili per gestire con successo le piccole emergenze domestiche e, nelle città in cui non viene distribuito il Tuttocittà®, la cartografica del capoluogo.

Per agevolare la consultazione, è stato pubblicato l'indice delle categorie a fondo volume e tutte le novità sono state evidenziate sulla nuova copertina.

In dodici aree test, è stato realizzato un volume unico di PAGINEGIALLE® a famiglie ed imprese, più completo e semplice da consultare, in distribuzione a partire da giugno 2014.

Ad oggi i Download totali delle App ebook per iPad e Android sono circa 160.000 e sono circa 80.000 i volumi scaricati off line.

Tuttocittà® nella sezione degli itinerari tematici è stato arricchito di mappe con la georeferenziazione dei servizi utili alla mobilità sostenibile quali bikesharing e wifi e prossimamente anche carsharing e colonnine ricarica.

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti dell'anno dell'area Information Technology hanno riguardato principalmente:

- innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
- innovazione dell'offerta commerciale al fine di offrire i prodotti anche in logiche lifetime a fatturazione periodica;
- conclusione del programma WEB Age nell'ottimizzare ed eliminare i vincoli attuali sul processo di acquisizione e nello sviluppo strumenti a supporto della rete per dare efficacia e snellire i processi di vendita attraverso l'uso del dispositivo iPad in mobilità;
- predisposizione dei sistemi informazioni commerciali al fine di gestire le nuove logiche solari di assegnazione/gestione/pianificazione rinnovo dei clienti/prospect per la PMI;
- revisione degli strumenti di creazione e gestione degli spazi pubblicitari print al fine di ottimizzare il costo di produzione e migliorare la qualità.

In riferimento all'innovazione di prodotto nell'anno sono continuati gli interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei Piani di Marketing, in particolare per il rilascio della nuova offerta Siti che risponde alle logiche di adattabilità sui vari device dal PC all'iPAD e iPhone, rilascio della nuova offerta Banner, evoluzione dell'offerta su piattaforma Mobile e delle relative AppMobile con il completamento della gamma tramite il Navigatore di Tutto Città ed infine la revisione dell'offerta PRINT volume unico ricerca bianca e gialla.

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, nell'anno 2013 si è provveduto all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) o in tecnologia cloud al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine e apparati di rete caratterizzati da migliori performance, minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato e la razionalizzazione dello storage. Sono state rinnovate le postazioni hardware dei dipendenti e della rete.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories Italia è organizzata nel seguente modo



Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *rideterminato*, anche a seguito della decisione di ricomprendere nell'Area di Business le attività svolte dalla controllata ProntoSeat s.r.l.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
		<i>dati comparabili rideterminati</i>	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	475,1	627,0	(151,9)	(24,2)
MOL	133,0	287,6	(154,6)	(53,8)
EBITDA	91,5	225,6	(134,1)	(59,4)
EBIT	(217,5)	(1.752,0)	1.534,5	87,6
Investimenti industriali	29,9	31,6	(1,7)	(5,4)
Forza lavoro media	1.605	1.388	217	15,6
Capitale investito netto	9,5	322,2	(312,7)	(97,1)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per l'Area di Business SEAT e per la società ProntoSeat S.r.l..

SEAT

L'area accoglie i dati di SEAT Pagine Gialle S.p.A., SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle 74 società Digital Local Services costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare un adeguato supporto agli agenti e a clienti

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *rideterminato*; i valori sono stati rideterminati a seguito della riclassifica tra Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations* – D.O.) dei saldi relativi al Gruppo TDL Infomedia e al Gruppo Telegate, come meglio descritto nel paragrafo relativo alla Presentazione dei dati contabili della presente Relazione.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 dati comparabili rideterminati	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	474,9	626,9	(152,0)	(24,2)
MOL	133,3	287,2	(153,9)	(53,6)
EBITDA	92,2	226,0	(133,8)	(59,2)
EBIT	(216,6)	(1.751,8)	1.535,2	87,6
Investimenti industriali	29,8	31,6	(1,8)	(5,7)
Forza lavoro media	1.467	1.195	272	22,8
Capitale investito netto	8,5	322,0	(313,5)	(97,4)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di SEAT si sono attestati nell'esercizio 2013 a € 474,9 milioni, in calo del 24,2% rispetto all'esercizio 2012.

Più nel dettaglio:

a) **Ricavi core:** sono stati pari a € 429,7 milioni nell'esercizio 2013, in calo del 24,5% rispetto all'esercizio 2012. Risultano così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, comprensivi dei ricavi derivanti dalle due applicazioni e-book Pagine Gialle e Pagine Bianche per Ipad, pari a € 120,8 milioni nell'esercizio 2013, si sono ridotti del 29,7%, rispetto all'esercizio 2012, con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® che delle PAGINEGIALLE®;

- *internet&mobile*: i prodotti internet&mobile hanno consuntivato € 290,9 milioni di ricavi nell'esercizio 2013, in calo del 21,0% rispetto all'esercizio 2012, includendo lo scorporo della componente *online* dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, al netto della quale i ricavi dell'offerta pubblicitaria tradizionale e di quella dei servizi di marketing *online* sono diminuiti del 19,2%. La quota dei ricavi internet&mobile sul totale si è attestata nel periodo al 61,3%. Nel mese di ottobre, la Società ha annunciato di aver rinnovato la partnership con Google, confermandosi Premium Partner di Adwords, il programma pubblicitario che permette alle aziende di attivare campagne di advertising sempre più efficaci e personalizzate sul popolare motore di ricerca, integrandole nel proprio portfolio di servizi di marketing e advertising. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal *web* che dal *mobile*, e sui siti *online* e *mobile* dei clienti, ha consuntivato nell'esercizio 2013 circa 329,9 milioni di visite, in aumento del 18,1% rispetto all'esercizio 2012. In crescita sia le visite su PAGINEGIALLE.it® e PagineGialle Mobile (+18,0% a 228,3 milioni) che quelle sui siti *web* e *mobile* realizzati per i clienti SEAT (18,4% a 101,6 milioni). Il traffico complessivo su PAGINEBIANCHE.it® ha, invece, consuntivato nel periodo circa 161,6 milioni di visite, in aumento del 7,5% rispetto all'esercizio 2012. Con riferimento al mobile, si segnala, in particolare, che a fine dicembre, le applicazioni mobile di SEAT hanno raggiunto complessivamente la soglia di circa 6,7 milioni di download (+57,9% rispetto a dicembre 2012) considerando sia il mondo Apple, sia le altre principali piattaforme, con 3,1 milioni di download (circa il 46% del totale) per PagineGialle Mobile, 2,2 milioni di download (circa il 34% del totale) per PagineBianche Mobile, 1,1 milioni di download (circa il 17% del totale) per TuttocittàMobile e 0,3 milioni di download per 89.24.24 Mobile. Tra le iniziative a sostegno dello usage, si segnala, in particolare, l'accordo siglato a fine ottobre con AroundMe, per l'integrazione dell'app (www.aroundmeapp.com), disponibile gratuitamente per le principali piattaforme *mobile* (iPhone e iPad, Android e Windows Phone), con il database e i servizi di ricerca mobile di PagineGialle, che consentirà di offrire agli utenti punti di interesse e risultati geolocalizzati, pertinenti e di qualità (per esempio il bar, la banca, la stazione di servizio, l'ospedale, l'hotel, il cinema, il ristorante, il supermercato e i taxi più vicini) e alle aziende una vetrina in più per far conoscere i propri prodotti e servizi. *AroundMe* ha ad oggi superato i 60 milioni di download a livello mondiale. A settembre, inoltre, la Società ha annunciato la nuova app TuttoCittà NAV, per i sistemi operativi iOS e Android, che, grazie alle sue mappe completamente *offline*, consente la navigazione satellitare senza consumare traffico dati ed è quindi possibile utilizzarla ovunque sul territorio nazionale, gratis e senza necessità di copertura Internet.

- *telefono*: i ricavi pubblicitari dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a € 18,0 milioni, in calo di € 10,7 milioni (-37,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nell'esercizio 2013 a € 45,1 milioni, in diminuzione del 22,2% rispetto all'esercizio 2012. Si riferiscono, in particolare, ai ricavi da traffico telefonico (€ 27,1 milioni) generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, in calo del 21,5% rispetto all'esercizio 2012. La voce include, tra gli altri, € 4,4 milioni di ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e dell'offerta Sky.

Ad inizio ottobre la Società ha lanciato, in collaborazione con Young&Rubicam, una campagna pubblicitaria corporate finalizzata a porre l'attenzione sulla profonda trasformazione che ha interessato l'azienda negli ultimi anni, evidenziando come abbia notevolmente ampliato le proprie attività nel mondo digitale e confermando di essere un partner innovativo ed affidabile per la comunicazione delle PMI. Lo spot pubblicitario, in particolare, parte dai valori dell'azienda (velocità, sguardo al futuro, crescita, dinamismo e vicinanza) per presentare una realtà nuova, in grado di fornire gli strumenti più adatti e moderni per il business. Tale spot è stato realizzato insieme alla forza vendita, tra cui sono stati scelti due protagonisti, proprio per meglio rappresentare la società e per valorizzare nel miglior modo possibile il loro lavoro. Unitamente alla campagna, sono stati lanciati anche il nuovo logo SEAT e quelli per i suoi brand storici PagineGialle, PagineBianche e TuttoCittà, 892424 e 12.40, un rinnovato concept grafico con l'obiettivo di rappresentare i valori di affidabilità e autorevolezza che contraddistinguono i servizi e per raccontare come l'azienda e i brand siano una parte della storia italiana e, nello stesso tempo, si siano innovati per andare incontro alle esigenze sempre più digitali del business e dei consumatori.

Il **MOL** si è attestato a € 133,3 milioni nell'esercizio 2013, in diminuzione di € 153,9 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. La contrazione è riconducibile alla dinamica negativa dei ricavi, che è compensata solo in minima parte dai risparmi di costi operativi.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 256,4 milioni nell'esercizio 2013, in diminuzione di € 14,6 milioni (-5,4%) rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. In particolare, i costi *industriali*, di € 107,9 milioni nell'esercizio 2013, risultano essere in calo di € 11,0 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (€ 118,9 milioni) per effetto principalmente del calo dei ricavi carta con il conseguente calo delle segnature stampate e del contenimento dei costi di lavorazione. Il calo dei volumi di chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® ha determinato una contrazione dei costi per prestazioni di call center inbound (-€ 3,8 milioni a € 10,8 milioni). Il calo dei ricavi *web*, ha determinato risparmi nelle lavorazioni *online* per -4,1 milioni (-21,8% a € 14,6 milioni). Per contro si registra una crescita delle commissioni a *web publisher* (+€ 3,3 milioni a € 25,6 milioni) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico *web*. I costi *commerciali*, pari a € 97,5 milioni nell'esercizio 2013, sono in diminuzione di € 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (€ 102,0 milioni) principalmente per effetto dei minori costi per provvigioni connessi sia alla diminuzione dei ricavi sia all'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* che si riflette in un maggior costo del lavoro, in quanto tale modello prevede la costituzione di nuove società (Digital Local Services), dislocate sul territorio nazionale, affidate ad ex agenti (*zone manager*) ora assunti come dipendenti.

Le spese per pubblicità, pari a € 22,5 milioni nell'esercizio 2013, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (+€8,2 milioni) a seguito delle nuove campagne principalmente relative ai prodotti *voice* e *web*, in particolare al prodotto *Couponing* (€ 5,4 milioni).

I costi *generalisti* pari a € 51,0 milioni nell'esercizio 2013 sono leggermente in crescita rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (+1,8%)

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 85,2 milioni nell'esercizio 2013, in aumento di € 16,5 milioni (+ 24,1%) rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è imputabile per € 15,7 milioni all'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* per i motivi sopra menzionati.

La forza lavoro al 31 dicembre 2013, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.645 unità (1.382 unità al 31 dicembre 2012).

L'**EBITDA** si è posizionato a € 92,2 milioni nell'esercizio 2013, in diminuzione di € 133,8 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* con un'incidenza sui ricavi del 19,4% (36,0% nell'esercizio precedente *rideterminato*). Il margine riflette sostanzialmente l'andamento negativo del MOL parzialmente compensato dai minori stanziamenti al fondo svalutazione crediti commerciali e ai fondo rischi (€ 4,3 milioni). Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti di € 40,6 milioni, sebbene in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, permette di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Il **risultato operativo (EBIT)**, negativo per € 216,6 milioni nell'esercizio 2013 riflette l'andamento dell'EBITDA ed include gli ammortamenti operativi, extra-operativi e le svalutazioni per € 266,2 milioni e gli oneri netti di natura non ricorrente per € 42,6 milioni, che comprendono per € 33,0 milioni lo stanziamento effettuato a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario. Le svalutazioni includono *i*) per € 7,1 milioni la svalutazione del complesso immobiliare di Torino di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per adeguarlo al suo valore recuperabile, *ii*) per € 196,5 milioni le svalutazioni derivanti dai test di impairment (di cui principalmente € 88,9 milioni per l'avviamento, € 82,6 milioni per le attività immateriali di Customer Relationship e Database, € 22,4 milioni per i diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze).

Gli **investimenti industriali** ammontano nell'esercizio 2013 a € 29,8 milioni relativi principalmente a *i*) miglie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile (circa € 9,4 milioni); in particolare l'area Web è stata interessata da attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di *self provisioning*, gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Identity management* oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione della attività di ricerca; *ii*) miglie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale (circa € 5,5 milioni) principalmente relative alla partnership con Glamoo, nonché all'evoluzione dei prodotti (es. PG Click, *Social ADV*, nuovi PG Banner); *iii*) miglie evolutive (circa € 7,7 milioni) in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto; *iv*) acquisto di infrastrutture destinate al progetto "*disaster recovery*" (circa € 3,9 milioni).

La **forza lavoro media** è pari a 1.467 unità nell'esercizio 2013 rispetto alle 1.195 nell'esercizio 2012; l'aumento di 272 unità è imputabile principalmente all'implementazione del Nuovo Modello Commerciale.

Il **capitale investito netto** ammonta, al netto del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, ad € 8,5 milioni al 31 dicembre 2013, in calo di € 313,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 322,0 milioni) dovuto principalmente alle svalutazioni di € 196,6 milioni derivanti dai test di impairment, alla variazione in diminuzione dei crediti commerciali per € 84,3 milioni e all'incremento dei fondi non operativi per € 24,7 milioni.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Principali eventi societari

In data 12 settembre 2013 l'assemblea straordinaria di Prontoseat S.r.l ha deliberato la modifica dell'oggetto sociale al fine di indicare esplicitamente che la società opera in via sostanzialmente esclusiva a favore del Gruppo Seat.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Absolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,5	7,6	(2,1)	(27,6)
MOL	(0,3)	0,3	(0,6)	n.s.
EBITDA	(0,7)	(0,4)	(0,3)	(75,0)
EBIT	(0,9)	(0,5)	(0,4)	(80,0)
Investimenti industriali	0,1	-	0,1	n.s.
Forza lavoro media	138	193	(55)	(28,5)
Capitale investito netto	1,0	0,2	0,8	n.s.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2013 a € 5,5 milioni, in calo del 27,6% rispetto all'esercizio precedente. La riduzione del fatturato è essenzialmente imputabile al calo dei ricavi *outbound* (-€ 1,1 milioni rispetto all'esercizio 2012), a fronte della contrazione delle vendite telefoniche per il rinnovo di inserzioni pubblicitarie sui prodotti cartacei e per l'acquisizione di nuovi clienti sul servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

In calo di € 0,8 milioni i ricavi *inbound* per effetto della riduzione del numero chiamate gestite dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® nei primi mesi dell'anno e della cessazione avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre dell'accordo con SEAT per la gestione di 892424 Prontissimo.

A fronte di una riduzione dei ricavi di € 2,1 milioni il **MOL** è inferiore rispetto all'esercizio precedente di € 0,6 milioni principalmente per effetto del minor costo del lavoro, legato al minor numero di operatori telefonici.

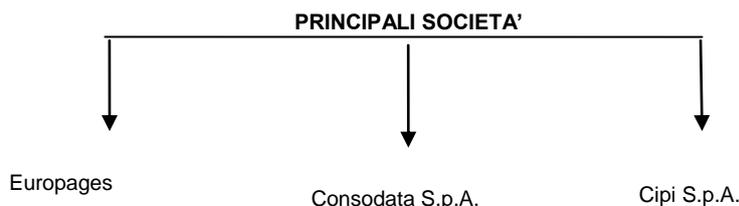
L'**EBITDA** e l' **EBIT** negativi rispettivamente per € 0,7 e € 0,9 milioni presentano un andamento in linea con il MOL.

La **forza lavoro media** (138 unità nel 2013) è in calo di 55 unità rispetto all'esercizio precedente.

→ Altre attività

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale accoglie tutte le attività non rientranti nelle precedenti Aree. In particolare è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

In data 13 marzo 2014 l'intera partecipazione detenuta in Cipi S.p.A. - società controllata al 100% da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e operativa dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e della regalistica aziendale - è stata ceduta a CIFIN S.r.l. in quanto ritenuta non più sinergica con le attività del Gruppo e pertanto riclassificata, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (Held for sale). Tale operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Absolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36,6	43,9	(7,3)	(16,6)
MOL	(0,9)	4,0	(4,9)	n.s.
EBITDA	(2,0)	3,3	(5,3)	n.s.
EBIT	(17,0)	(3,3)	(13,7)	n.s.
Investimenti industriali	4,3	4,1	0,2	4,9
Forza lavoro media	293	335	(42)	(12,5)
Capitale investito netto	10,0	16,0	(6,0)	(37,5)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

Europages

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 98,37%

Europages è una piattaforma di ricerca di imprese e di generazione di contatti qualificati. La piattaforma è dotata di un motore di ricerca multilingue che permette di selezionare e contattare potenziali fornitori, clienti o distributori di 35 paesi, prevalentemente europei. Le imprese possono creare liberamente il proprio profilo su pagine web predisposte per l'indicizzazione nei principali motori di ricerca. Europages offre agli iscritti la possibilità di gestire i contenuti pubblicati e di seguire l'evoluzione di una serie di indicatori utili per l'ottimizzazione dei risultati. La base dati è composta da circa 2,6 milioni di imprese.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9,8	15,3	(5,5)	(35,9)
MOL	(1,1)	1,2	(2,3)	n.s.
EBITDA	(1,4)	0,9	(2,3)	n.s.
EBIT	(2,4)	(0,6)	(1,8)	n.s.
Investimenti industriali	0,7	0,6	0,1	16,7
Forza lavoro media	82	85	(3)	(3,5)
Capitale investito netto	(0,9)	0,8	(1,7)	n.s.

Nell'esercizio 2013 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a € 9,8 milioni (€ 15,3 nell'esercizio 2012); la riduzione del fatturato è riconducibile alla forte contrazione del mercato Italia (-46%) condizionato dalla difficile congiuntura economica e dall'andamento negativo del mercato pubblicitario. Sostanzialmente stabili i ricavi negli altri paesi.

Il numero di visitatori unici sul portale ha subito un calo del 31% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. E' doveroso ricordare che il traffico sui siti di Europages è generato esclusivamente attraverso attività di ottimizzazione per il posizionamento sui motori di ricerca e per via diretta. Il calo è dovuto principalmente a tre fattori: la riduzione del numero di clienti ha portato a una riduzione di contenuti; l'elevato numero di cambiamenti effettuati dai motori di ricerca, Google in particolare, ha avuto un impatto negativo sul numero di pagine indicizzate e sul loro posizionamento; la ristrutturazione delle pagine del sito che prevedeva l'eliminazione di un numero elevato di pagine con contenuto povero con l'obiettivo di migliorare la qualità delle visite. Nel periodo in esame il traffico diretto ha registrato una crescita del 26%, e sono aumentati anche il numero medio unitario di accessi verso i profili dei clienti (+7%), la durata media delle visite (+13%).

Il **MOL** ha consuntivato un saldo negativo pari a € 1,1 milioni (positivo per € 1,2 milioni nell'esercizio precedente); tale risultato risente della riduzione dei ricavi sopra menzionata.

L'**EBITDA** negativo per € 1,4 milioni presenta un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** negativo per € 2,4 milioni presenta un calo di € 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente ed include l'iscrizione della svalutazione del marchio Europages per € 0,3 milioni a seguito dei test di impairment effettuati.

La **forza lavoro media** è di 82 unità nell'esercizio 2013 presenta un calo di due unità rispetto all'esercizio precedente.

Il **capitale investito netto** è negativo per € 0,9 milioni al 31 dicembre 2013 (positivo per € 0,8 milioni al 31 dicembre 2012).

Consodata S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., tra i leader in Italia del one-to-one marketing e del geomarketing, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi di direct marketing a migliaia di imprese operanti nei diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. grazie alla ricchezza di contenuti del proprio database offre ai clienti informazioni riguardanti i comportamenti di milioni di consumatori, con strumenti evoluti di marketing intelligence.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15,7	18,2	(2,5)	(13,7)
MOL	1,6	3,8	(2,2)	(57,9)
EBITDA	1,5	3,6	(2,1)	(58,3)
EBIT	(3,2)	(0,3)	(2,9)	n.s.
Investimenti industriali	3,6	3,3	0,3	9,1
Forza lavoro media	105	103	2	2
Capitale investito netto	9,4	7,7	1,7	22,1

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 15,7 milioni nell'esercizio 2013, in calo del 13,7% rispetto al 2012. Tale decremento è imputabile principalmente al calo delle vendite di marketing diretto della rete di agenti SEAT (-€ 1,1 milioni) che nel 2012 aveva beneficiato degli effetti collegati a importanti eventi sportivi (campionati europei di calcio e olimpiadi).

In lieve calo i ricavi dei prodotti commercializzati dal Canale Grandi Clienti (-6%) a causa di alcune commesse di Geomarketing rinnovate a livelli inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Negativa anche la performance dei ricavi dei prodotti commercializzati dalla rete di agenti Consodata (-14%), legati agli andamenti dei ricavi pubblicitari dei portali verticali Alberghi e Kompass.

In aumento i ricavi dell'area *business&credit information* che si sono attestati a € 2,5 milioni nel 2013, in linea con la sempre maggior focalizzazione strategica sull'area e su tale tipo di offerta.

A fronte di una riduzione dei ricavi di € 2,5 milioni, il **MOL** ha consuntivato un saldo positivo pari a € 1,6 milioni in calo di € 2,2 milioni rispetto all'esercizio 2012.

L'**EBITDA** presenta un andamento in linea con il **MOL**.

L'**EBIT** negativo per € 3,2 milioni presenta un calo di € 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato riflette l'andamento del business sopra evidenziato ed include l'accertamento di una sanzione comminata dal Garante Privacy, pari a € 0,4 milioni.

Gli **investimenti industriali** nel 2013 sono stati pari a € 3,6 milioni, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 3,3 milioni) per effetto dell'aumento degli investimenti effettuati sulle base dati relative alle informazioni commerciali e per il credito, in linea con la strategia aziendale. Sono stati altresì rivolti all'usuale sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database, nonché al potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione.

La **forza lavoro media** è di 105 unità nell'esercizio 2013 in aumento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 9,4 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 7,7 milioni al 31 dicembre 2012).

Cipi S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Cipi S.p.A, società che opera dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e del regalo aziendale offre una vasta collezione di oggetti promozionali, di merchandising e di regalistica aziendale personalizzabili con loghi e marchi dei clienti. L'attività della società copre l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso la Capogruppo, al cliente finale.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2013 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,2	10,5	0,7	6,7
MOL	(1,4)	(1,0)	(0,4)	(40,0)
EBITDA	(2,1)	(1,1)	(1,0)	(90,9)
EBIT	(11,4)	(2,3)	(9,1)	n.s.
Investimenti industriali	-	0,2	(0,2)	(100,0)
Forza lavoro media	106	147	(41)	(28)
Capitale investito netto	1,6	7,5	(5,9)	(79)

Il mercato dell'oggettistica promozionale ha risentito nel corso del 2013 di un contesto di forte recessione della domanda e di conseguente aggressività competitiva.

In tale ambito, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2013 a € 11,2 milioni, in crescita del 6,7% rispetto all'esercizio precedente (€ 0,7 milioni). L'aumento del fatturato è riconducibile alle buone performance delle vendite sui canali diretti, in particolare sostenuta dagli ordini di importazione diretta dei grandi clienti (*Special*) che ha consentito di compensare il calo di fatturato attraverso la rete commerciale di SEAT.

Nonostante la crescita dei ricavi il **MOL** è negativo per € 1,4 milioni (negativo per € 1,0 milioni nell'esercizio 2012), principalmente a causa della rettifica di € 1,2 milioni sul magazzino di Cipi al fine di riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione.

L'**EBITDA** negativo per € 2,1 milioni (negativo per € 1,1 milioni nell'esercizio 2012) include la rettifica di € 0,5 milioni sulle attività correnti per riflettere il minore valore di tali attività in ottica di dismissione.

L'**EBIT** negativo per € 11,4 milioni (negativo per € 2,3 milioni nell'esercizio 2012), oltre a quanto sopra indicato include la rettifica di € 6,2 milioni sugli immobili, impianti e macchinari di Cipi e di € 0,1 milioni sulle attività immateriali a vita utile definita della società stessa al fine di riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione. Inoltre sono inclusi oneri per la riorganizzazione della forza lavoro operata nel corso dell'esercizio per € 2,7 milioni.

Non sono stati effettuati **investimenti industriali** nell'esercizio.

La **forza lavoro media** è pari a 106 unità in diminuzione di 41 unità rispetto all'esercizio precedente: la riduzione è riconducibile al programma di ristrutturazione organizzativa, attraverso l'accesso alla mobilità, posto in essere nel corso del 2013 sullo stabilimento di Catania e sulla sede di Milano, i cui effetti si sono completati nel mese di gennaio 2014.

Il **capitale investito netto** è negativo per € 1,6 milioni al 31 dicembre 2013, in diminuzione di € 5,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

➤ Altre informazioni

➔ Risorse umane

Gruppo SEAT Pagine Gialle

	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	Variazioni
Organico dipendente	2.003	3.959	(1.956)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	26	38	(12)
Totale forza lavoro a fine periodo	2.029	3.997	(1.968)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	Variazioni
Dirigenti	124	83	41
Quadri	236	241	(5)
Impiegati	1.349	1.121	228
Operai	42	67	(25)
Giornalisti	1	1	
Telefonisti	100	151	(51)
Organico dipendente	1.852	1.664	188
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	46	59	(13)
Forza lavoro media del periodo	1.898	1.723	175

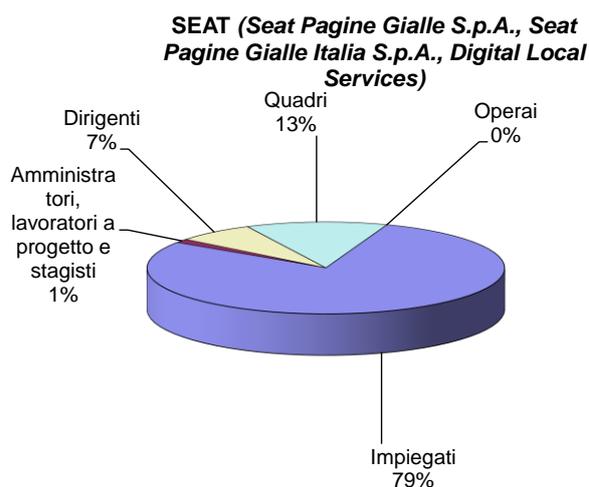
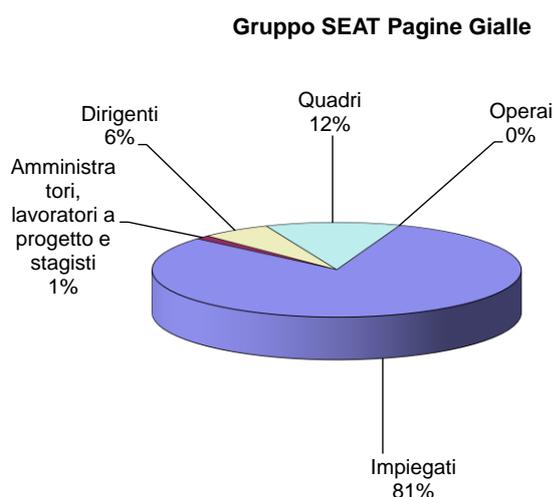
Il gruppo SEAT Pagine Gialle dispone di una forza lavoro complessiva di 2.029 unità al 31 dicembre 2013, in diminuzione di 1.968 unità rispetto al 31 dicembre 2012, con una presenza media nell'esercizio di 1.898 unità (1.723 unità nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

La diminuzione di 1.968 unità della forza lavoro a fine esercizio rispetto al 31 dicembre 2012 è da imputare principalmente al deconsolidamento della partecipazione nel Gruppo TDL e alla decisione di dismettere le partecipazioni nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. che al 31 dicembre 2012 presentavano un organico complessivo pari a 2.138 unità.

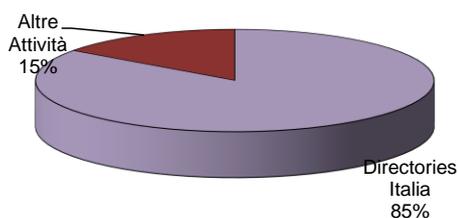
Non considerando l'effetto attribuibile all'uscita dal perimetro di consolidamento di tali società, la forza lavoro complessiva al 31 dicembre 2013 presenta un incremento di 170 unità imputabile all'implementazione del Processo di Riorganizzazione della Rete di Vendita (Nuovo Modello Commerciale) che ha previsto la costituzione di nuove società (*Digital Local Services*), controllate da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A e dislocate sul territorio nazionale, con l'obiettivo di fornire servizi di back office e di supporto agli agenti SEAT, la cui gestione è stata affidata a Field Manager, dipendenti che precedentemente erano per la maggior parte agenti coordinatori (zone manager).

L'aumento di 175 unità della forza lavoro media del periodo rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato* è riconducibile all'implementazione del Processo di Riorganizzazione della Rete di Vendita, compensato dalla riduzione del personale impiegato nel call center di Prontoseat S.r.l..

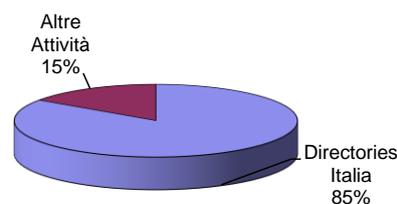
Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, a seguito della decisione di dismettere le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A., si evidenzia che l'area di Business SEAT (Seat Pagine Gialle S.p.A., Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., Digital Local Service) che ha generato nel corso dell'esercizio 2013 circa il 94,4% dei ricavi, ha impiegato il 77,3% della forza lavoro media complessiva.



Costo del lavoro per Area di Business



Forza lavoro media per Area di Business



Area di Business SEAT (SEAT Pagine Gialle S.p.A, SEAT Pagine Italia S.p.A, Digital Local Services)

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Organico dipendente	1.608	1.349	259
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	21	33	(12)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.629	1.382	247

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Dirigenti	112	71	41
Quadri	199	206	(7)
Impiegati	1.113	862	251
Giornalisti	1	1	-
Organico dipendente	1.425	1.140	285
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	42	55	(13)
Forza lavoro media del periodo	1.467	1.195	272

Nel corso del 2013 si è completata la costituzione delle *Digital Local Services* in corrispondenza dell'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale*; pertanto il perimetro della forza lavoro si allarga portando

ad un incremento complessivo di 247 risorse. Di queste, l'effetto "Nuovo Modello Commerciale" conta un incremento di 326 unità (organico dipendente delle Digital Local Services - 294 e FM - 32), mentre si ha una riduzione dell'organico SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A. di 79 unità dovuta in maggior misura al piano di riorganizzazione in atto. Pur se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rimane consistente il numero degli stage impiegati per la prosecuzione del progetto *Talent Factory*, che ha l'obiettivo di reclutare e formare giovani profili commerciali e di vendita.

Osservando la forza media dell'esercizio, si registra un incremento totale del 22,7% fra il 2013 e il 2012; anche in questo caso l'incremento è dovuto quasi esclusivamente allo sviluppo del Nuovo Modello Commerciale sia per effetto dell'ingresso in perimetro dei dipendenti delle DLS sia per effetto dell'assunzione dei *Field Manager* a capo delle Digital Local Services.

Rete di vendita

La rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è costituita al 31 dicembre 2013 da 1.311 tra agenti e procacciatori (a dicembre 2012 erano 1.158) e 134 dipendenti (al 31 dicembre 2012 erano 120), articolati e organizzati in funzione della segmentazione della clientela e del potenziale di mercato. Nel corso dell'anno tutte le strutture e le risorse di vendita sono confluite nella Sales & Marketing Division.

In particolare:

- Il segmento dei clienti National, aziende di livello nazionale con articolate esigenze di comunicazione, sono serviti da una forza vendita di 18 dipendenti ripartiti tra : Responsabile di Canale; 3 Area Manager, 1 Sales Manager Pubblica Amministrazione Centrale e 13 "Key Account"; la rete è supportata da un team di specialisti altamente qualificati che hanno il compito di presidiare le evoluzioni del mercato, rispondere alle richieste di innovazione e di specializzazione, proporre e sviluppare nuove soluzioni, garantire un approccio al mercato per livelli di servizio previa un'accurata customer segmentation, nonché diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione.
- il segmento delle PMI, dai piccoli operatori economici ai clienti alto spendenti con esigenze di servizi locali e specializzati, è presidiato attraverso 9 Aree Territoriali al cui interno sono state individuate 74 filiali gestite da field manager dipendenti ("Seat Media Agency"), 2 aree di sales management dedicati al segmento alto spendente (Top) ed un canale di vendita telefonica che gestisce anche attività di caring e retention dei clienti: ogni struttura fornisce alla rete supporto lato pianificazione, coordinamento addestrativo, sales operations e vendita couponing. I clienti vengono serviti attraverso una rete di 1.265 agenti, che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, 46 agenti per i clienti Top alto spendenti e attraverso circa 400 postazioni di vendita telefonica.

Nel corso del 2013 è stato portato a compimento il processo di riorganizzazione del modello commerciale finalizzato a garantire maggiore supporto alla rete commerciale e presidio del territorio. Sono state quindi costituite 74 "Seat Media Agency", unità territoriali costituite sotto forma di s.r.l. interamente controllate da Seat P.G. Italia S.p.A., che forniscono, attraverso un organico di oltre 470 persone, servizi di back office, di creazione siti web e assistenza tecnica nonché di supporto commerciale e addestrativo agli agenti.

Sviluppo Organizzativo

Il 2013 ha visto l'Azienda attraversata da profondi mutamenti della struttura organizzativa in una logica di forte razionalizzazione della linea manageriale e allineamento alle esigenze del business.

Dapprima nel mese di febbraio è stata rilasciata la nuova organizzazione con la costituzione di tre nuove divisioni responsabili della gestione dei processi di core business dell'azienda: la Sales Division con l'obiettivo di garantire la gestione delle vendite verso i clienti di fascia PMI e Top, la Product Division con la responsabilità della gestione, sviluppo, produzione ed erogazione dell'intera gamma dei prodotti Seat ed infine la Customer Division con la responsabilità del presidio dell'offerta commerciale e del sistema di net pricing, la definizione e monitoraggio dei livelli di servizio ai clienti nonché la gestione delle attività di recupero credito e CRM. In questo scenario, a riporto dell'Amministratore Delegato, oltre alla Direzione Risorse & Organizzazione e alla Direzione AFC, sono confluiti il canale dedicato alle vendite sui clienti National e la funzione Marketing Services (ricerche di mercato, branding e advertising).

Infine ad ottobre è stata formalizzata un'ulteriore razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di favorire maggiore velocità operativa e unità di intenti in un momento chiave del processo di rilancio dell'azienda.

In particolare a diretto riporto dell'Amministratore delegato sono rimaste quattro direzioni:

- la direzione **Sales & Marketing Division** con la responsabilità di presidiare fatturato e customer/user satisfaction attraverso lo sviluppo dei prodotti/servizi aziendali, il disegno dell'offerta commerciale, la gestione, pianificazione e supporto di tutte le strutture di vendita (PMI, Telesales, National) e le attività di CRM.
- la Direzione **IT & Operations**, con la responsabilità di assicurare la qualità e l'efficienza delle operations centrali e dei sistemi IT attraverso la gestione e pianificazione delle strutture di produzione interne ed esterne, lo sviluppo e ottimizzazione dei sistemi commerciali, amministrativi e di produzione e la gestione integrata delle infrastrutture tecnologiche.
- la Direzione **Amministrazione Finanza e Controllo**, con la responsabilità delle attività di pianificazione, controllo di gestione e business analysis, della gestione degli adempimenti finanziari, amministrativi, contabili e fiscali, del presidio degli affari societari e dell'investor relation nonché della gestione delle strutture e delle politiche del credito.
- la Direzione **Risorse & Organizzazione**, con la responsabilità dell'organizzazione del lavoro, della gestione delle risorse umane, degli affari legali, della gestione degli acquisti, del cost management e del disegno dei processi aziendali.

Selezione, Formazione, Sales & Marketing & Learning Community

Nel corso del 2013 l'attività di recruiting si è svolta lungo due direttrici principali: da una parte, il potenziamento delle figure tecniche nelle DLS e dall'altra la ricerca di profili commerciali, soprattutto rivolti al mercato potenziale. L'attività di ricerca di figure tecniche ha portato a 86 il numero dei media consultant ed a 140 quello dei web master presenti nelle varie DLS sul territorio.

La ricerca di profili commerciali ha generato 563 nuovi ingressi in azienda di cui 515 profili junior, la cui ricerca è stata fortemente intensificata nell'ultimo quadrimestre.

Il Talent@Factory continua a produrre ottimi risultati: siamo arrivati alla 17^a edizione con oltre 70 risorse definitivamente inserite in azienda, di cui 58 come venditori diretti.

Da ultimo, ma non meno importante, sono proseguite le attività di posizionamento dell'Azienda sul mercato del lavoro, anche con l'utilizzo di moderni strumenti di employer branding, in particolare la gestione di career page aziendale su LinkedIn e la creazione di fan page su Facebook, arrivata a quasi 3.000 "mi piace". Contestualmente alla campagna istituzionale per il rilancio del marchio, su MTV è stata lanciata una campagna di recruiting che, contestualmente ad azioni social, ha prodotto oltre 40.000 curricula.

Per i dipendenti sono state realizzate iniziative di formazione per accrescere le conoscenze e le competenze professionali sia manageriali attraverso corsi aventi tematiche quali Leadership, Negoziazione, Assertività, Finance, Comunicazione, Gestione per processi, Presentazione efficace, Resilienza sia di cultura web mediante workshop sull'offerta commerciale Seat. Inoltre sono proseguiti i corsi di lingua inglese già cominciati lo scorso anno che coinvolgono sia i manager sia i professional.

Per la popolazione junior dell'area Web & Mobile è stato progettato ad hoc e poi erogato a partire dal mese di marzo un percorso formativo con il MIP sulle tematiche del Digital & Social Marketing. Nella seconda metà dell'anno anche per la popolazione più senior è stato realizzato un percorso custom su tematiche di Marketing Digitale.

Inoltre per i profili che in azienda si occupano di Training è stato costruito un intervento formativo finalizzato all'apprendimento e all'utilizzo dell'approccio di coach.

Per i dirigenti si è deciso di avviare un servizio on line di aggiornamento personale e professionale che dà la possibilità di accedere a contenuti video e audio e anche a letture di approfondimento su temi manageriali.

I Field Manager sono stati coinvolti in un percorso formativo di Team, con l'obiettivo di far comprendere il ruolo e fornire le conoscenze e gli strumenti di leadership per la gestione efficace dei collaboratori. Sempre in ambito commerciale, per figure dirigenziali ma non solo, è stato realizzato il corso "Momenti di Gloria" al fine di sviluppare la capacità di percepire le sfide, la tensione verso gli obiettivi, la capacità di superare i momenti di crisi.

Per quanto riguarda la formazione specialistica sono stati organizzati corsi tecnici rivolti al personale IT e alla Product Division; corsi di aggiornamento su Office Automation che hanno coinvolto anche i dipendenti delle DLS per un totale di 312 persone.

A dicembre, tramite il nostro sistema di gestione dei questionari, è stato distribuito il corso obbligatorio sulla "Legge della Privacy" a tutta la popolazione aziendale ed ai dipendenti delle DLS ottenendo il 95% di fruizione.

In tutto il 2013 la forza vendita (DAT, FM, CA ed Agenti tutti) è stata coinvolta in un intenso programma di formazione, mirato in particolare allo sviluppo del Piano funzionale di vendita (tecniche di vendita) attraverso il metodo della Vendita di valore con il modulo "Sales Game".

Per i dipendenti delle DLS (Risorse BO; Web Master e Media Consultant) si sono mappate le competenze e sono stati pianificati e realizzati per i singoli ruoli professionali attività di formazione sia tecnica che comportamentale.

Le iniziative di formazione pianificate e realizzate sono inerenti lo sviluppo di capacità di telemarketing e di operatività su strumenti (Access, Excel) per le risorse del BO; di sviluppo di conoscenze su prodotti e piattaforme proprietarie Web e formazione tecnico-grafico (PhotoShop/Css – HTML) per i Web Master; di elementi di gestione dell'aula per i Media Consultant il cui ruolo si è trasformato ed evoluto nel 2013.

Tra le attività si annovera anche la progettazione, pianificazione e rilascio di novità di procedure e di prodotto su tutta la Forza Vendita. Nello specifico sono state rilasciate: il Progetto Caring e gli strumenti a supporto a tutte le figure commerciali (Field Manager; Agenti; WM; Media Consultant e operatori Bo di Filiale e di DAT); Evaluation, processo di valutazione agenti ai Field Manager; Novità di prodotto WEB a tutte le figure commerciali; Il nuovo prodotto Soluzioni per il Credito a roll out a tutte le figure commerciali; le nuove offerte in modalità di vendita Life Time a tutta la rete commerciale e tutti gli aggiornamenti sulle offerte relative agli altri prodotti (aggiornamento prodotto Elenchi di accorpamento Volumi e OneBook; aggiornamenti Offerta Cinema e Offerte BTL). Lato

strumenti si sta completando il rilascio dello strumento Track.it per le figure del BO sia di filiale che di DAT e si monitorano e supportano le attività di preparazione commerciali tramite Ready2Go.

Sono stati progettati e realizzati nuovi supporti multimediali e si sono aggiornate e sviluppate nuove sezioni sulla Intranet commerciale Yellow Friend ad ausilio dell'aggiornamento formativo ed informativo della Rete di Vendita. Contestualmente sono state riviste, ri-pubblicate ed aggiornate tutte le presenze promozionali web delle filiali sul territorio con la costituzione di un nuovo sito nazionale WebPoint e di 74 siti locali Webpoint con schede aziende sia su paginegialle.it che su paginebianche.it. E' partita anche una campagna di keyword advertising sul sito nazionale atta a promuovere contatti di potenziali Clienti interessati ai prodotti/servizi Seat. Si stanno rivedendo e costituendo anche tutte le Fanpage locali con medesimo piano redazionale ad integrazione dei contributi locali.

Per i nuovi Agenti e per il personale di back office neo inserito sono stati erogati i corsi di addestramento sul sistema di order entry SFE e sul sistema di gestione del post vendita CLIMAN.

E' stata rilasciata la nuova versione del sistema di preparazione commerciale dei clienti REAY2GO che, consentendo la preparazione anche di Paginegialle, Paginebianche, Euopages e Social ADV, ha completato la gamma di prodotti gestiti dall'applicativo.

Sono state rilasciate nuove funzionalità su SFE a tutta la Forza Vendita che consentono di esitare le visite a clienti e prospect consentendo ai Gestori commerciali a vari livelli (Team Leader, Field Manager, DAT) di presidiare puntualmente l'attività dei propri Agenti.

Alle strutture di Sales Operation di DAT è stato rilasciato l'applicativo Track.it che consente di monitorare il corretto svolgimento del processo produttivo dell'offerta vendita (WEB in primis). Le Sales Operation sono quindi ora in grado di analizzare i casi critici di mancata produzione e di sollecitare opportune azioni a Filiali DLS o a Product Division.

Servizi alle persone

Nel corso dell'anno SEAT4PEOPLE prosegue l'attività nello stipulare convenzioni, oggi oltre 300, e nel creare iniziative a favore delle persone SEAT – dipendenti ed agenti come ad esempio sportelli che offrono servizi ai dipendenti all'interno delle sedi aziendali, convenzioni, eventi viaggio, corsi di inglese in sede Seat

Le novità vengono divulgate alla community SEAT attraverso l'intranet aziendale tramite il sito SEAT4PEOPLE, l'affissione nelle bacheche aziendali e tramite email customizzate.

SEAT4PEOPLE si è anche occupata della gestione delle iniziative in sinergia con il CRAL DLF e con il CUS per le sedi di Torino, Roma e Milano e CRAL DLF per le sedi territoriali.

SEAT4PEOPLE per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni ha promosso per il sesto anno consecutivo le colonie aziendali; ha provveduto all'organizzazione degli eventi aziendali come PREMIO FEDELTA' relativo alla seniority aziendale, che si è tenuto ad ottobre e del NATALE BIMBI Seat a dicembre.

In un'ottica di contenimento dei costi è stata effettuata una gestione più razionale del parco auto tramite l'inserimento di più fornitori e grazie ad ordini scontati a gruppi di 10 e 20 veicoli per volta.

Prosegue la copertura sanitaria tramite Cassa Mutua, assicurata agli oltre 4000 soci aderenti.

Relazioni industriali

Il 1 febbraio 2013 è diventato operativo l'accordo siglato il 21 marzo 2012 in sede Ministeriale che prevede l'attuazione di un piano di Riorganizzazione della durata di un biennio che sta coinvolgendo un numero massimo di 150 posizioni di CIGS distribuite tra le diverse sedi aziendali e che sta quindi procedendo come da programma.

In tale ambito l'Azienda sta utilizzando gli strumenti previsti dal suddetto accordo per la gestione sia delle sospensioni dal lavoro e posizionamento in CIGS, sia degli esuberi strutturali, con particolare riferimento rispetto a questi ultimi al pensionamento anticipato ai sensi della legge 416/81 e ss. per l'editoria. Nonostante l'esecuzione del piano stia gradualmente procedendo si è reso necessario riaprire i tavoli sindacali per individuare nuovi urgenti interventi che possano integrare l'attuale piano e far così fronte ad un contesto di mercato negativo e che non consente all'Azienda di portare a buon fine il processo di trasformazione. A tal fine è stato quindi predisposto un verbale di accordo, siglato poi presso il Ministero di Roma in data 28 febbraio 2014, con cui è stato preso in esame e reintegrato il piano di riorganizzazione attualmente in essere. Lo stesso prevede il coinvolgimento dell'intera popolazione dipendente così suddivisa:

- n° 30 lavoratori destinati alla sospensione dal lavoro e dalla retribuzione con CIGS a zero ore;
- il resto della popolazione aziendale destinata alla sospensione dal lavoro e dalla retribuzione con una CIGS a rotazione per un massimo di 35 gg pro-capite nel periodo compreso tra febbraio 2014 e gennaio 2015.

Nel corso del 2013 si è dato inoltre seguito alla gestione di Relazioni Sindacali coerenti con le linee guida delineate nel piano di riorganizzazione aziendale; da segnalare la sottoscrizione di accordi sindacali in materia di "detassazione" sulle somme erogate a titolo di "retribuzione di produttività" e di definizione di un sistema di regole condivise in merito al bilanciamento degli interessi tecnico-organizzativi e personali-familiari (pianificazione ferie, chiusure aziendali, cassa mutua).

Property & Facilities Management

Nel corso dell'anno la Funzione ha garantito per tutte le sedi SEAT il presidio manutentivo ordinario e straordinario, la copertura delle esigenze logistiche interne ed esterne oltre la regolare continuità dei servizi di competenza quali il servizio mensa ove presente, reception e controllo accessi, pulizia.

La Funzione inoltre ha garantito mediante il Servizio Prevenzione e Protezione il presidio dei temi inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro e la sorveglianza sanitaria.

In termini di perimetri immobiliari è stata riallocata la sede di Cagliari.

Nel corso dell'anno la Funzione è stata intensamente coinvolta nell'implementazione del Nuovo Modello Commerciale operando a favore delle singole Digital Local Service per i temi di competenza immobiliare, logistica e di sicurezza (presa in carico della gestione operativa, rivisitazione, manutenzione, messa a norma, riallocazione, apertura nuovi uffici).

➔ **Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrati**

a) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrati in cui è coinvolta SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Con riferimento ai contenziosi per i quali SEAT Pagine Gialle S.p.A. - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. (di seguito "Società Scissa") - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti dalla Società Scissa, vi sono ancora due procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori.

1) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e Media davanti al Tribunale di Milano, per l'accertamento della nullità, o della inefficacia dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.

All'udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all'udienza del 24 marzo 2009.

All'udienza del 28 gennaio 2014 il giudizio è stato interrotto perché è stato dichiarato l'avvenuto fallimento di Media Holding.

In data 6 aprile 2011, Fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. in liquidazione e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. in liquidazione hanno notificato alla Società Scissa una "intimazione di pagamento" di € 387.342.672,32 corrispondente al controvalore di n. 11.500 azioni del valore nominale di lire 1 milione rappresentative dell'intero capitale sociale della Cecchi Gori Communications S.p.A.

Con tale intimazione, le due controparti chiedevano il pagamento del controvalore delle azioni costituite in pegno a favore della Società Scissa.

La richiesta si inserisce nell'ambito del contenzioso di cui al presente paragrafo, pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano; già in tale sede le società del Gruppo Cecchi Gori si erano infatti riservate di attivare l'azione risarcitoria avente ad oggetto il pagamento del controvalore delle azioni date in pegno (l'attuale intimazione di pagamento sembrerebbe inviata essenzialmente al fine di interrompere la prescrizione relativa alla predetta azione risarcitoria, visto che la medesima azione non è stata più coltivata nel giudizio pendente).

A tale intimazione TI Media ha replicato con lettera del 7 aprile 2011.

2) Impugnazione della Delibera assembleare dell'11 Agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall'Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B".

Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e la Società Scissa si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007.

Ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

3) Avvio di procedura arbitrale da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE S.p.A.

In data 10 giugno 2013 è stata notificata alla Società da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE – Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A. (società fornitrici dei servizi di stampa dei prodotti editoriali cartacei del Gruppo) una domanda di arbitrato rituale di diritto. La controversia ha ad oggetto i rapporti contrattuali intercorsi tra la Società e Rotosud/Ilte, in relazione a quattro contratti di appalto originariamente stipulati nel 2005 e poi modificati nel 2010 con estensione del termine di durata fissato al 31 dicembre 2019, e contiene una richiesta di risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali che vengono quantificati in una somma complessiva non inferiore a Euro 39,6 milioni. La Società ritiene assolutamente infondate le domande di Rotosud/Ilte e resisterà nei modi opportuni.

Si segnala che alla prima udienza del 10 settembre 2013 si è costituito il Collegio Arbitrale. Il Collegio ha concesso alle parti termini per il deposito di memorie e ha fissato la successiva udienza al 26 maggio 2014. Si segnala inoltre che, con ulteriore domanda di arbitrato notificata a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nella prima settimana di ottobre, il gruppo Rotosud/Ilte ha esteso le pretese arbitrali anche verso la società operativa. La prima udienza di tale nuovo procedimento era stata fissata per il 26 novembre 2013.

All'udienza del 26 novembre 2013 si è costituito il Collegio Arbitrale di tale nuovo procedimento, che ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie e ha fissato l'udienza successiva al 26 maggio 2014, data coincidente con quella prevista nel primo arbitrato.

Con successiva ordinanza in data 6 dicembre 2013, il Collegio Arbitrale ha disposto la riunione dei due procedimenti.

A seguito di un differimento dei termini concessi alle parti per il deposito di memorie, l'udienza del 26 maggio 2014 è stata rinviata a data da fissarsi con successivo provvedimento.

→ Corporate Governance

Premessa

Preliminarmente si ricorda che nel terzo trimestre 2012 si è concluso il processo di ristrutturazione finanziaria di Seat, iniziato nel corso del primo semestre 2011 (“Operazione di Ristrutturazione”), per effetto del quale, a conclusione di tale processo, in data 22 ottobre 2012 l’Assemblea degli azionisti, cui per la prima volta hanno partecipato i detentori delle azioni emesse in seguito all’Operazione di Ristrutturazione della Società, ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

In data 24 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate come successivamente modificato a fine 2011 (di seguito il “Codice”), individuando i comportamenti per dare applicazione alle raccomandazioni in esso contenute.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

SEAT Pagine Gialle SpA ha adottato una struttura di Corporate Governance caratterizzata da regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Tale sistema è articolato in un insieme di procedure e codici, oggetto di continua verifica e aggiornamento per rispondere in maniera efficace all’evoluzione del contesto normativo di riferimento e della “best practice”.

Si indicano, di seguito, i principali aspetti di Corporate Governance, rinviano alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (redatta e pubblicata ai sensi dell’art. 123 bis del D.lgs. n. 58/98 e altresì consultabile sul sito internet della Società all’indirizzo www.seat.it) per le informazioni di maggior dettaglio.

Attività di direzione e coordinamento

Seat non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell’art. 2497 bis del codice civile, per effetto del Conferimento, Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ha individuato Seat quale soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento, mentre le società controllate direttamente da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno individuato quest’ultima. Tale attività consiste nell’indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell’elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di Seat è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell’**Assemblea dei soci**
- del **Consiglio di Amministrazione**
- del **Collegio Sindacale**

L’attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile, tuttavia, in considerazione del processo di concordato in corso da cui la Società è interessata, la frequenza è stata ulteriormente incrementata), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all’estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all’Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

Consiglio di Amministrazione

In esito alla chiusura dell'Operazione di ristrutturazione, l'Assemblea degli Azionisti del 22 ottobre 2012 ha deliberato, in parte ordinaria:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- di nominare quali Amministratori i signori Guido de Vivo, Vincenzo Santelia, Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Paul Douek, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio (tutti tratti dall'unica lista depositata per l'Assemblea), nominando altresì Guido de Vivo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che i Consiglieri Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d. lgs. 58/1998 e dal Codice (si veda infra).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 ottobre 2012, ha nominato Vincenzo Santelia Amministratore Delegato della Società.

In data 25 luglio 2013 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di nominare Consigliere di Amministrazione l'Avv. Michaela Castelli - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - già cooptata in data 10 luglio 2013 in sostituzione del Dott. Paul Douek, dimessosi con effetto a far data dal 29 aprile 2013.

Per quanto concerne la nomina degli amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto sociale, da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 12 giugno 2012.

In particolare, le proposte di modifica dell'articolo 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale derivavano dalla necessità di adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che, nel modificare le previsioni sulla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo contenuta nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), impone alle società quotate il rispetto di criteri di equilibrio tra i generi tali per cui al genere meno rappresentato debbano appartenere almeno un quinto dei componenti per il primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e almeno un terzo per i due successivi mandati.

Inoltre, il Regolamento Emittenti richiede alle società quotate, tra l'altro, di disciplinare in via statutaria le modalità di formazione delle liste nonché di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare al fine di assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa).

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice), si segnala – sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

Guido de Vivo	Consigliere di BRT S.p.A. e Cimbali Faema S.p.A.
Vincenzo Santelia	-
Chiara Burberi	Consigliere di Meridiana Fly SpA
Michaela Castelli	Consigliere di Sorveglianza A2A S.p.A.
Mauro Pretolani	-
Luca Rossetto	-
Francesca Fiore	-
Harald Rösch	Consigliere di Sky Germania
Mauro Del Rio	-

È possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società www.seat.it, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Presidente e Amministratore Delegato

La Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Ai sensi del criterio applicativo 2C1, **soltanto l'Amministratore Delegato – Dott. Vincenzo Santelia – è da considerarsi Consigliere esecutivo**. I restanti consiglieri - non esecutivi, quindi – sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si precisa, inoltre, che non si rende necessaria la nomina di un *lead independent director* in quanto il Presidente non è il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente è ricoperta da persona che controlla la società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al Presidente della Società, Dott. Guido de Vivo, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente – cui ordinariamente non sono attribuite deleghe gestionali - sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, Vincenzo Santelia, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; al Dott. Santelia spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché - nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui infra), nonché preposto alla sede secondaria della Società.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, adotta una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, dopo la nomina e con cadenza annuale, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel critério applicativo 3C1 del Codice, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Chiara Burberi, Francesca Fiore, Mauro Del Rio, Mauro Pretolani, Luca Rossetto, Harald Rösch. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 4P1 e al criterio 4C1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 26 ottobre 2012, ha istituito al proprio interno:

- il **Comitato Nomine e Remunerazione** e
- il **Comitato Controllo e Rischi**, con funzioni propositive e consultive.

Si precisa che, in conformità al commento all'art. 4, il Consiglio, in ragione del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, nonché delle competenze espresse dai membri designati, ha deliberato che le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice, siano svolte da un unico comitato (Comitato Nomine e Remunerazione) composto di tre membri dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni.

Entrambi i Comitati sono composti da tre componenti; i compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

In conformità agli articoli 5P1 e 6P3 del Codice, il Comitato in oggetto è interamente costituito da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nelle persone di Mauro Pretolani (Presidente), Francesca Fiore e Michaela Castelli, quest'ultima nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2013 in sostituzione di Paul Douek, dimessosi dalla carica di Consigliere e membro del Comitato in esame con effetto a far data dal 29 aprile 2013.

Si precisa che la presidenza è affidata a un Consigliere indipendente e che tutti i componenti possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato è stato nominato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012.

Per quanto concerne le **funzioni di cui all'art. 5 del Codice**, il Comitato in oggetto è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1C3 e 1C4;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire membri indipendenti.

Con riferimento all'articolo 5C2 del Codice, si segnala inoltre che nel corso della riunione del 24 aprile 2014, il Consiglio ha tra l'altro deliberato di non ritenere opportuno, per il momento, adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto concerne le funzioni attribuite al Comitato ai sensi dell'art. 6P4 del Codice, si segnala che lo stesso propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In considerazione del fatto che la Società è attualmente interessata da un processo di concordato preventivo – come meglio illustrato in precedenza - si segnala che la Politica di Remunerazione della Società si limita ad offrire un quadro di riferimento relativo all'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012 – in conformità al critério 6C5 del Codice - ha attribuito al Comitato per la remunerazione il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (critério 6C6 del Codice). Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Infine, in conformità al "commento" all'art. 6 del Codice, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio sindacale o altro Sindaco da lui designato, possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Si segnala che nel corso del 2013 il Comitato si è riunito complessivamente in 6 occasioni.

Politica generale per la remunerazione

Si segnala che la politica per la retribuzione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Seat Pagine Gialle S.p.A., definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione ai sensi dell'art. 6.P.4 e del critério 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, è riportata nella già richiamata Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari, a cui necessariamente si rimanda.

Sistema controllo interno e di gestione dei rischi

1) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio post assembleare tenutosi il 26 ottobre 2012, è composto dai Consiglieri Chiara Burberi (Presidente), Luca Rossetto e Harald Rösch.

Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri indipendenti e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (in conformità all'art. 7.P.4 del Codice).

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza del 26 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice.

Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, le regole per la nomina, composizione e funzionamento del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, approvato in data 18 dicembre 2012 e in conformità al precitato art. 7C2, il Comitato:

1. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
2. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
3. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
4. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
5. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
6. riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Controllo è permanentemente supportato dalla funzione "Internal Audit" e può avvalersi dell'ausilio sia di altre funzioni interne, che di soggetti esterni, il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 10 volte nel corso del 2013 (la durata media delle riunioni è stata pari a 2 ore circa) e 3 volte dal 1° gennaio 2014 fino alla data di approvazione della presente Relazione. Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Funzione Internal Audit;
- esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma delle verifiche predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2013 e le risultanze degli interventi svolti;
 - incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale ed i rappresentanti della Società di revisione per l'esame connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - incontrato i rappresentanti della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
 - incontrato il management aziendale per l'esame dei principali processi aziendali e l'analisi di talune tematiche di natura più prettamente contabile;
 - incontrato il consulente esterno identificato per l'illustrazione della metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di esame da parte della Società di Revisione;
 - esaminato e valutato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
 - esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice.

Il Comitato ha altresì fornito parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti a questo affidati ai sensi dell'art. 7C1 del Codice (di cui *infra*).

2) Sistema di Controllo Interno

Ai sensi dell'art. 7P1 del Codice, si precisa che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Come indicato dall'art. 7P3 del Codice, il sistema di controllo interno coinvolge, oltre che il Comitato Controllo e Rischi di cui *supra*, i) il Consiglio di Amministrazione, ii) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, iii) il Responsabile della Funzione Internal Audit, iv) il Collegio sindacale nonché v) specifici altri ruoli e funzioni aziendali. La Società stabilisce modalità di coordinamento tra tali soggetti attraverso la tenuta di apposite riunioni collegiali che prevedono la partecipazione dei vari organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Revisore esterno, Dirigente Preposto e il Responsabile della Funzione Internal Audit).

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

2.1) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 7C1 del Codice, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai sensi dell'art. 7 C1, lett. b) del Codice ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società (si veda *supra*, paragrafo concernente il "ruolo del Consiglio di Amministrazione", riferimento all'art. 1 del Codice); ai sensi dell'art. 7C1 lett. d) del Codice, ha deliberato di considerare adeguato, efficace ed effettivo il sistema di controllo interno della Società;
- approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di Revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

In particolare, si segnala che il Consiglio esamina con cadenza annuale le risultanze del processo ERM ("Enterprise Risk Management", di cui *infra*, Paragrafo 2.4.1.) finalizzato all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta. In tale circostanza, il Consiglio approva il piano di lavoro della Funzione Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio, inoltre, (i) nomina e revoca il responsabile della Funzione Internal Audit, (ii) assicura che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e (ii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali (di ciò si veda *infra*).

2.2) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In conformità all'art. 7C4. del Codice, l'**Amministratore Delegato**, in data 26 ottobre 2012, è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Di conseguenza, gli sono stati affidati i seguenti compiti:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

2.3) Responsabile della Funzione Internal Audit

Come menzionato in precedenza, la Società si avvale dell'ausilio della Funzione Internal Audit, allocata presso la controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. a seguito dell'Operazione di ristrutturazione e di Conferimento e in virtù di contratti di services stipulati tra le due società.

La Funzione Internal Audit è strutturata per (i) verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e (ii) accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi.

Si precisa che nel corso della riunione consiliare del 24 aprile 2013, su proposta del Dott. Santelia, il Consiglio (previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale), ha deliberato (i) di prendere atto che la controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ha confermato Francesco Nigri responsabile della Funzione Internal Audit; (ii) di assicurare che il Responsabile della Funzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iii) di dare mandato al Comitato Nomine e Remunerazione di verificare la coerenza della remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit con le politiche aziendali e riferire l'esito di tale valutazione al Consiglio stesso. Inoltre, il Consiglio (i) ha preso atto che il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e (ii) ha deliberato che lo stesso dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Inoltre, in conformità con l'art. 7.C.5. del Codice:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e valutazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili, dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate e opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie di natura risk-based e approvato dal Comitato Controllo e Rischi. Il programma degli interventi include principalmente attività connesse al processo di Risk Assessment, compliance d.lgs 231/2001, compliance L.262/2005, attività di verifica su specifici processi, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow up).

Nel corso del 2013 il Responsabile della Funzione Internal Audit ha:

- condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- periodicamente riferito all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi in merito alla conduzione delle attività e alle risultante degli interventi svolti;
- partecipato a tutti gli incontri del Comitato Controllo e Rischi illustrando le risultanze degli interventi svolti;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, su richiesta, alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4.) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

2.4.1) Premessa

Da alcuni anni la Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato sviluppato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practice internazionale, i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo, coordinato dalla funzione Internal Audit, ha periodicità annuale e, tramite un'attività di Self Assessment in cui sono coinvolte le diverse funzioni aziendali si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione dell' Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

2.4.2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza,

l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge 262/05. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni significative nella struttura del Gruppo o nel business di riferimento di ciascuna società controllata. Sulla base dell'attività di "scoping" si è verificato che, allo stato, la controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., in termini quantitativi (come indicato dal Consiglio), assume rilevanza strategica nell'ambito del Gruppo. Le altre società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato *supra* con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale – art. 1 del Codice);
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;
- valutazione dei controlli. I processi identificati nella fase precedente sono oggetto di specifica attività di analisi tramite predisposizione e/o aggiornamento della procedura contabile-amministrativa ed in particolare del flowchart e narrative di processo e della matrice dei controlli. Quest'ultima individua i principali controlli chiave e le caratteristiche degli stessi: tipologia (automatico o manuale), periodicità, responsabile del processo o sottoprocesso e responsabile del controllo;
- esecuzione dei test sui controlli chiave individuati al fine di verificare il rispetto delle asserzioni di redazione del bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa);
- identificazione di eventuali azioni di miglioramento all'attuale Sistema di Controllo Interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte dalla Funzione Internal Audit sulla base di un piano di intervento definito annualmente. Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

La Funzione Internal Audit svolge, ove richiesto, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in essere presso le società controllate - nell'ambito delle procedure amministrative e contabili esistenti presso le stesse - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società.

2.5.) Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Dlgs n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza

Dal 2004, la Società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo definito ai sensi del Dlgs 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. In tale ambito sono stati rilasciati i seguenti documenti, ritenuti idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il "Codice Etico di Gruppo", i "Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo"; il "Modello Organizzativo".

Sul sito internet della Società, all'indirizzo www.seat.it è consultabile un'apposita sezione dedicata all'argomento in oggetto.

Organismo di Vigilanza (ex Dlgs. 231/2001)

A seguito delle dimissioni rassegnate dai Signori Marco Reboa, Marco Beatrice, rispettivamente in data 16 e 17 gennaio 2013, e Francesco Nigri in data 20 febbraio 2013 - il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2013 ha deliberato di nominare quali membri dell'Organismo di Vigilanza i signori Marco Rigotti (Professore a

contratto di diritto commerciale presso l'Università Bocconi) con il ruolo di Presidente, Chiara Burberi (Amministratore indipendente della Società) e Michaela Castelli, determinandone la durata in carica sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2014. Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

Il Consiglio ha deliberato di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di Vigilanza sono affidate le seguenti attività:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del Modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- curare l'aggiornamento del Modello promuovendo gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopra elencate, l'Organismo di Vigilanza si avvale della Funzione Internal Audit.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo. A fronte di richieste da parte dell'Organismo di Vigilanza o al verificarsi di eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Organismo di Vigilanza, è fatto obbligo di informazione, in capo a qualunque funzione aziendale, dipendente e/o componente degli organi sociali.

Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza; in particolare, l'Organismo di Vigilanza ha osservato che – a seguito del Conferimento di cui al par. 1 della presente Relazione - si è reso necessario (anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, c. iv, lettera a), del D. Lgs. 231/2001) provvedere ad adeguare e aggiornare i documenti afferenti la normativa ex D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo; Principi e Linee Guida del Modello Organizzativo; Codice Etico). Pertanto, l'Organismo ha curato l'aggiornamento della predetta documentazione promuovendo tutti gli adeguamenti ritenuti idonei a seguito di un'attenta attività di *assessment*, anche in relazione alle nuove ipotesi di reato di recente introduzione. Il progetto di adeguamento alla normativa ex Dlgs. 231/2001 post operazione di conferimento ha comportato lo sviluppo di due Modelli Organizzativi distinti per Seat PG S.p.A. e per Seat PG Italia S.p.A., che riflettono le attività sensibili ex Dlgs 231 differenziate per le due entità. Per contro, è stato ritenuto opportuno che i documenti "Codice Etico" e "Principi e linee Guida del Modello Organizzativo 231" siano documenti "unici" validi per tutto il Gruppo Seat.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione, in data 6 agosto 2013, ha deliberato di approvare gli aggiornamenti al Codice Etico, ai Principi e Linee Guida del Modello 231 e al Modello Organizzativo.

Società di Revisione

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 12 giugno 2012 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società relativi agli esercizi 2012-2020, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli esercizi 2012-2020 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154 bis TUF)

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Dlgs. 58/98, introdotto dalla cd. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.

Nel corso del Consiglio tenutosi il 29 ottobre 2013 è stato nominato il Dott. Andrea Servo (cui è stata altresì affidata la responsabilità della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società) nel ruolo di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", in quanto la posizione da lui ricoperta risulta essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all' art. 19 dello Statuto sociale. Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis Dlgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in genere, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle Società.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012 nominò il Collegio sindacale per il triennio 2012-2014, riconfermando integralmente la precedente composizione.

In data 25 luglio 2013 l'assemblea degli Azionisti ha nominato quali Sindaci Supplenti Marco Benvenuto Lovati e Maurizio Michele Eugenio Gili, in sostituzione di Guido Vasapolli e Guido Costa, che hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e in data 2 maggio 2013.

Si precisa, per completezza, che il Collegio Sindacale di Seat e di Seat Italia hanno analoga composizione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, l C, d. lgs. 58/1998.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il secondo sindaco supplente, se presente, appartenente al genere meno rappresentato ed eletto dalla lista del candidato sostituito sarà il sostituto. Qualora l'applicazione delle procedure di cui sopra non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto delle previsioni di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge o di statuto alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge, fermo restando il disposto – ove applicabile – dell'art. 144-sexies, comma 12, del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi e le ulteriori disposizioni di legge applicabili

Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari; in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali.

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea – Parte Ordinaria tenutasi il 12 giugno 2012, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. E' stato inoltre indicato il socio - Sterling Sub Holdings S.A - che ha presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione detenuta (29,41% del capitale sociale ordinario, ante perfezionamento dell'Operazione di ristrutturazione indicata nel paragrafo 1 della presente Relazione).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet all'indirizzo

http://www.seat.it/seat/download_galleries/governance/assemblee_2012/Lista_Sterling_CS.pdf

Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144 octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144 sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 21 maggio 2012 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria). Si veda, allo scopo, il comunicato stampa diffuso dalla Società: http://www.seat.it/seat/it/press/press_releases/2012/financial/Cos_18052012.html

Assemblea

Come noto, la cd "*Shareholders Rights*" (dlgs 27 gennaio 2010 n. 27 e successive modifiche e integrazioni) ha recepito la direttiva comunitaria n. 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate. In particolare, il decreto ha modificato gli artt. 2366/2373 del codice civile e ha inciso profondamente sul Dlgs n. 58 del 2008 (TUF), introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l'attuale testo dell'art. 8 dello Statuto sociale (riportato in allegato), così come modificato da ultimo con delibera assembleare del 22 ottobre 2012, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti¹. Ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 aveva deliberato di modificare il testo dell'art. 8 al fine di renderlo meglio rispondente a quanto previsto dall'art. 135 novies del TUF, che prevede la possibilità del conferimento della delega in via elettronica: ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa applicabile.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF così come introdotto dal D.Lgs. 27/2010, le società con azioni quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa. E' altresì previsto che la norma si applichi, salvo una diversa previsione statutaria. Tanto premesso, il Consiglio ha ritenuto nell'interesse della Società di non privarsi del tutto della possibilità di ricorrere, in particolari circostanze, alla designazione del soggetto indicato dal sopra richiamato comma 1 dell'art. 135-*undecies* del TUF; per tale ragione, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva deliberato di riservare al Consiglio stesso, ove ne ravvisi l'opportunità, la facoltà di procedere alla suddetta designazione dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva inoltre deliberato, al fine di assicurare la miglior gestione possibile con riguardo all'organizzazione dei lavori assembleari (in termini tecnico/logistici), di prevedere che il luogo di convocazione delle assemblee dei soci coincida con il Comune presso cui sono ubicate la sede sociale

¹ Secondo le disposizioni vigenti possono votare in Assemblea i soggetti che appaiono come titolari del conto titoli al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Inoltre poiché tra il settimo giorno antecedente l'assemblea e la data dell'assemblea la proprietà delle azioni può cambiare, non è necessariamente corretto parlare di soci, ma di "coloro ai quali spetta il diritto di voto".

o, ove prevista, la sede secondaria della Società (art. 10 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, così come modificato dalla predetta Assemblea Straordinaria ², si segnala quanto segue.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea – Parte Straordinaria tenutasi il 22 ottobre 2012 ha modificato l'art. 10 dello Statuto prevedendo che le Assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 si tengono in unica convocazione, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono quelli previsti dalla legge.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Si precisa che l'art. 19 dello Statuto – ex art. 2365, comma secondo cod. civ. – prevede che le attribuzioni ivi previste siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite al Consiglio di Amministrazione (si veda in proposito quanto riferito *supra* al paragrafo “Consiglio di amministrazione”).

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

Con riferimento al criterio applicativo 9C3 del Codice, le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 cod. civ. prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; in particolare, per quanto concerne il diritto di intervento dei soci, il Presidente, di norma, precisa che gli interventi devono essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima che viene fissata dallo stesso Presidente per ciascun oratore. Coloro che

² L'Assemblea del 20 aprile 2011 aveva deliberato, infatti, con riferimento all'art. 10, quanto segue:

Modifica al secondo comma

Il combinato disposto degli articoli 154-ter del TUF, come modificato dal D.Lgs. 27/2010, e dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., permette alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di avvalersi nuovamente della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo restando il termine di 120 giorni per la messa a disposizione del pubblico della relativa documentazione. L'Assemblea ha deliberato di avvalersi di tale facoltà al fine di consentire una maggiore flessibilità.

Modifica al quarto e introduzione di un nuovo quinto comma

Il D.Lgs. 27/2010, ha modificato l'art. 2369, cod. civ., prevedendo che lo Statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può escludere le convocazioni successive alla prima e disponendo che all'unica convocazione si applichino, per l'Assemblea ordinaria, le maggioranze indicate per la seconda convocazione e, per l'Assemblea straordinaria, quelle previste per le convocazioni successive alla seconda. Ciò premesso, l'Assemblea del 20 aprile 2011 ha deliberato di modificare l'art. 10 dello Statuto, sociale, prevedendo che l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengano normalmente a seguito di più convocazioni, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione possa valutare l'opportunità che l'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere nuovamente la parola, al fine di effettuare un intervento di replica).

Per quanto concerne la composizione della compagine sociale si rimanda a quanto indicato *supra* con riferimento alle informazioni sugli assetti proprietari.

Assemblee tenutesi nel corso del 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute le seguenti Assemblee:

1) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

In data 2 maggio 2013 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha nominato la Dottoressa Stella d'Atri Rappresentante comune di tale categoria di azionisti per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015 e approvato il rendiconto del fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria.

2) Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti

Come menzionato in precedenza, in data 25 luglio 2013 si è riunita l'Assemblea Ordinaria della Società, che ha approvato il bilancio d'esercizio 2012 della capogruppo Seat, il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013.

L'Assemblea - esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti, nonché tenuto conto di quanto previsto dall'art.182-sexies R.D.267/1942 - ha deliberato di approvare la situazione economica e patrimoniale di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 aprile 2013, dalla quale emergevano perdite complessive (incluse le perdite di periodo), al netto delle riserve nette, per € 432.885.844,60 e, conseguentemente, un patrimonio netto pari a € 17.379.948,98 e di non assumere allo stato le deliberazioni di cui all'art. 2446, primo comma, del Codice Civile.

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

- di nominare Consigliere di Amministrazione l'Avv. Michaela Castelli, già cooptata in data 10 luglio 2013 in sostituzione del Dott. Paul Douek, dimessosi con effetto a far data dal 29 aprile 2013;
- di nominare quali Sindaci supplenti il Dott. Marco Benvenuto Lovati e il Dott. Maurizio Michele Eugenio Gili, in sostituzione del Dott. Guido Vasapolli e del Dott. Guido Costa, che hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e in data 2 maggio 2013.
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Rapporti con gli azionisti

In conformità con i principi dell'art. 9 del Codice, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, si segnala che, per quanto concerne la scelta del luogo, le assemblee sono di prassi convocate presso la sede secondaria della Società in Torino.

La documentazione a uso assembleare, resa disponibile ai sensi della normativa vigente, viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

Con riferimento ai criteri applicativi dell'art. 9 del Codice, si segnala che la Società nel corso del 2013 ha attuato, nel rispetto della "Procedura di Seat Pagine Gialle S.p.A. per la gestione e comunicazione al mercato di informazioni privilegiate" (di cui *sopra*), una comunicazione accurata e tempestiva al fine di garantire una corretta e trasparente informativa sull'attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Societari).

Nel corso del 2013, per favorire il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria), la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet

tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance" (all'interno della quale viene inserita la documentazione concernente il sistema di governance della società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti e l'aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

Accordi che sono noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF

La Società non è a conoscenza di patti rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

→ **Sostenibilità ambientale**

Dalla fine del 2009, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è tra i promotori di un progetto pan-europeo insieme con i principali Operatori e Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta stampata.

Sotto un unico brand, "Print Power", tale progetto si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato la sostenibilità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di loro efficacia pubblicitaria, sia in termini di impatto ambientale:

- 1) **"Print Power"**: è una campagna pubblicitaria volta a sostenere valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia (rafforzativa e complementare rispetto a campagne su internet o su altri media). Si rivolge al target dei decisori degli investimenti pubblicitari in azienda, i centri media e le agenzie di advertising. La campagna multi-soggetto è stata lanciata da settembre 2010 e, grazie alla messa a disposizione di pagine gratuite da parte di tutti gli aderenti al progetto - ha generato 250 uscite su tutti i maggiori quotidiani nazionali, regionali e sulle principali riviste di settore (per un valore stimato di 1,5 milioni di euro).

Le iniziative realizzate nel primo triennio del progetto PrintPower si possono sintetizzare in:

- coinvolgimento di circa 2.200 decisori di investimenti pubblicitari e Agenzie di comunicazione con attività di *direct mailing* dedicate;
- presenza e partecipazione come relatori e con stand dedicati in numerosi eventi (tra i quali Digital Printing Forum, Fiera Miac, CartaExpo, Officine della Comunicazione Premio freccia d'oro, Salone del Libro, ecc);
- realizzazione del Rapporto PrintPower 2012 (prima edizione) distribuito a 2.000 professionisti della comunicazione;
- realizzazione di una ricerca "Lorien Consulting" sull'impiego e la percezione dei mezzi cartacei da parte di investitori pubblicitari, presentata in due eventi ad hoc nel 2012 a Milano (presso la Mediateca Santa Teresa) e a Torino (presso il Centro Congressi Unione Industriale).
- presenza attiva sul web (social network Twitter e Linked; pubblicazione di news settimanali sul portale www.printpower.eu/it).

Al fine di misurare l'efficacia del progetto nel 2011 Print Power Europe ha commissionato un'indagine Synovate che ha coinvolto oltre quattrocento decisori di spending pubblicitario nei cinque maggiori Paesi aderenti al progetto (Francia, Germania, Italia, Spagna, Inghilterra). Tra il 2010 (prima dell'avvio della campagna di comunicazione) ed il 2011 si assiste a:

- un lieve aumento nell'uso di newspapers e riviste di settore;
- un aumento delle intenzioni di investimento, per il prossimo anno, su newspaper e magazine;
- una elevata intenzione di mantenere l'investimento su carta stampata nei prossimi 2 anni.

Ad inizio 2013 è stata avviata la seconda fase del progetto, le cui principali iniziative riguardano:

- Nuova campagna DM PrintPower rivolta a 300 direttori creativi di Agenzie Pubblicitarie;
- "Premio speciale Print Power" all'interno del Grand Prix Advertising Strategies, che il 29 maggio è stato assegnato a NorthSails per la campagna di comunicazione TIGERS che vede la carta protagonista, in sinergia con altri media.

- 2) **"Two Sides - il lato verde della carta"**: è una campagna informativa relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta stampata, rivolta ad un target ampio di individui. Attraverso fatti e cifre, la campagna informativa si propone di chiarire l'elevata riciclabilità della carta stampata e di superare, in modo oggettivo, alcuni stereotipi circa i presunti impatti ecologici negativi connessi a tale materiale:

- le foreste europee che forniscono il legno per produrre la carta sono aumentate del 30% rispetto al 1950;
- la carta non è sinonimo di deforestazione ed inquinamento ma, al contrario, contribuisce alla gestione sostenibile delle foreste grazie all'impegno di tutta la filiera della carta;
- la carta è il materiale più riciclato in Europa ed in Italia e può essere riutilizzata fino a 7 volte tant'è che più della metà della carta prodotta nasce dal riciclo.

La campagna Two Sides avviata a fine 2010 (e ripresa a maggio 2011) ha generato 110 uscite su stampa nazionale, locale e periodici, messe a disposizione gratuitamente dagli aderenti al progetto, per un valore stimato di oltre 500 mila euro. La terza edizione della campagna è prevista per metà 2013.

Il contributo di SEAT consiste nella pubblicazione di una pagina intera a colori sulle PAGINEBIANCHE®: edizioni 2010/11 di Roma, Napoli e Palermo, edizioni 2011/12 di Modena e Cuneo è in fase di pianificazione la pubblicazione della nuova campagna Two Sides su tre volumi ed. 2013/2014 delle PAGINEBIANCHE®.

Oltre alla pubblicazione delle pagine pubblicitarie, la campagna TwoSides si è sviluppata attraverso la rete web, con l'attivazione della versione italiana del sito web (www.it.TwoSides.info) e vari link ai social network.

➔ Responsabilità sociale

I primi sei mesi del 2013 hanno visto Seat PG sempre più focalizzata su una articolata ed efficace attività volta a sensibilizzare e a diffondere la cultura della comunicazione e della promozione multicanale – con particolare focalizzazione su web e mobile - come vero abilitatore del rilancio del business per le PMI, per contrastarne efficacemente la forte crisi, e di una nuova fase di sviluppo economico-sociale del Paese.

La terza edizione del Digital Festival ha avuto Seat PG Italia come main Partner

In quest'ottica SEAT PG ha contribuito, nel ruolo di main partner, alla quarta edizione del Digital Festival (<http://2013.digitalfestival.net/>), uno dei più seguiti eventi italiani dedicato a tutto ciò che riguarda il rapporto fra l'uomo e il digitale, indagato attraverso 4 filoni: Digital for Business, Digital for Job, Digital for Creativity e Digital for People.

Momento particolarmente significativo per la qualità formativa e culturale del Digital for Business è stata l'organizzazione – in collaborazione con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino - di workshop e presentazioni di case history, incentrate sui temi *“Internet per l'artigianato e la piccola impresa: le potenzialità del business online”* e su *“Web & Business: comunicare con Internet per essere visibili e ampliare le opportunità d'affari”*.

Nell'ambito del Digital for Creativity, anche quest'anno SEAT PG ha ospitato, presso la sua sede di Torino, l'evento speciale CREATE24: una competizione 24 ore non-stop, dedicata allo sviluppo progettuale e creativo, attraverso l'uso delle arti digitali applicate, di un tema che varia di anno in anno. Questa edizione ha trattato l'evoluzione del mondo editoriale, dalla carta al digitale. Per rendere maggiormente attraente e combattiva l'iniziativa, SEAT PG ha istituito, in partnership con I3P del Politecnico di Torino (il principale incubatore universitario italiano dedicato al web e uno dei maggiori a livello europeo) un Premio Speciale, incentrato sull'erogazione di rilevanti servizi di start-up, per i due progetti - uno “junior” e uno “professional” - che avessero espresso le maggiori potenzialità di business.

Sempre nell'ambito del Digital Festival 2013 è nato il SeatConnectionGame, altra attività interamente rivolta alla diffusione della cultura digitale a livello sociale: una divertente caccia al tesoro mobile rivolta a tutta Italia. Sono state 50 le città e 340 i comuni italiani che si sono sfidati per salire sul podio del game interattivo che ha conquistato il web: 1500 gli utenti, 435 le squadre iscritte al gioco che si sono sfidate utilizzando le app gratuite PagineBianche, PagineGialle, Tuttocittà e Glamoo, ma anche i siti internet, gli elenchi cartacei e i servizi telefonici Seat PG per superare le 50 prove del gioco e arrivando a contattare circa 2000 esercizi commerciali. Interazione, curiosità e divertimento gli elementi di successo del gioco: l'engagement con la community è stato confermato dall'elevata partecipazione, infatti sono state inviate più di 4000 foto delle squadre che hanno giocato, alle prese con prove e quesiti da risolvere, 15.000 le visite totali al sito del Seat Connection Game e 70.000 le pagine visitate. Collaborazione, comunicazione e disponibilità di informazioni giuste sono quindi le parole chiave di questa iniziativa interamente virtuale.

Particolarmente interessante è stato inoltre il meccanismo utilizzato per l'assegnazione dei premi, che ha visto l'efficace utilizzo del couponing di Glamoo come procedimento di valorizzazione, scelta e consegna dei riconoscimenti.

In questa innovativa e articolata iniziativa di gamification c'è stata anche l'occasione di inserire una bella opportunità di charity: i premi non assegnabili sono stati donati all'Associazione Casa Oz Onlus, importante realtà di volontariato che si mette disposizione delle famiglie in cui vi è un bambino malato, offrendo accoglienza, sostegno e assistenza nell'elaborazione di un percorso di ritorno alla normalità sociale.

Grande interesse ha suscitato infine la ricerca condotta da Doxa duepuntozero, in collaborazione con Digital Festival e Seat PG Italia, sul tema SoLoMo (Social, Local e Mobile) per creare una prima fotografia del livello di adozione italiano delle nuove logiche di partecipazione proposte dalle piattaforme Web 2.0, esplorando nuove

modalità di coinvolgimento e di relazione con le marche e le aziende. In particolare è emerso che il 48% degli utenti accede ai Social Network attraverso device mobile; il 42% degli utenti utilizza il cellulare per cercare locali di vicinanza; il 38% utilizza il cellulare per cercare negozi di vicinanza. Un campione di settecento Piccole e Media Imprese con accesso ad internet ha evidenziato come il 40% delle PMI online abbia già attivato iniziative SoLoMo con un buon livello di soddisfazione ma con l'esigenza di misurare meglio l'efficacia delle differenti iniziative: si registra comunque una buona apertura ed interesse nel voler adottare iniziative SoLoMo nel prossimo futuro.

La diffusione della cultura del digitale tra le PMI e tra i giovani è stata alla base della collaborazione nata tra Seat PG e Microsoft Italia sul progetto "Insieme per il territorio": un format itinerante con l'obiettivo di favorire il rilancio e lo sviluppo economico del Paese attraverso una serie di iniziative di formazione e informazione sulle opportunità offerte dal web, sia per la promozione e il sostegno del business, sia per la nascita di nuove figure professionali e d'impiego. L'iniziativa ha avuto anche il pregio di coinvolgere, nei diversi territori toccati, il mondo camerale, quello delle associazioni di categoria e importanti partner del mondo bancario.

Sempre in questo ambito Seat PG ha partecipato alla prima edizione dell'Evento Bcom, primo evento in Italia dedicato al business matching nei settori del web marketing e dell'e-commerce, realizzato per favorire l'incontro tra domanda e offerta in ambito digitale, proponendo appuntamenti pre-organizzati tra i decision maker aziendali delle aree marketing e vendite, italiani e stranieri, con i professionisti del web marketing e dell'e-commerce, conferenze, workshop e area espositiva.

Di particolare rilevanza per l'accreditamento sociale dell'Azienda e per il suo impegno sui temi delle Smart Cities e delle Smart Communities è stato il coinvolgimento di Seat PG Italia - da parte di Torino Wireless e della Fondazione Torino Smart City - nello sviluppo del progetto strategico Smile (Smart Mobility Inclusion, Life & Health & Energy). I tavoli di progetto hanno avuto l'obiettivo di concorrere a disegnare un masterplan per la costruzione di un modello organizzativo in grado di aumentare il livello di coinvolgimento delle imprese e degli enti strategici e di realizzare in tempi rapidi progetti operativi declinabili su tutte le differenti dimensioni di una articolata comunità urbana, come quella del capoluogo piemontese.

Nel primo semestre, Seat PG Italia ha anche promosso e partecipato attivamente al progetto "STORIE DI INNOVAZIONE" realizzato dalla Fondazione HUMAN PLUS in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino.

Una ricerca concentrata sulla vocazione all'"open innovation" delle Piccole e Medie Imprese, osservandone le buone pratiche, la capacità organizzativa e i risultati ottenuti e utilizzando una metodologia di ricerca anch'essa innovativa per il nostro Paese, lo storytelling. Il risultato è stato duplice: circa 100 storie innovative raccontate spontaneamente dai loro protagonisti (gli imprenditori, il management, il personale in genere) e un quadro molto ricco sul management dell'innovazione aperta nelle PMI. Il materiale raccolto è diventato un volume collettivo di racconti a cura di dodici scrittori famosi e ha dato origine a un report di ricerca sulle imprese coinvolte.

Dato il successo della prima edizione, in occasione della manifestazione Bookcity Milano (130 mila presenze e 650 eventi), si è svolta la SeatPG Connection Game, la caccia al tesoro digitale, tutta dedicata ai libri e alla letteratura: oltre un centinaio le squadre partecipanti e 350 iscritti che si sono sfidate a squadre per risolvere, tablet e smartphone alla mano, i quesiti posti dal libraio misterioso e che hanno concorso per aggiudicarsi 8.000 euro di premi in coupon Glamoo e 60 kg di cioccolato Zaini.

Nel secondo semestre è stato avviato anche un progetto interdirezionale (Direzione Comunicazione e Direzione Internet) per la valorizzazione del patrimonio onomastico italiano attraverso i mezzi Seat PG. Sono state commissionate alcune indagini al Prof. Enzo Caffarelli, direttore della Rivista Italiana di Onomastica (RIO) e coordinatore scientifico del Laboratorio internazionale di Onomastica dell'Università di Roma Tor Vergata. Tra le iniziative c'è l'indagine sull'onomastica dei Fratelli d'Italia, l'analisi del nome Francesco e la sua distribuzione (da papa Francesco), i crononimi (XX settembre) e la toponomastica kennedyana. In pochi mesi sono stati prodotti oltre 150 articoli tra i quali TGcom24, RDS, Corriere della Sera, La Repubblica, l'agenzia Ansa. Inoltre, grazie

all'indagine sulla toponomastica Kennedyana abbiamo realizzato con Anci e la Fondazione Italia Usa il libro dal titolo: "John Fitzgerald Kennedy e l'Italia. Da Roma a Dallas". Il testo è stato presentato a Roma alla presenza del già Senatore Lucio D'Ubaldo, presidente anche della Fondazione Italia Usa, del Segretario Generale di Ifel (casa editrice dell'Anci) Pierciro Galeone e del giornalista e saggista Sergio Lepri, già direttore dell'Agenzia ANSA ed il Professor Enzo Caffarelli. Si veda il testo e la rassegna cartacea a parte.

Infine, anche per il 2013 Seat PG ha aderito alla "Campagna Nazionale Qualità e Innovazione", un'importante campagna di comunicazione condivisa tra le maggiori aziende italiane, che ricorre dal 1989, per promuovere il ruolo strategico di Qualità e Innovazione a beneficio del Sistema Paese.

Nel 2013 la Sardegna è stata colpita dal ciclone Cleopatra che ha provocato danni gravissimi e ha seminato morti e distruzione in particolare nelle province di Olbia e Nuoro, oltre a Ogliastra, all'Oristanese e al Medio Campidano. Come già in occasioni precedenti (Haiti prima e l'Emilia poi) le persone, l'azienda e le rappresentanze sindacali Seat PG hanno dimostrato la volontà di essere vicine alle popolazioni colpite da calamità attivandosi con l'iniziativa interna "Seat per la Sardegna" che ha permesso di raccogliere quasi 5 mila euro per sostenere la Croce Rossa Italiana (CRI) nei primi soccorsi. L'impegno di Seat PG per la CRI si è esteso anche presso il pubblico esterno, con la presenza di banner dedicati alla promozione della raccolta fondi sui siti seat.it, sul portale seatconvoi, e sui portali di prodotto.

→ Codici Etici

L'impegno di SEAT ad operare correttamente ed in ottica di continuo miglioramento della relazione verso i propri Stakeholder è testimoniato dalla sottoscrizione di due Codici comportamentali in ambito web, volti a favorire la diffusione di valori chiave del rapporto tra chi offre servizi online e chi li acquista: trasparenza, visibilità, condivisione delle regole tra Azienda e Consumatore.

Nel corso del 2012, in particolare, SEAT ha:

- promosso (insieme con il Consorzio Netcomm, l'associazione che - all'interno di Confindustria - rappresenta le aziende che operano nel settore dell'E-commerce), il "Codice di autoregolamentazione relativo alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle offerte di sconti e risparmi nel settore del commercio elettroniche.

Il Codice è stato sottoscritto dalle principali aziende che operano nel settore del couponing a garanzia dell'impegno di correttezza verso i consumatori.

Inoltre, SEAT ha collaborato come partner di riferimento ed anche con testimonianza aziendale diretta alla Tavola Rotonda "L'etica nella nuova relazione digitale tra imprese e consumatori". L'evento, che si è tenuto il 6 novembre 2012, ha coinvolto vari soggetti dell'ecosistema digitale (rappresentanti di Think-Tank impegnati sul digitale, esponenti delle Autorità di garanzia, Associazioni dei Consumatori ed alcune Aziende rappresentative del digitale e dell'E-commerce) ed è stata l'occasione per presentare formalmente il Codice di autoregolamentazione.

- sottoscritto il Codice di auto-disciplina relativo all'Online Behavioural Advertising (cd. "Framework OBA") promosso da IAB Europe e le principali Associazioni di advertising (con il supporto dell'EASA - European Advertising Standard Alliance). Le aziende firmatarie (tra cui Yell, Google, Microsoft, BBC, Financial Time, etc) si impegnano a fornire all'utente informazioni chiare in merito alla pubblicità comportamentale online attraverso un meccanismo di notice & control.

→ Fondi Europei

L'Unione Europea, al fine di realizzare concretamente la digitalizzazione degli Stati membri, si è dotata di un budget dedicato a due importanti strumenti:

- i "Fondi strutturali europei" che, all'interno della più ampia Politica Regionale Europea, forniscono dei finanziamenti alle singole Regioni europee affinché – attraverso Bandi specifici – possano supportare lo sviluppo di progetti di innovazione sul proprio territorio;
- i "Programmi comunitari ad accesso diretto", attraverso i quali la UE finanzia direttamente (senza passare attraverso il finanziamento dei singoli Stati membri) progetti o attività inerenti le politiche dell'Unione quali: ricerca, innovazione, istruzione, etc.

Su queste premesse, e considerato che l'Italia è finora riuscita con difficoltà a erogare localmente i fondi disponibili, ad ottobre 2012 è stato attivato un presidio con l'obiettivo di verificare quali opportunità derivino per SEAT Pagine Gialle dai Bandi Regionali, in una logica di consulenza e supporto delle PMI proprie Clienti.

In particolare, sono stati realizzati due test in Lombardia e in Lazio, inserendo l'attività di consulenza sull'accesso ai Bandi all'attività consolidata di supporto nella comunicazione multimedia, offerta da SEAT. I primi risultati dei test sono positivi per interesse e per potenzialità, si sta quindi valutando come far evolvere la sperimentazione nel prossimo futuro.

Sui Bandi ad accesso diretto (che prevedono la costituzione di pool di aziende multi-nazionali) è stata avviata un'attività di networking in sede UE con associazioni ed istituzioni coinvolte, in vista di futuri progetti che SEAT - insieme con altri partner UE - potrebbe ritenere opportuno sviluppare.

**Bilancio
consolidato del Gruppo
Seat Pagine Gialle**

Premessa

L'esercizio 2013 ha visto la Società affrontare i propri problemi con coraggio e determinazione, sia sul piano delle attività operative che su quello dell'indebitamento. La situazione in avvio di esercizio era difficile al di là di quanto immaginabile, con il manifestarsi dell'impossibilità di fare fronte ai propri impegni di servizio del debito finanziario e il conseguente necessario ricorso, non solo da parte della Società, ma anche della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. alla procedura concorsuale del concordato preventivo con continuità aziendale, considerando anche l'andamento fortemente negativo degli affari con cui si era chiuso il 2012.

Va ricordato, in merito, come il *core business* della Società abbia avuto pesanti e ininterrotti cali nel corso dei precedenti anni a partire fin dal 2008, con ricavi scesi da Euro 1.090 milioni a fine 2007 a 627 milioni a fine 2012, in un mercato che ha costantemente avuto andamenti di segno negativo (dal -2,8% annuo del 2008 al -14,3% annuo del 2012). Tali fattori si sono riverberati nella crescente difficoltà di fare fronte al debito (il rapporto tra i flussi di cassa disponibili e quelli necessari al servizio del debito è sceso dal 2x circa del 2008 al 0,9x circa del 2012, nonostante le due ristrutturazioni compiute nel periodo) spingendo verso l'adozione di politiche di contenimento dei costi, efficaci nel breve termine, ma che hanno pesato sulla capacità di tenuta a lungo termine del *business*, come testimoniato dal repentino calo del numero dei venditori della Società tra il 2010 (1.510 agenti) e il 2012 (1.158 agenti).

Tale situazione di perdurante calo delle attività a partire dal 2008-2009 è stata peraltro comune a tutti i *peers* internazionali, i cui fatturati del 2012 risultano sempre significativamente inferiori rispetto ai livelli 2008 (in media del 40-45%, con l'eccezione del -10% circa di Solocal, che ha una storia molto diversa da quella di tutte le altre directories).

Questi dati testimoniano della difficilissima situazione operativa in cui la Società ha affrontato l'inizio del 2013.

Con tali premesse, l'esercizio 2013 è stato dal punto di vista del *business* un anno di transizione, nel corso del quale sono state adottate misure necessarie per la ripartenza operativa e per definire un percorso di ritorno alla crescita sostenibile e ad una redditività soddisfacente nel medio termine. L'eliminazione delle politiche commerciali che nel biennio precedente avevano influenzato negativamente la relazione con la clientela (la percentuale di ordini da clientela acquisiti in anticipo sul totale ordini è stata ricondotta ad un livello fisiologico), la riduzione dei costi indiretti, il totale rinnovamento della squadra di vertice, il completo rilancio del modello commerciale, e la ripresa degli investimenti in comunicazione (+58%) hanno consentito di migliorare una serie di indicatori, particolarmente significativi. In particolare, nel corso del 2013, ha ripreso ad aumentare, dopo molti anni, il numero degli agenti (+13%). È migliorato il tasso di acquisizione di nuovi clienti (+19,6%) e l'indice di soddisfazione della clientela (NPS, sestuplicato da 0,8 a 4,9 su una scala di 10). Lo *usage* sui siti e sulle applicazioni mobili di Seat è molto aumentato (+18%), così come i download delle applicazioni stesse (+58%).

Tali azioni sono previste dal piano operativo che è alla base del piano e delle proposte di concordato della Società e della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., le cui linee guida sono state comunicate nel mese di dicembre 2013, che si basa sui tre pilastri della "Rimessa a regime del motore commerciale", della "Ricerca di nuove opportunità di crescita" e della "Forte semplificazione", come meglio dettagliato nel paragrafo sull'Evoluzione della gestione a pag. 50 della presente Relazione.

A tale riguardo, si ricorda che in data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di proporre l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare").

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, la Società e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Dopo il deposito da parte della Società e di Seat PG Italia delle rispettive proposte di concordato preventivo, dei piani e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di

Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013, ha dichiarato aperte entrambe le procedure di concordato preventivo (il “Decreto di Ammissione”); con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il prof. Enrico Laghi di Roma.

Le adunanze dei creditori, tanto di Seat quanto di Seat PG Italia, inizialmente previste per il giorno 30 gennaio 2014, sono attualmente fissate per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013, l’Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat e di Seat PG Italia, ai sensi dell’art. 171 della Legge Fallimentare, l’avviso contenente la data di convocazione delle adunanze nonché un documento contenente gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da Seat e Seat PG Italia (a superamento di quelli originari) in considerazione dell’esito delle verifiche compiute successivamente al Decreto di Ammissione in merito all’andamento attuale e prospettico del gruppo facente capo a Seat (“Gruppo Seat”), tenuto anche conto delle indicazioni formulate dal Tribunale nel medesimo Decreto di Ammissione - rinviando al sito *internet* della Società per l’accesso alla relativa documentazione.

Conseguentemente, come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 20 dicembre 2013, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e il correlato piano economico finanziario, così come modificati e aggiornati, unitamente al Decreto di Ammissione, come da autorizzazione del Giudice Delegato, sono stati pubblicati sul sito *internet* della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>). Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle predette proposte concordatarie e al piano unitario su cui le stesse si basano, si rinvia ai predetti documenti nonché ai comunicati stampa diffusi da Seat in data 5 febbraio 2013, 16 dicembre 2013 e 20 dicembre 2013.

Si precisa che l’operazione concordataria prevede la fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle S.p.A. della controllata totalitaria Seat PG Italia S.p.A. (la “Fusione”) ed è imperniata sulla prosecuzione dell’attività di impresa da parte della Società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell’art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. Le proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat PG Italia S.p.A. contemplano inoltre l’esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria, tra cui in particolare:

- l’aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat PG e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo quanto previsto nelle medesime proposte concordatarie (“Aumento di Capitale Riservato”); e
- l’emissione di warrant (i “Warrant”), che consentano di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*, da assegnare gratuitamente, integralmente ed esclusivamente agli Azionisti ordinari della Società intervenuti, anche per delega, all’Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2014, oltre che agli Azionisti di risparmio, previo aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, per un importo complessivo di Euro 100.000,00 al servizio dell’emissione dei warrant.

L'efficacia di tale deliberazione è sospensivamente condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.; ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Fusione e alla deliberazione assunta in data 4 marzo 2014 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito *internet* di Seat PG, rispettivamente nella "Sezione Governance/Fusione per incorporazione SeatPG-SeatPGItalia" e "Sezione Governance/Assemblea Straordinaria".

I risultati conseguiti nell'esercizio 2013 presentano un andamento in linea con la *guidance* fornita dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2013 in occasione dell'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e un patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia; la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, non operativa ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare e per la quale sono stati sottoposti e approvati nell'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2013 gli opportuni rimedi previsti nell'ambito della proposta concordataria e subordinati alla relativa omologazione.

Presentazione dei dati contabili

Si segnala che, a seguito della fusione transnazionale avvenuta nel 2012 mediante incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., qualificata come un'acquisizione inversa ai sensi dell'IFRS 3, al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro sia significativa per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione finanziaria annuale è stata predisposta in base al seguente approccio:

- nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo i dati comparativi sono quelli relativi al Gruppo Seat elaborati sulla base di un conto economico e un rendiconto finanziario consolidati *comparabili*, esponendo l'andamento economico del Gruppo Seat per l'intero esercizio 2012; pertanto il conto economico e i flussi finanziari consolidati evidenziano il risultato economico e la generazione di cassa dell'intero esercizio 2012;
- nella sezione Bilancio consolidato del Gruppo Seat Pagine Gialle i dati comparativi sono redatti nell'ottica dell'acquirente Lighthouse e pertanto includono il risultato di periodo (primi otto mesi 2012) riconducibile all'attività Lighthouse nonché al Gruppo Seat a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia 31 agosto 2012.

Inoltre i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati *rideterminati* a seguito della decisione, secondo quanto previsto dalle Nuove Linee Guida Strategiche su cui sono stati articolati il piano e la proposta concordatari, di dismettere, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato in ottica del migliore soddisfacimento dei creditori concorsuali, le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. considerate non più sinergiche con le attività del Gruppo Seat.

Pertanto, in linea con le disposizioni dell'IFRS 5:

- i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al **Gruppo Telegate** per l'esercizio 2013 sono stati esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations* – D.O.) e sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2012;
- **Cipi S.p.A.**, stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Seat, è stata classificata tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*), pertanto i soli valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 ad essa riferiti sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, senza la necessità di riclassificare o ripresentare i relativi valori comparativi al 31 dicembre 2012. Si segnala

che in data 13 marzo 2014 l'intera partecipazione detenuta da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Cipi S.p.A è stata ceduta a CIFIN S.r.l.; tale operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso.

- i saldi patrimoniali riferiti al **Gruppo TDL** sono stati deconsolidati a partire dal mese di agosto 2013 a seguito della nomina, il 14 agosto 2013, di un *administrator* nell'ambito della procedura di diritto inglese, denominata *administration*, con la conseguente perdita sostanziale del controllo da parte di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. I risultati economici fino a tale data sono esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations* – D.O.) e i valori di conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 sono stati *rideterminati*.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

Attivo

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	91.068	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	130.338	325.707	(7)
Immobili, impianti e macchinari	12.744	29.641	(8)
Beni in leasing	27.303	38.124	(9)
Altre attività finanziarie non correnti	1.015	2.037	(10)
Attività nette per imposte anticipate	696	16.503	(28)
Altre attività non correnti	5.862	5.530	(13)
Totale attività non correnti (A)	177.958	508.610	
Attività correnti			
Rimanenze	4.458	9.862	(11)
Crediti commerciali	229.815	360.528	(12)
Attività fiscali correnti	21.786	23.758	(28)
Altre attività correnti	39.056	57.104	(13)
Attività finanziarie correnti	2.039	2.387	(17)
Disponibilità liquide	196.426	199.659	(17)
Totale attività correnti (B)	493.580	653.298	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita (C)	169.015	-	(29)
Totale attivo (A+B+C)	840.553	1.161.908	

Passivo

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	450.266	450.266	(14)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	(14)
Riserva di traduzione cambi	1	43	(14)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(322)	(1.096)	(14)
Altre riserve	(1.912.096)	(869.799)	(14)
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.603)	(1.042.721)	
Totale patrimonio netto di Gruppo (A)	(1.342.907)	(996.460)	(14)
Patrimonio netto di Terzi			
Capitale e riserve	19.676	25.532	
Utile (perdita) dell'esercizio	(197)	2.777	
Totale patrimonio netto di Terzi (B)	19.479	28.309	(14)
Totale patrimonio netto (A+B)	(1.323.428)	(968.151)	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	35.216	1.328.338	(17)
Fondi non correnti relativi al personale	15.210	32.511	(20)
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	10.545	60.598	(28)
Altre passività non correnti	30.018	32.405	(21)
Totale passività non correnti (C)	90.989	1.453.852	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	1.623.178	201.653	(17)
Debiti commerciali	149.796	177.938	(23)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	151.898	212.304	(23)
Fondi per rischi ed oneri correnti	71.705	55.392	(22)
Debiti tributari correnti	26.062	28.670	(28)
Totale passività correnti (D)	2.022.639	675.957	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita (E)	50.353	250	(29)
Totale passività (C+D+E)	2.163.981	2.130.059	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	840.553	1.161.908	

Conto economico consolidato dell'esercizio 2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Note
(migliaia di euro)		<i>rideterminato</i>	
Ricavi delle vendite	11.193	5.810	(25)
Ricavi delle prestazioni	492.127	187.502	(25)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.320	193.312	(25)
Altri ricavi e proventi	4.611	835	(26)
Totale ricavi	507.931	194.147	
Costi per materiali	(22.419)	(8.641)	(26)
Costi per servizi esterni	(244.745)	(88.308)	(26)
Costo del lavoro	(105.922)	(30.383)	(26)
Stanziamenti rettificativi	(41.501)	(27.280)	(12)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(231)	(4.164)	(21;22)
Oneri diversi di gestione	(3.622)	(1.242)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	89.491	34.129	
Ammortamenti e svalutazioni	(277.896)	(1.856.032)	(5-9)
Oneri netti di natura non ricorrente	(43.078)	(15.972)	(26)
Oneri netti di ristrutturazione	(2.973)	(22.438)	(26)
Risultato operativo	(234.456)	(1.860.313)	
Oneri finanziari	(132.910)	(45.098)	(27)
Proventi finanziari	2.659	670.151	(27)
Risultato prima delle imposte	(364.707)	(1.235.260)	
Imposte sul reddito	13.174	198.377	(28)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(351.533)	(1.036.883)	
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	3.733	(3.061)	(29)
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.800)	(1.039.944)	
- di cui di competenza del Gruppo	(347.603)	(1.042.721)	
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	2.777	

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	680.373
<i>media ponderata azioni in circolazione</i>		16.066.893.331 (*)	5.627.475.803 (**)
Utile (perdita) da attività in funzionamento di spettanza del gruppo	€/migliaia	(351.495)	(1.036.862)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute di spettanza del gruppo	€/migliaia	3.892	(5.859)
Utile (perdita) per azione da attività in funzionamento di spettanza del gruppo	€	(0,022)	(0,184)
Utile (perdita) per azione da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute di spettanza del gruppo	€	0,0002	(0,001)

(*) Il dato è stato calcolato come media delle azioni in circolazione dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

(**) La media ponderata delle azioni in circolazione al 31/12/2012 è stata calcolata moltiplicando il numero delle azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse S.A. per il rapporto di cambio stabilito nel documento informativo relativo alla fusione di quest'ultima con Seat Pagine Gialle S.p.A.

➤ Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2013

		Esercizio 2013	Esercizio 2012	Note
(migliaia di euro)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(347.800)	(1.039.944)	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>				
Utile (perdita) attuariale		769	(876)	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B1)	769	(876)	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>				
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS		101		(15)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(42)	43	(15)
Altri movimenti				
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B2)	59	43	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	B=(B1 + B2)	828	(833)	
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(346.972)	(1.040.777)	
- di cui di competenza del Gruppo		(346.775)	(1.043.554)	
- di cui di competenza dei Terzi		(197)	2.777	

➤ Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	Note
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(234.456)	(1.860.313)	
Ammortamenti e svalutazioni	277.896	1.856.032	(5)-(7)-(8)-(9)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(6)	-	
Variazione del capitale circolante	94.412	7.429	
Imposte pagate	(3.514)	(372)	
Variazione passività non correnti	(2.370)	6.289	
Effetto cambi ed altri movimenti	(363)	11.000	
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	131.599	20.065	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(29.484)	(12.605)	(7)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.265)	(2.747)	(8)
Altri investimenti	27	33	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	36	52	
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(33.686)	(15.267)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(3.257)	(26.775)	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.879	(17.848)	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(292)	(149.587)	
Cassa gruppo al 31 agosto 2012		366.441	
Distribuzione di dividendi	-	-	
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(1.670)	172.231	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	(88.026)	22.271	(29)
Flusso monetario di gruppo dell'esercizio (*) (A+B+C+D)	8.217	199.300	
Disponibilità liquide al 31 dicembre delle società riclassificate tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(11.450)	-	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	199.659	359	(17)
Disponibilità liquide a fine esercizio	196.426	199.659	(17)

(*) Flusso monetario di gruppo del periodo ante riclassifica delle disponibilità liquide al 31 dicembre del gruppo Telegate e di Cipi S.p.A. tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2013

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva di utili (perdite) attuariali	Riserva Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2012	450.266	466.847	43	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	28.309	(968.151)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(1.042.721)	1.042.721	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.650)	(8.650)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	(42)	774	-	-	78	(347.603)	(346.793)	(179)	(346.972)
Altri movimenti	-	-	-	-	257	-	89	-	346	(1)	345
Al 31.12.2013	450.266	466.847	1	(322)	669.829	20.196	(2.602.121)	(347.603)	(1.342.907)	19.479	(1.323.428)

➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2012

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva di utili (perdite) attuariali	Riserva Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2011	31	-	-	-	-	3	657	(667.564)	(666.873)	-	(666.873)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(667.564)	667.564	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	43	(876)	-	-	-	(1.042.721)	(1.043.554)	2.777	(1.040.777)
Effetti derivanti dalla valutazione della Purchasing Price Allocation	-	-	-	-	721.434	-	-	-	721.434	-	721.434
Altri movimenti	450.235	466.847	-	(220)	(51.862)	20.193	(892.660)	-	(7.467)	25.532	18.065
Al 31.12.2012	450.266	466.847	43	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	28.309	(968.151)

➤Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT è l'unica *media* agency a offrire su tutto il territorio italiano servizi di marketing locale. Accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (le *SEAT media agency*). I servizi di web marketing di SEAT spaziano dalla costruzione e gestione di siti Internet ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing alla gestione della presenza sui social network al couponing. Inoltre, offre visibilità su mezzi di terzi, digitali, Tv, radio, cinema in partnership con operatori specializzati.

La Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria in Torino Corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia (fermo restando quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014, come ricordato nella "Premessa").

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo Seat Pagine Gialle ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività a servizio dei fondi pensione e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (*fair value*) qualora esistenti.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall'"utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
- spese connesse ai piani di stock option;
- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione finanziaria);

- costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- *Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ad azionisti di minoranza;
 - composizione dell'utile perdita complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 del gruppo Seat Pagine Gialle è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2014.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Seat Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e il patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia.

La Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, norma che tuttavia, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, non è applicabile a decorrere dalla data del deposito della domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo.

Come già precisato nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi degli art. 2446 e 2447 cod. civ., per l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014 (cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio), tali perdite, unitamente a quelle in corso di formazione nell'esercizio 2014 e al disavanzo che è previsto derivare dalla fusione per incorporazione della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, deliberata dai rispettivi consigli di amministrazione il 4 marzo 2014, sono destinate ad essere fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria, in conformità alla deliberazione già assunta al riguardo dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti sopra ricordata, la cui efficacia è subordinata alla predetta fusione e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di entrambe le società.

In sede di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2013, analogamente a quanto accaduto per quella 2012, il Consiglio di Amministrazione, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, ha dovuto compiere le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento della Relazione, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2015.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo aveva immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale già per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2012, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, ci si riferisce alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare di seguito descritte, segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti:

- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo** e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ. per la Società e per la principale controllata operativa e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della procedura;
- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella proposta concordataria. In particolare la ristrutturazione che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della procedura concordataria consenta di sanare la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod.civ. e di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013 sul presupposto appunto di tale continuità.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 della presente Nota.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la sua misurazione o la presentazione d'informazioni su di esso basate. L'adozione di tale principio non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato 2013.

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 12. Lo IAS 12 prevede che l'entità determini le imposte differite relative ad una attività a seconda che l'entità preveda di recuperare il valore contabile del bene attraverso l'uso o la vendita dello stesso. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato 2013.

In data 5 giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 1, che richiedono alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto

economico. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato 2013.

In data 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2009-2011.

I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- IAS 1 - chiarimenti in merito alla presentazione di informazioni comparative;
- IAS 16 - classificazione dei pezzi di ricambio e delle attrezzature per la manutenzione;
- IAS 32 - effetto fiscale della distribuzione ai possessori degli strumenti di equity;
- IAS 34 - disclosure aggiuntiva nei bilanci infrannuali in merito al totale delle attività e passività di settore.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio consolidato 2013.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. La modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridoio, criterio non applicato dal Gruppo, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite e degli utili attuariali. L'adozione di tale emendamento non ha pertanto avuto effetti significativi sul bilancio consolidato 2013.

In data 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1256-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono l'inserimento in bilancio d'informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato 2013.

3.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC - 12 - Consolidamento: società a destinazione specifica e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà solamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, oltre a ridefinire il concetto di controllo, fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questa sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal, o dopo, il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo standard internazionale fornisce dei criteri per individuare la sostanza dell'accordo partecipativo, con riferimento ai diritti e agli obblighi sottostanti, piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario lo IAS 28 rivisto, il cui obiettivo è quello di definire i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in collegate e definire i requisiti per

l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e nelle joint ventures. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo Seat non identifica impatti rilevanti dall'applicazione di tale principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse le imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, le imprese collegate, le società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 4 aprile 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 313-2013, che ha recepito a livello comunitario il documento Guida alla transizione. Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di applicazione iniziale. Tale documento ha altresì modificato l'IFRS 11 - Accordi congiunti e l'IFRS 12 - Informazioni relative al coinvolgimento in altre entità, per fornire agevolazioni per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto a quello definito il periodo immediatamente precedente.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo Seat non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

4. Criteri di valutazione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione (IFRS 5)

Le attività cessate e le Attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- In una specifica voce del conto economico consolidato: "Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".
- In una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

I corrispondenti valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente ai fini comparativi.

Relativamente alle linee di business considerate non significative (Assets held for sale) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci ("Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute) senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

Aggregazioni aziendali

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;

• nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento inizialmente rilevato, è successivamente ridotto solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali – Avviamento). In caso di cessione del controllo di un'impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad *impairment test* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *attività immateriali "marketing related"*: Customer Relationship e Database, sono ammortizzati, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza (minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesi nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il gruppo Seat Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il gruppo Seat Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni del gruppo Seat Pagine Gialle in società collegate e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata o della joint-venture. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint-venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata o della joint-venture. Nel caso in cui una società collegata o una joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate e delle joint-venture è allineata a quella del gruppo Seat Pagine Gialle; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci d'esercizio di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine esercizio (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate nel conto economico complessivo fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti

Valuta/euro	Cambio medio gen-ago 2013 (*)	Cambio finale al 31 agosto 2013 (*)	Cambio medio esercizio 2012	Cambio finale al 31 dicembre 2012
Lire sterline	1,1718	1,1710	1,2332	1,2253

(*) nel mese di agosto 2013 è stata deconsolidata la partecipazione nel gruppo inglese TDL Infomedia

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo Seat Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal gruppo Seat Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. Gli utili o le perdite cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al

netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il gruppo Seat Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando nel conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del gruppo Seat Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attualmente il gruppo Seat Pagine Gialle non riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze operanti all'interno dello stesso gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione mentre i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire".

A partire dal 2012 la pratica commerciale c.d. degli "anticipi commerciali" ha avuto una forte accelerazione rispetto ai livelli fisiologici dei periodi precedenti, che non determinavano conseguenze materiali sui ricavi. Tale pratica è caratterizzata dalla risoluzione anticipata di contratti annuali, o dall'anticipo della data di rinnovo annuale di contratti pluriennali, aventi ad oggetto prestazioni di durata di natura *online* e *onvoice*, con contestuale attivazione di un nuovo contratto annuale o attivazione di annualità successiva aventi ad oggetto servizi della medesima natura e la cui durata prevista di erogazione è pari alla somma della durata residua non fruita del contratto risolto o rinnovato e di quella del nuovo contratto o annualità di contratto pluriennale.

Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare fino al terzo trimestre del 2012, quando la prassi è stata abbandonata, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente. Tale nuovo algoritmo di calcolo è applicato a partire dal 1° settembre 2012.

- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il gruppo Seat Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il gruppo Seat Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita presentano un saldo pari a zero al 31 dicembre 2013.

A seguito dei test di *impairment* effettuati il valore dell'avviamento residuo emergente dalla fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A in Seat Pagine Gialle S.p.A., perfezionata nel 2012, è stato interamente svalutato (€ 88.947 migliaia).

Nel corso del 2013 inoltre, l'avviamento pari € 2.121 migliaia allocato alla CGU Gruppo Telegate è stato riclassificato tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

6. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli *impairment test* delle attività immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Si premette che si è tenuto conto, al tal fine, che per la redazione del presente Bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come descritto nel precedente paragrafo 2.1; pertanto è stato considerato l'unico scenario rappresentato dalla positiva conclusione della procedura concordataria in corso nei termini previsti dal relativo piano.

6.1 Impairment test dell'avviamento

L'*Impairment Test* dell'avviamento ai sensi dello IAS 36 richiede di verificare che il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento sia superiore al suo valore di iscrizione a bilancio. A seguito della esposizione del Gruppo Telegate tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (c.d. Discontinued operations), l'intero avviamento pari a € 88.947 migliaia al 31 dicembre 2013 risulta allocato alla Legal Entity Seat Pagine Gialle Italia che costituisce una *Cash Generating Unit*.

La Società si è avvalsa della consulenza di un professionista esperto per l'elaborazione del test di *impairment*.

Poiché nello specifico caso l'avviamento non costituisce una attività separabile dal resto di impresa, il *test di impairment* consiste nel verificare che il valore dell'intera impresa sia superiore al valore contabile complessivo. Ciò significa confrontare che il valore stimato delle attività nette operative (l'*enterprise value core*) sia superiore al valore contabile (il *carrying amount* rappresentato dal capitale investito netto operativo). L'*impairment test* dell'avviamento è preceduto dall'*impairment test* di tutti gli *asset* (materiali ed immateriali diversi dall'avviamento per i quali si sono verificati *trigger events*): pertanto il capitale investito netto operativo utilizzato nel confronto ai fini di *impairment* costituisce un capitale investito post svalutazione delle attività materiali / immateriali.

L'*impairment test* è disciplinato dal principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal *fair value*. Lo IAS 36 al § 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile di Seat Pagine Gialle Italia al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sia sul *fair value* che sul valore d'uso, calcolati sulla base dei flussi di budget 2014 e piano 2015-2018. Con riguardo ai flussi utilizzati ai fini delle valutazioni, si segnala

che nel corso dell'anno la società, a seguito del deterioramento delle condizioni del mercato pubblicitario e della conseguente dinamica del portafoglio clienti, ha rivisto al ribasso i propri target sia in termini di nuove acquisizioni di clientela che di spesa riveniente da clientela già esistente. Ciò ha comportato la revisione al ribasso dei target di fatturato implicando l'esigenza di predisporre un piano di riorganizzazione / ristrutturazione volto al contenimento dei costi.

La stima del *fair value* si è fondata sull'*income approach*. Di fatto per le ragioni esposte nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società per l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 4 marzo 2014, pubblicata sul sito internet www.seat.it, Sezione Governance le quotazioni di borsa non possono considerarsi dati utilizzabili per contribuire, nel caso di specie, alla determinazione del valore della Società; il valore implicito in multipli di società comparabili non è calcolabile in quanto i multipli *asset side* nel settore sono indicatori distorti di valore: l'*Enterprise value* a numeratore del multiplo è costruibile solo facendo uso del valore contabile del debito - costo ammortizzato - e non invece del valore di mercato del debito, normalmente molto inferiore al valore contabile per tutte le imprese del settore. Il valore di mercato non è stimabile a causa della mancanza di quotazioni di strumenti di debito per le società comparabili. Non vi sono infine sufficienti transazioni comparabili per costruire un approccio valutativo robusto ai fini di una valorizzazione del valore delle attività nette di Seat Pagine Gialle.

Ai sensi dello IAS 36, la stima del *value in use* esclude i benefici rivenienti da nuove iniziative e quelli derivanti da ristrutturazioni aziendali per cui la società non è ancora coinvolta o alternativamente non ha ancora iscritto i relativi fondi ai sensi dello IAS 37. Allo stato si segnala che la società è coinvolta in una ristrutturazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione volta al contenimento dei costi, i cui fondi tuttavia, non risultano essere ancora iscritti al 31 dicembre 2013 (ai sensi dello IAS 37).

Ai fini della stima del *fair value* fondata sull'*income approach* sono state assunte due differenti configurazioni di valore:

1. considerando i soli benefici della ristrutturazione ed usando un costo opportunità del capitale allineato a quello utilizzato ai fini della stima del *value in use*; l'ipotesi sottostante è che questi flussi (comprensivi della ristrutturazione) siano quelli realizzabili da un terzo partecipante al mercato; tale ipotesi è stata verificata controllando che i saggi di crescita del fatturato e le variazioni delle marginalità future (conseguenti anche al piano di ristrutturazione volto al contenimento dei costi) fossero allineate a quelle formulate dagli *equity analysts* per società strettamente comparabili a Seat Pagine Gialle ed anch'esse coinvolte in operazioni di ristrutturazioni aziendali;
2. considerando i flussi pieni di piano che contemplano sia i benefici derivanti dalle ristrutturazioni, sia i benefici derivanti da nuove iniziative in cui la società non è ancora coinvolta (o limitatamente coinvolta). Naturalmente i flussi di piano inclusivi delle nuove iniziative sono stati attualizzati ad un tasso superiore a quello utilizzato per la stima del valore d'uso, includendo un premio al rischio addizionale del 6,5%. La ratio sottostante è che un partecipante al mercato vorrebbe richiedere un tasso di rendimento interno dell'investimento più elevato nel caso in cui includesse le prospettive di nuove iniziative con natura di *start-up*.

L'*impairment test* dell'avviamento si fonda sulla proposta concordataria (e le relative proposte di conversione di strumenti di debito in equity) che ha ricevuto un giudizio pieno di sostenibilità da parte dell'Asseveratore.

L'Asseveratore ha attestato, ai sensi dell'art. 161, comma 3, l.f., la sostenibilità finanziaria del piano e la medio rappresentatività dei flussi stessi di piano.

Il valore recuperabile è stato stimato mediante il criterio denominato "finanziario *unlevered*". Tale criterio si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa annui disponibili (*free cash flow*) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital, wacc*), il tutto sulla base delle informazioni esistenti alla data di riferimento della stima.

In particolare, i flussi disponibili sono stimati rettificando il risultato della gestione operativa (EBITDA) atteso nei periodi di previsione in ragione (i) degli investimenti/disinvestimenti ipotizzati nel periodo, sia nel capitale fisso operativo

(capex) sia nel capitale circolante netto relativi a ogni CGU e (ii) dei pertinenti effetti fiscali (quantificati anche tenendo conto della deducibilità degli ammortamenti di periodo).

I principali elementi necessari per la stima dei flussi di ciascuna CGU (EBITDA, capex, investimenti/disinvestimenti in capitale circolante netto e imposte "operative") sono stati desunti dal piano predisposto al fine della formulazione della proposta di concordato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed attestato dall'Asseveratore ai sensi dell'art. 161, comma 3, l.f..

Il *terminal value* è calcolato capitalizzando mediante la formula della rendita perpetua il flusso di cassa disponibile atteso dalla CGU nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano, ad un tasso di crescita (g) negativo del -2,50%, desunto dall'analisi di correlazione a lungo termine dei ricavi della CGU Seat Pagine Gialle Italia con l'andamento del PIL. Il tasso di attualizzazione (*wacc*) è calcolato assumendo a riferimento un rapporto di indebitamento nullo, anche in considerazione delle reiterate rinegoziazioni dei debiti da parte di società comparabili operanti nel settore delle *directories*. Il costo del capitale azionario è stato stimato prendendo a riferimento un *equity risk premium* del 5% e la media ad un anno dei titoli di Stato a 10 anni italiani.

La stima di costo opportunità del capitale tiene conto poi della maggiore rigidità (rispetto alle stime utilizzate ai fini delle valutazioni al 31 dicembre 2012) dei costi rispetto ai ricavi; la stima di costo opportunità del capitale è stata pertanto declinata rispetto al grado di leva operativa. Poiché le tre differenti stime di valore (*value in use*, *fair value* con soli benefici della ristrutturazione e *fair value* con i benefici da *start-up*) presentano gradi differenti di leva operativa, si è declinata la misura di costo del capitale per i differenti gradi di leva operativa impliciti nei flussi considerati ai fini della valutazione. Il tasso di attualizzazione ai fini della stima del Value in Use è stimato pari al 10,92% (il tasso pre-tax è pari all'11,08%); il tasso di attualizzazione ai fini della stima del *fair value* che include i soli benefici derivanti dalla ristrutturazione è pari al 10,44% (tasso pre – tax = 12,20%) ; il tasso di attualizzazione ai fini della stima del *fair value* che include sia i benefici derivanti dalla ristrutturazione che quelli derivanti da nuove iniziative è pari al 10,14% (da maggiorare per l'additional risk premium del 6,5%; il tasso pre tax, comprensivo dell'additional risk premium è pari al 19,00%). Si segnala che ai fini delle valutazioni al 31 dicembre 2012 il tasso utilizzato era pari al 9,74%, mentre il saggio di crescita era pari a -2,11%.

Le stime effettuate conducono a stime di *fair value* allineate tra loro e ad un differenziale tra il valore recuperabile e il capitale investito pari a € 91.494 migliaia, che ha determinato l'intera svalutazione dell'avviamento per € 88.947 migliaia e l'allocatione della svalutazione residua per € 2.547 migliaia sui software.

Si segnala che il valore d'uso stimato è inferiore al *fair value* per € 43.849 migliaia, in quanto ai sensi IAS 36 deve escludere i benefici rivenienti dalla ristrutturazione dell'attività.

6.2 Impairment test delle altre attività immateriali

Le attività immateriali oggetto di *impairment test* sono state iscritte in occasione della *Purchase Price Allocation* di agosto 2012; in particolare, a seguito dell'esposizione del Gruppo Telegate tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (c.d. *Discontinued Operations*) ed a seguito delle svalutazioni effettuate lo scorso esercizio le attività immateriali al 31 dicembre 2013 fanno riferimento a:

- Marchi, Database e *Customer relationship*, in Seat Pagine Gialle Italia;
- Marchio Europages;
- *Customer Relationship* in Consodata.

Di seguito la tabella riepilogativa degli effetti delle svalutazioni derivanti dai test di *impairment* sulle attività immateriali delle diverse CGU:

(migliaia di euro)	Customer Relationship	Database	Marchi	Totale
Valore ante svalutazioni per impairment	80.063	31.621	75.308	186.992
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	78.530	31.621	74.984	185.135
Consodata	1.533	-	-	1.533
Europages	-	-	324	324
Svalutazioni per impairment	51.002	31.621	22.757	105.380
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	51.002	31.621	22.433	105.056
Consodata	-	-	-	-
Europages	-	-	324	324
Valore al 31 dicembre 2013	29.061	-	52.551	81.612
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	27.528	-	52.551	80.079
Consodata	1.533	-	-	1.533
Europages	-	-	-	-

Le attività immateriali di Seat Pagine Gialle Italia sono state stimate in continuità di metodo al 31 dicembre 2012 mediante i seguenti criteri:

- per la valutazione dei marchi Pagine Bianche e Pagine Gialle si è fatto uso del criterio fondato sul *royalty relief* con *royalty rate* allineati a quelli usati in sede di *Impairment Test* al 31 dicembre 2012; il *royalty rate* utilizzato ai fini di *impairment* è pari al 3%; questa misura è stata verificata con i saggi di *royalties* utilizzati ai fini di *impairment test* da società comparabili e con quelli impliciti nella valorizzazioni di marchi effettuata in sede di *Purchase Price Allocation* a seguito di operazioni di acquisizione / fusione;
- per la valutazione della *Customer Relationship*, si è fatto uso del criterio del *profit split*, che ha desunto il valore di questa attività sulla base dei redditi ad essa attribuibili, ricavabili attribuendo una quota pari ad 1/3 degli extra-redditi lordi generati da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. La quota di extraredditi è coerente con la quota di extraredditi attribuiti da società quotate comparabili a tale categoria di attività immateriale;
- per la stima del valore del *Database*, poiché questa categoria di attività dovrebbe garantire alla società un risparmio per l'acquisizione di nuova clientela, che in sua assenza comporterebbe costi più elevati (di ricerca, di contatto e di acquisizione del nuovo cliente), si è stimato il valore attuale del risparmio che la società ha nell'acquisire nuovi clienti grazie al *database* (che definisce la c.d. prospettiva *with*) rispetto all'ipotesi di assenza di *database* (che definisce la c.d. prospettiva *without*) lungo la vita residua del *Database* (stimata in 4 anni).

Per le altre attività immateriali in capo alle partecipate di Seat Pagine Gialle Italia si è proceduto come segue:

- Con riguardo al marchio Europages, poiché la società ha registrato uno scostamento negativo tra *budget* 2013 e pre-consuntivo ed il nuovo piano è previsto in perdita, si è optato per procedere all'integrale svalutazione del *brand*;
- Con riguardo a Consodata, poiché lo scostamento in termini di fatturato tra *budget* e pre-consuntivo è inferiore al tasso di ammortamento della attività immateriale (25% corrispondente ad un ammortamento di 4 anni), si è optato per non procedere alla valutazione di tale categoria di attività (assenza di *triggers*).

Le svalutazioni complessive delle attività immateriali a vita definita al 31 dicembre 2013 in capo alla CGU Seat Italia ammontano ad € 105.056 migliaia; al netto dell'effetto delle imposte differite le svalutazioni ammontano ad € 72.068 migliaia.

7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 130.338 migliaia al 31 dicembre 2013 e sono così composte:

	Esercizio 2013				Totale	Esercizio 2012 Totale
	Attività immateriali "marketing related"	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali		
(migliaia di euro)						
Costo	215.385	299.595	144.544	28.193	687.717	-
Fondo ammortamento	(54.248)	(247.301)	(41.568)	(18.893)	(362.010)	-
Valore netto iniziale	161.137	52.294	102.976	9.300	325.707	-
- Investimenti	-	21.422	304	7.758	29.484	12.605
- Acquisizioni	-	17.140	264	5.081	22.485	9.725
- Capitalizzazioni	-	4.282	40	2.677	6.999	2.880
- Ammortamenti	(21.494)	(29.333)	(6.014)	(1.224)	(58.065)	(45.603)
- Svalutazioni	(82.623)	(2.618)	(22.781)	(133)	(108.155)	(489.211)
- Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	(27.957)	(3.629)	(21.474)	(1.698)	(54.758)	-
- Variazione area di consolidamento (*)	-	(3.555)	-	(319)	(3.874)	872.311
- Altri movimenti		3.905	49	(3.955)	(1)	(24.395)
Costo	81.495	288.246	74.833	24.679	469.253	687.717
Fondo ammortamento	(52.432)	(249.760)	(21.773)	(14.950)	(338.915)	(362.010)
Valore netto finale	29.063	38.486	53.060	9.729	130.338	325.707

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento del Gruppo TDL e delle società spagnole del gruppo Telegate e nel 2012 l'effetto di acquisizione del Gruppo Seat, comprensivo delle risultanze delle valutazioni a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3)

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Attività immateriali "marketing related"*, di € 29.063 migliaia al 31 dicembre 2013, relative ai beni denominati Customer Relationship e Database.
A seguito dei test di *impairment* (come più dettagliatamente descritti al paragrafo 6.2 della presente Nota) le attività *marketing related* di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. sono state svalutate per € 82.623, azzerando la valorizzazione del Database. Pertanto al 31 dicembre 2013 tale voce include solo il Customer Relationship per € 29.063 migliaia riferibili per € 27.530 a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e per € 1.533 migliaia a Consodata.
Nel corso del 2013 la voce si è inoltre decrementata per la contabilizzazione tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita dei beni denominati Customer Relationship di € 27.957 migliaia del Gruppo Telegate e per la quota di ammortamento del periodo pari a € 21.494 migliaia;
- *software*, di € 38.486 migliaia al 31 dicembre 2013 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nell'esercizio 2013 la voce si è decrementata per il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL (€ 3.555 migliaia), per la contabilizzazione tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per € 3.629 migliaia (relativi al Gruppo Telegate), per la svalutazione di € 2.547 migliaia dei software di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. a seguito dell'effettuazione dei test di *impairment*, come descritto al punto 6.2 della presente Nota, e per la quota di ammortamento pari a € 29.333 migliaia. Inoltre, sono stati sostenuti investimenti pari a € 21.422 migliaia volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* e per migliorare le piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE) in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, di € 53.060 migliaia al 31 dicembre 2013. Nel corso dell'esercizio tali beni sono stati ammortizzati per € 6.014 migliaia e svalutati per complessivi € 22.781 migliaia di cui € 22.757 a seguito delle risultanze dei test di *impairment* (come più dettagliatamente descritto al paragrafo 6.2 della presente Nota). Tale voce si è inoltre decrementata per la contabilizzazione tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita principalmente del Gruppo Telegate per € 21.474 migliaia;

- *altre attività immateriali*, di € 9.729 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti industriali* pari a € 29.484 migliaia (€ 12.605 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nell'Area di Business SEAT (€ 25.655 migliaia nell'esercizio 2013; € 11.459 migliaia nel periodo 31 agosto-31 dicembre 2012):
 - migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile. In particolare l'area Web è stata interessata da attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Identity Management* oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione delle attività di ricerca;
 - migliorie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale principalmente relative al rilascio di evolutive funzionali su Glamoo, all'evoluzione dei prodotti (es: PG Click, Social ADV, nuovi PG Banner), nonché al riposizionamento complessivo della gamma *web agency* nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
 - migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
 - acquisto di infrastrutture destinate al progetto "disaster recovery";
- in Consodata S.p.A. (€ 3.564 migliaia; € 901 migliaia nel periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012) per gli investimenti effettuati sulle base dati relative alle informazioni commerciali e per il credito, per lo sviluppo di piattaforme software, l'arricchimento dei database, nonché il potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Attività immateriali marketing related	7-10%	7-10%
Software	7-50%	7-50%
Altre attività immateriali	20%	20%

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 12.744 migliaia al 31 dicembre 2013. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 48.714 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari al 79,26%.

Sono così analizzabili:

	Esercizio 2013			Totale	Esercizio 2012
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
(migliaia di euro)					
Costo	19.101	45.837	74.643	139.581	3
Fondo ammortamento	(10.933)	(38.779)	(60.228)	(109.940)	(3)
Valore netto iniziale	8.168	7.058	14.415	29.641	-
- Investimenti	933	199	3.133	4.265	2.747
- Ammortamenti e svalutazioni	(6.492)	(1.020)	(4.397)	(11.909)	(1.977)
- Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	-	(4.502)	(1.129)	(5.631)	-
- Variazione area di consolidamento (*)	(1.461)	(48)	(2.091)	(3.600)	27.681
- Dismissioni e altri movimenti	(1)	92	(113)	(22)	1.190
Costo	2.653	7.173	51.632	61.458	139.581
Fondo ammortamento	(1.506)	(5.394)	(41.814)	(48.714)	(109.940)
Valore netto finale	1.147	1.779	9.818	12.744	29.641

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento del Gruppo TDL e delle società spagnole del gruppo Telegate e nel 2012 l'effetto di acquisizione del Gruppo Seat, comprensivo delle risultanze delle valutazioni a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.147 migliaia al 31 dicembre 2013. La voce include il riallineamento del valore contabile degli immobili di Milano e Catania di Cipi S.p.A. pari a € 5.894 migliaia per riflettere il minor valore in ottica di dismissione e successiva riclassifica tra le “attività possedute per la vendita”. Inoltre, la voce include il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL per € 1.461 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 1.779 migliaia al 31 dicembre 2013. La voce decrementa principalmente per € 4.502 migliaia a seguito della contabilizzazione tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita delle infrastrutture tecnologiche presenti nei call center del Gruppo Telegate;
- *altri beni materiali* per € 9.818 migliaia al 31 dicembre 2013, di cui € 8.073 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti del periodo sono stati di € 3.133 migliaia, di cui € 2.763 migliaia di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. principalmente relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center), al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine e apparati di rete caratterizzati da migliori performance, minori consumi energetici e proseguire i progetti di “virtualizzazione” dell'hardware centralizzato e la razionalizzazione del magazzino.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (€ 48.714 migliaia) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-40%	10-40%

9. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 27.303 migliaia al 31 dicembre 2013 e sono relativi al complesso immobiliare dove Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ha i propri uffici a Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare sono così analizzabili dettagliati:

	Esercizio 2013				Esercizio 2012	
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Costo	5.900	33.076	16.524	3.739	59.239	-
Fondo ammortamento	-	(10.421)	(8.815)	(1.879)	(21.115)	-
Valore netto iniziale	5.900	22.655	7.709	1.860	38.124	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(730)	(7.453)	(2.211)	(427)	(10.821)	(1.213)
- Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	-	39.337
Costo	5.170	33.076	16.524	3.739	58.509	59.239
Fondo ammortamento	-	(17.874)	(11.026)	(2.306)	(31.206)	(21.115)
Valore netto finale	5.170	15.202	5.498	1.433	27.303	38.124

(*) Include nel 2012 l'effetto di acquisizione del Gruppo Seat, comprensivo delle risultanze delle valutazioni a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3)

Nel corso dell'esercizio 2013 il complesso immobiliare di Torino di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. è stato svalutato per € 7.191 migliaia per adeguarlo al suo valore recuperabile; tali beni nell'esercizio sono stati inoltre ammortizzati per € 3.630 migliaia.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a € 1.015 migliaia ed includono in particolare:

- prestiti al personale dipendente per € 904 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- attività destinate alla vendita di € 111 migliaia, riferite per € 110 migliaia alla partecipazione pari al 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

11. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

	Esercizio 2013				Esercizio 2012	
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale	5.704	2.015	2.003	140	9.862	-
Aumenti (diminuzioni)	(2.536)	(230)	(646)	8	(3.404)	37
(Accantonamento)						
Rilascio fondo svalutazione	-	(1.231)	-	-	(1.231)	-
Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	-	(554)	-	-	(554)	-
Variazione area di consolidamento (*)	(178)	-	-	-	(178)	9.823
Altri movimenti	(37)	-	-	-	(37)	2
Valore finale	2.953	-	1.357	148	4.458	9.862

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento del Gruppo TDL e nel 2012 l'effetto di acquisizione del gruppo

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 ammontano a € 4.458 migliaia (€ 9.862 migliaia al 31 dicembre 2012); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., i

prodotti per la rivendita che si riferiscono all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita da Cipi sono stati contabilizzati tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita (per € 554 migliaia) dopo il riallineamento del valore contabile in ottica di dismissione (€ 1.231 migliaia).

12. Crediti commerciali

	Esercizio 2013		Valore netto	Esercizio 2012
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti		Valore netto
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	449.889	(89.361)	360.528	131
Accantonamenti	-	(41.396)	(41.396)	(27.206)
Utilizzi	-	26.728	26.728	30.102
Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	(34.646)	4.974	(29.672)	-
Altri movimenti	(72.523)	566	(71.957)	(46.874)
Variazione area di consolidamento (*)	(17.046)	2.630	(14.416)	404.375
Valore finale	325.674	(95.859)	229.815	360.528

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento del Gruppo TDL e delle società spagnole del gruppo Telegate e nel 2012 l'effetto di acquisizione del Gruppo Seat, comprensivo delle risultanze delle valutazioni a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3)

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione ammontano al 31 dicembre 2013 a € 229.815 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 95.859 migliaia al 31 dicembre 2013 (89.361 migliaia al 31 dicembre 2012), di cui € 95.612 migliaia riferiti a Seat Pagine Gialle Italia, ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

Nel corso dell'esercizio 2013 il fondo è stato utilizzato per € 26.728 migliaia (di cui € 26.556 migliaia riferiti a Seat Pagine Italia S.p.A.) ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 41.396 migliaia, che ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

I crediti commerciali si sono inoltre decrementati nel corso del 2013 per il deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL (€ 13.075 migliaia) e delle società spagnole del Gruppo Telegate (€ 1.341 migliaia) e per la contabilizzazione tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita dei saldi relativi al Gruppo Telegate (€ 27.272 migliaia) e alla controllata Cipi per € 2.400 migliaia (i crediti di Cipi prima di essere contabilizzati tra le attività possedute per la vendita sono stati svalutati per € 360 migliaia al fine di riflettere il minor valore in ottica di dismissione).

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 19 della presente Nota esplicativa.

13. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 44.918 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 62.634 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliate:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	18.343	24.140	(5.797)
Risconti attivi	9.456	14.805	(5.349)
Anticipi ed acconti a fornitori	6.200	7.786	(1.586)
Altri crediti	5.057	10.373	(5.316)
Totale altre attività correnti	39.056	57.104	(18.048)
Altre attività non correnti	5.862	5.530	332
Totale altre attività correnti e non correnti	44.918	62.634	(17.716)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2013 a € 18.343 migliaia (€ 24.140 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 1.510 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 2.033 migliaia al 31 dicembre 2012). Includono € 39 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2013 a € 9.456 migliaia (€ 14.805 migliaia al 31 dicembre 2012); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 6.200 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 7.786 migliaia al 31 dicembre 2012), includono per € 1.923 migliaia gli anticipi erogati allo stampatore Rotosud S.p.A. (€ 5.536 migliaia al 31 dicembre 2012).

14. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Capitale sociale	450.266	450.266	-
- azioni ordinarie	450.247	450.247	-
- azioni risparmio	19	19	-
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	-
Riserva di traduzione cambi	1	43	(42)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(322)	(1.096)	774
Altre riserve	(1.912.096)	(869.799)	(1.042.297)
- Riserva per adozione IAS/IFRS	161.656	161.651	5
- Riserva Purchase Price Allocation	669.829	669.572	257
- Riserve diverse e utili (perdite) accumulati	(2.743.581)	(1.701.022)	(1.042.559)
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.603)	(1.042.721)	695.118
Totale patrimonio netto di Gruppo	(1.342.907)	(996.460)	(346.447)
Capitale e riserve	19.676	25.532	(5.856)
Utile (perdita) dell'esercizio	(197)	2.777	(2.974)
Totale patrimonio netto di Terzi	19.479	28.309	(8.830)
Totale patrimonio netto	(1.323.428)	(968.151)	(355.277)

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2013, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, le azioni sono tutte prive di valore nominale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Seat Pagine Gialle S.p.A non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2013, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Si ricorda che € 142.619 migliaia sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva di traduzione cambi

A seguito del deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL la riserva traduzione cambi che accoglieva principalmente le differenze cambi in sterline è stata pressoché azzerata al 31 dicembre 2013 (€ 43 migliaia al 31 dicembre 2012).

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta un saldo negativo di € 322 migliaia (€ 1.096 migliaia al 31 dicembre 2012) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti (nel gruppo Telegate e, per le aziende

italiane, il trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda) a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 20 della presente Nota esplicativa.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo negativo di € 1.912.096 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 869.799 al migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a:

- *Riserva per adozione IAS/IFRS* pari a € 161.656 migliaia al 31 dicembre 2013;
- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 669.829 migliaia al 31 dicembre 2013, iscritta a seguito dell'allocazione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d. "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* presenta un saldo negativo di € 2.743.581 migliaia (€ 1.701.022 migliaia al 31 dicembre 2012) e include la riserva legale di Seat Pagine Gialle S.p.A. (€ 50.070 migliaia).

15. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	1.239	(1.303)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(470)	427
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B1) 769	(876)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(42)	43
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico	-	-
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS	101	-
Altri movimenti generati nel periodo		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B2) 59	43
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	828	(833)

16. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Ai sensi dello IAS 33 non è stato calcolato l'utile per azione diluito in quanto non esistono opzioni ancora esercitabili in circolazione.

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	680.373
<i>media ponderata azioni in circolazione</i>		16.066.893.331 (*)	5.627.475.803 (**)
Utile (perdita) da attività in funzionamento di spettanza del gruppo	€/migliaia	(351.495)	(1.036.862)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute di spettanza del gruppo	€/migliaia	3.892	(5.859)
Utile (perdita) per azione da attività in funzionamento di spettanza del gruppo	€	(0,022)	(0,184)
Utile (perdita) per azione da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute di spettanza del gruppo	€	0,0002	(0,001)

(*) Il dato è stato calcolato come media delle azioni in circolazione dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

(**) La media ponderata delle azioni in circolazione al 31/12/2012 è stata calcolata moltiplicando il numero delle azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse S.A. per il rapporto di cambio stabilito nel documento informativo relativo alla fusione di quest'ultima con Seat Pagine Gialle S.p.A.

17. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 ammonta € 1.459.929 migliaia (€ 1.327.945 al 31 dicembre 2012) ed è strutturato come segue

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)				
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.426	199.659	(3.233)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	196.426	199.659	(3.233)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	2.039	2.387	(348)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	703.435	92.757	610.678
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.250	73.685	(69.435)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	915.493	35.211	880.282
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	1.623.178	201.653	1.421.525
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	1.424.713	(393)	1.425.106
K	Debiti bancari non correnti	-	501.116	(501.116)
L	Obbligazioni emesse	-	789.405	(789.405)
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	35.216	37.817	(2.601)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	35.216	1.328.338	(1.293.122)
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	1.459.929	1.327.945	131.984

Come descritto all'inizio della sezione "Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2013" della Relazione sulla gestione l'effetto del deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL e della contabilizzazione fra le "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita", ai sensi dell'IFRS 5, sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è stato pari a circa € 68 milioni.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 31 dicembre 2013 a € 35.216 migliaia (€ 1.328.338 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliate

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti bancari non correnti	-	501.116	(501.116)
Obbligazioni emesse	-	789.405	(789.405)
Altri debiti finanziari non correnti	35.216	37.817	(2.601)
Indebitamento finanziario non corrente	35.216	1.328.338	(1.293.122)

Gli *altri debiti finanziari non correnti* si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 40 rate sui contratti

decorsi dal dicembre 2008 e di residue 44 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2013 a € 1.623.178 migliaia (€ 201.653 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliate

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti finanziari correnti verso banche	703.435	92.757	610.678
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.250	73.685	(69.435)
Altri debiti finanziari vs terzi	915.493	35.211	880.282
Indebitamento finanziario corrente	1.623.178	201.653	1.421.525

Includono principalmente:

- *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 703.435 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 92.757 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
 - a) € 571.116 migliaia relativi alla *term facility*, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 5.4% p.a.;
 - b) € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e/o delle sue controllate, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato dello stesso spread previsto per la *term facility*;
 - c) € 32.771 migliaia relativi agli interessi passivi relativi al debito sulla *term* e sulla *revolving facility* con The Royal Bank of Scotland, maturati e non liquidati.
- *Parte corrente dell'indebitamento non corrente*: pari a € 4.250 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 73.685 migliaia al 31 dicembre 2012) che si riferisce alla quota corrente dei sette contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. tale valore include la quota capitale non pagata, in quanto maturata prima del 6 febbraio 2013, data di presentazione del ricorso c.d. in bianco ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.
- *Altri Debiti finanziari correnti verso terzi*: pari a € 915.493 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 35.211 migliaia al 31 dicembre 2012) che si riferiscono alle *Obbligazioni emesse Senior Secured* per € 794.513 migliaia (€ 779.445 migliaia corrispondente al valore netto all'emissione più € 15.068 migliaia relativi alla quota complessiva di disagio maturata al 31 dicembre 2013) e al debito per interessi maturati e non pagati (€ 85.006 migliaia) di cui € 42.219 migliaia scaduti il 31 gennaio 2013 e € 42.788 migliaia scaduti il 31 luglio 2013 sulle stesse obbligazioni. Le tre emissioni, due del 2010 cui si è aggiunta la recente di agosto 2012, pari ad un valore nominale complessivo di € 815.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno.

Le variazioni dell'indebitamento finanziario non corrente e corrente del 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 sono da imputarsi alla riclassificazione nell'indebitamento finanziario corrente del debito per le Obbligazioni Senior Secured e del debito sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, riclassificazione che si è resa necessaria alla luce del *payment default* avvenuto a inizio 2013 in concomitanza con l'apertura della procedura di concordato. I relativi contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la clausola di *acceleration* del

debito che diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile. In accordo allo IAS1 paragrafo 74 sono stati pertanto riclassificati a breve i suddetti debiti.

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. In funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare contratti di copertura.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 2.039 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 2.387 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 1.298 migliaia (€ 1.981 migliaia al 31 dicembre 2012) e per € 741 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 406 migliaia al 31 dicembre 2012).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 196.426 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 199.659 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono riferibili principalmente alla Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 194.900.

18. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo Seat Pagine Gialle attuata nel corso del 2012, con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il *“ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web”*. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con Seat Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni *Senior Secured* emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo Seat Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale ex art. 46 d.lgs. 385/1993 su beni materiali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di

TDL Infomedia e TDL 2013 Realisations Limited (ex Thomson Directories Ltd.) e un *legal charge* su un immobile di TDL 2013 Realisations Limited (ferma restando, con riferimento a tali ultime garanzie, l'applicazione delle regole valevoli per la procedura di *administration* cui TDL Infomedia Ltd e TDL 2013 Realisations Limited sono attualmente soggette). Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale e il *legal charge*, sono state altresì concesse in primo e pari grado in relazione alle obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari *Senior Secured*.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing* originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario addizionale, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni similari sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati "*Indenture*" che regolano le obbligazioni *Senior Secured*.

Con la presentazione, da parte della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall'art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 per il rispetto della parità di trattamento tra creditori a The Royal Bank of Scotland non è stata fornita alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenant* finanziari sopra ricordati.

19. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, il gruppo Seat Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A..

Il Gruppo Seat Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi quando necessario avviene generalmente attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, Seat Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura del rischio tasso di interesse. Tutti i contratti di copertura a suo tempo stipulati sono stati definitivamente regolati al closing della precedente operazione di ristrutturazione del debito conclusasi il 6 settembre 2012; in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare nuovi contratti di copertura.

Con riferimento al triennio 2013-2015 il 60% del debito totale è a tasso fisso.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

A differenza di quanto esposto in bilancio in cui l'indebitamento sulle Obbligazioni Senior Secured e sul finanziamento Senior, come sopra segnalato, sono riclassificati a breve, le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	scadenza entro						Totale
	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	Oltre	
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	815.000	-	-	815.000
The Royal Bank of Scotland (**)	150.000	185.000	326.116	-	-	-	661.116
Debiti verso Leasint S.p.A. (***)	4.250	3.966	4.115	4.270	4.430	25.491	46.522
Totale debiti finanziari (valore lordo)	154.250	188.966	330.231	819.270	4.430	25.491	1.522.638

(*) In bilancio la voce ammonta a € 749.513 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione (ancora da maturare)

(**) La Revolving Facility ha Termination Date il 28/12/2015 e a tale data è stato esposto il rimborso

(***) In bilancio la voce ammonta a € 34.966 migliaia per l'adeguamento del valore contabile al fair value

Dalla tabella sopra esposta si evince che la vita media dell'indebitamento finanziario complessiva in essere al 31 dicembre 2013 è di 2,64 anni; tale dato non tiene conto delle modifiche alla struttura finanziaria che interverranno nella vita media in funzione dell'implementazione della proposta concordataria successiva all'omologa.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Lo squilibrio finanziario prospettivo che si è manifestato a gennaio 2013, poco dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, e a chiusura dell'esercizio 2012, accompagnato dall'evidente impossibilità di reperimento di risorse finanziarie alternative, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis della Legge Fallimentare, come indicato nella Premessa della presente Relazione.

Accordi significativi dei quali Seat e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2013.

1. *Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 65,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" (queste ultime emesse come additional notes rispetto all'emissione da € 550,000,000.)*

Sulla base delle Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da Seat per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di Seat con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di Seat; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di Seat PG S.p.A o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da Seat e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una ipotesi di "Change of Control" in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da Seat, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di "borrower", e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "lender", in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un "Change of Control", (i) l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di Seat PG S.p.A. o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell'assemblea di Seat PG S.p.A. o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di Seat PG S.p.A. o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che non attribuiscono diritti partecipativi al di là di una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare).

Per quanto occorrer possa si ricorda che le proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. coinvolgono i creditori della medesima società e, dunque, tanto il creditore finanziario con cui è stato concluso il Term and Revolving Facilities Agreement che i titolari delle obbligazioni Senior Secured. Pertanto l'operatività delle Indenture, del Term and Revolving Facilities Agreement e delle relative previsioni contrattuali, ivi incluse le clausole sul "Change of Control", dipenderà dall'esito delle procedure concordatarie in essere.

Rischio di credito

Il gruppo Seat Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Il 97% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2013 (85% al 31 dicembre 2012) è relativo a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., che conta circa 321.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo in SEAT vengono emesse indicativamente 444.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 524 l'una, con, quindi, oltre 1,1 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito. La tipologia di business e il tipo di clientela sono tuttavia gli elementi che hanno sempre guidato SEAT nel disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. In SEAT è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 800 addetti. L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2013 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 95.859 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 89.361 migliaia) pur mantenendo un'adeguata percentuale di copertura dello scaduto. Rapportato all'ammontare totale dei crediti commerciali la percentuale di copertura del fondo è pari a 29,4%.

20. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Seat Pagine Gialle garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 4.014 migliaia nell'esercizio 2013).

I piani a benefici definiti sono non finanziati ("unfunded") come nel caso del TFR o interamente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti, come nel caso del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio nelle diverse tipologie di piani in essere

	Esercizio 2013				Totale	Esercizio 2012
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Fondi per benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro		Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale	15.765	15.353	980	413	32.511	-
Stanzamenti di conto economico	(10)	512	4.014	-	4.516	1.525
Contributi versati		-	1.098	-	1.098	770
Benefici pagati/Erogazioni	-	(1.363)	(4.624)	(413)	(6.400)	(1.603)
Interessi di attualizzazione	-	474	-	-	474	208
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	-	(598)	-	-	(598)	1.806
Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	-	(562)	(42)	(184)	(788)	224
Variazione area di consolidamento (*)	(15.501)	-	-	-	(15.501)	29.188
Effetto cambi ed altri movimenti	8	(285)	(9)	184	(102)	393
Valore finale	262	13.531	1.417	-	15.210	32.511

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento del Gruppo TDL e nel 2012 l'effetto di acquisizione del gruppo Seat

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Passività nette per fondi a benefici definiti

Le passività nette per fondi a benefici definiti ammontano al 31 dicembre 2013 a € 262 migliaia (€ 15.765 migliaia al 31 dicembre 2012). Sono esposte al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi.

La voce decrementa di € 15.501 migliaia per il deconsolidamento dei saldi relativi al gruppo TDL.

	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012 rideterminato
(migliaia di euro)		
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	66.193	-
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
3. Oneri finanziari	-	-
4. Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	-
5. Variazioni rilevate a patrimonio netto (*)	-	694
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	-	-
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	-	-
6. Benefici erogati dal piano/società	-	(2.339)
7. Curtailment	-	-
8. Settlement	-	-
9. Variazioni del tasso di cambio e variazione area di consolidamento	(65.931)	67.838
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	(A) 262	66.193
B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano		
1. Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	(50.428)	-
2. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-
3. Variazioni rilevate a patrimonio netto (*)	-	399
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	-	-
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	-	-
4. Contributi da parte del datore di lavoro	-	-
5. Contributi da parte del lavoratore	-	-
6. Benefici pagati	-	2.339
7. Variazioni del tasso di cambio e variazione area di consolidamento	50.428	(53.166)
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	(B) -	(50.428)
C. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	262	66.193
2. Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	-	(50.428)
Passività (attività) netta a bilancio	(A+B) 262	15.765
D. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2.a Interessi passivi	-	-
2.b Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-
2. Interessi passivi (attivi) di attualizzazione	-	-
<i>Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano</i>		
Rendimento effettivo delle attività del piano	-	399
E. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	-	4,30%
2. Aumenti retributivi	-	-
3. Tasso di inflazione	-	2,15%
4. Tasso di incremento delle pensioni	-	2,90%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	-	4,70%
2. Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	-	4,47%
3. Tasso di incremento retributivo atteso	-	-
4. Tasso di inflazione	-	2,30%
5. Tasso di incremento delle pensioni	-	2,90%

F. Descrizione delle attività a servizio del piano

Categorie di attività (*)	Percentuale delle categorie di attività del piano	Percentuale delle categorie di attività del piano
1. Azioni	-	40,0%
2. Titoli di Stato	-	35,0%
3. Obbligazioni	-	20,0%
4. Altro	-	5,0%
Totale	-	100,0%

(*) Non è stata fornita una maggiore informativa sulle variazioni rilevate complessivamente a patrimonio netto nel 2012 poichè si riferiscono al breve periodo 31 agosto-31 dicembre

Fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il *fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda*, di € 13.531 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 15.353 migliaia al 31 dicembre 2012), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso dell'esercizio 2013 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 598 migliaia imputabili per € 584 migliaia a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali perdite sono state iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente a conto economico complessivo.

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
(migliaia di euro)		
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	15.353	
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	512	73
3. Oneri finanziari	474	208
4. Benefici erogati dal piano/società	(1.363)	(211)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	(847)	14.570
4. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OIC)	(598)	713
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche		
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	(389)	
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	(209)	
6. Curtailment		
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	13.531	15.353
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	13.531	15.353
Passività netta a bilancio	13.531	15.353
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	13.531	15.353
2. Attività		
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	512	73
2. Interessi passivi	474	208
Costo totale rilevato a conto economico		
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	3,50%	3,20%
3. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	3,20%	4,60%
3. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
E. Esperienza passata di (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare (*)	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.
F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di sconto		
a. Tasso di sconto - xx basis points	13.047	
Ipotesi	3,25%	3,20%
Durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)		
- SEAT PG S.p.A.	10,86	
- SEAT PG ITALIA S.p.A.	9,89	
b. Tasso di sconto + xx basis points	12.421	
Ipotesi	2,00%	2,00%
Durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)		
- SEAT PG S.p.A.	10,77	
- SEAT PG ITALIA S.p.A.	9,75	
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione - xx basis points		
Ipotesi	2,00%	2,00%
b. Tasso di inflazione + xx basis points		
Ipotesi	2,00%	2,00%
F. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Contributi del datore di lavoro previsti	1.461	-
2. Contributi previsti ai diritti di rimborso	-	-
3. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	1.461	-
Anno 2	1.533	-
Anno 3	456	-
Anno 4	382	-
Anno 5	409	-
Prossimi 5 anni	2.338	-
F. Statistiche		
1. Data censimento	31/12/2013	31/12/2012
2. Attivi		
Numeriche	846	1.177
b. Totale annuo pensione pagabile	-	-
c. Media annuale pensione pagabile		
d. Età media		
- SEAT PG S.p.A.	49,4	
- SEAT PG ITALIA S.p.A.	45,8	
e. Età media del servizio		
- SEAT PG S.p.A.	16,1	
- SEAT PG ITALIA S.p.A.	18,1	

(*) Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali dell'esercizio precedente.

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 30.018 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 32.405 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliate:

	Esercizio 2013					Totale	Esercizio 2012
	Fondo indennità agenti	Fondi per rischi e oneri operativi	Debiti diversi non correnti operativi	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi		Totale
(migliaia di euro)							
Valore iniziale	24.571	262	1.009	6.185	378	32.405	-
Stanziamanti	1.352	-	-	-	-	1.352	6.430
Utilizzi/rimborsi	(2.595)	-	-	-	-	(2.595)	(1.279)
(Utili) perdite da attualizzazione	(22)	-	-	121	28	127	256
Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	-	(262)	-	-	-	(262)	-
Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	-	-	26.847
Altri movimenti	(470)	-	1.275	(1.571)	(243)	(1.009)	151
Valore finale	22.836	-	2.284	4.735	163	30.018	32.405

(*) Include nel 2012 l'effetto di acquisizione del Gruppo Seat, comprensivo delle risultanze delle valutazioni a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3)

I saldi al 31 dicembre 2013 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 127 migliaia).

Si segnala che il *fondo per indennità agenti*, di € 22.836 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 24.571 migliaia al 31 dicembre 2012), rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo ristrutturazione aziendale* quota non corrente ammonta a € 4.735 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 6.185 migliaia al 31 dicembre 2012). Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale.

22. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2013			Totale	Esercizio 2012
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi		Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	8.970	14.243	32.179	55.392	
Stanziamanti	1.452	452	36.320	38.224	20.476
Utilizzi	(4.178)	(799)	(11.870)	(16.847)	(37.588)
Revisione di stima	-	(1.673)	(3.193)	(4.866)	(1.547)
Contabilizzazione a D.O. / Held for sale	-	(977)		(977)	-
Variazione area di consolidamento (*)	-	-	(40)	(40)	66.391
Altri movimenti		(28)	847	819	7.660
Valore finale	6.244	11.218	54.243	71.705	55.392

(*) Include nel 2013 il deconsolidamento delle società spagnole del Gruppo Telegate e nel 2012 l'effetto di acquisizione del gruppo Seat

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a € 71.705 migliaia (€ 55.392 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 6.244 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 8.970 migliaia al 31 dicembre 2012), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 11.218 migliaia (€ 14.243 migliaia al 31 dicembre 2012), includono per € 7.275 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 8.473 migliaia al 31 dicembre 2012) e per € 3.113 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 3.723 migliaia al 31 dicembre 2012);
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 54.243 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 32.179 migliaia al 31 dicembre 2012). Includono per (i) € 37.096 migliaia il *fondo rischi e oneri non operativo*, incrementato nel corso del 2013 per € 18.000 migliaia in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e per € 15.000 migliaia in Seat Pagine Gialle S.p.A., a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario; (ii) € 10.416 migliaia i *fondi di ristrutturazione aziendale* - quota corrente - relativi a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., utilizzati nel corso del 2013 per € 8.192 migliaia. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo non corrente di ristrutturazione aziendale; (iii) per € 6.731 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel 2013 per € 1.877 migliaia.

23. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	106.617	135.363	(28.746)
Debiti verso agenti	14.523	15.673	(1.150)
Debiti verso personale dipendente	16.450	18.406	(1.956)
Debiti verso istituti previdenziali	10.814	7.844	2.970
Debiti verso altri	1.392	652	740
Totale debiti commerciali	149.796	177.938	(28.142)
Debiti per prestazioni da eseguire	136.779	187.472	(50.693)
Anticipi da clienti	1.795	2.979	(1.184)
Altre passività correnti	13.324	21.853	(8.529)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	151.898	212.304	(60.406)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori*, di € 106.617 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 135.363 migliaia al 31 dicembre 2012), riferiti per € 99.015 migliaia a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. La voce decrementa di € 28.746 migliaia principalmente per effetto del deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL (€ 5.623 migliaia) e della contabilizzazione tra le passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita di € 14.557 migliaia (imputabili rispettivamente al Gruppo Telegate per € 13.343 migliaia e a Cipi S.p.A. di € 1.214 migliaia);
- i *debiti verso agenti*, di € 14.523 migliaia (€ 15.673 migliaia al 31 dicembre 2012), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "altre attività correnti" e pari a € 18.343 migliaia (€ 24.140 migliaia al 31 dicembre 2012);
- i *debiti per prestazioni da eseguire* ammontano a € 136.779 migliaia (€ 187.472 migliaia al 31 dicembre 2012); la posta comprende le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di

permanenza *on-line* e *on-voice*. I debiti per prestazione da eseguire diminuiscono per € 50.693 migliaia per effetto principalmente del deconsolidamento dei saldi del Gruppo TDL (€ 2.224 migliaia) e della contabilizzazione tra le passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita di € 14.258 migliaia (imputabili al Gruppo Telegate) e della riduzione dei ricavi.

24. Informativa per Area di Business

Lo schema di presentazione primario del gruppo Seat Pagine Gialle è per Aree di Business, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra i prodotti e i servizi offerti. Lo schema secondario è per aree geografiche.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni area rappresenta un'unità strategica di business, che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I prezzi di trasferimento tra settori intercompany sono definiti applicando le stesse condizioni che caratterizzano le transazioni con entità terze.

I ricavi, i costi e i risultati per Area di Business comprendono i trasferimenti fra aree, che sono invece elisi a livello consolidato.

Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione delle attività del Gruppo e coincidono sostanzialmente con le "legal entity" operanti in ciascuna Area di Business.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economico-finanziari delle Aree di Business del gruppo Seat Pagine Gialle.

		Directories Italia	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
(migliaia di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2013	475.060	36.576	511.636	(8.316)	503.320
	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	179.513	18.394	197.907	(4.595)	193.312
Margine Operativo Lordo (MOL)	Esercizio 2013	133.016	(928)	132.088	160	132.248
	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	62.517	3.975	66.492	(145)	66.347
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2013	91.499	(2.007)	89.492	(1)	89.491
	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	30.405	3.747	34.152	(23)	34.129
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2013	(217.541)	(17.029)	(234.570)	114	(234.456)
	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	(1.859.425)	392	(1.859.033)	(1.280)	(1.860.313)
Totale attività	31 dicembre 2013	674.271	31.421	705.692	134.861 (*)	840.553
	31 dicembre 2012	907.983	40.125	948.108	213.800 (**)	1.161.908
Totale passività	31 dicembre 2013	2.115.327	30.781	2.146.108	17.873 (*)	2.163.981
	31 dicembre 2012	2.018.152	24.465	2.042.617	87.442 (**)	2.130.059
Capitale investito netto	31 dicembre 2013	9.466	10.047	19.513	116.988 (*)	136.501
	31 dicembre 2012	322.224	15.976	338.200	21.594 (**)	359.794
Investimenti industriali	Esercizio 2013	29.928	4.256	34.184	(435)	33.749
	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	14.056	1.296	15.352	-	15.352

(*) Include i saldi patrimoniali del Gruppo Telegate, a seguito della riclassifica a *Discontinued operations* come descritto nella Presentazione dei dati contabili della presente Nota

(**) Include i saldi patrimoniali del Gruppo TDL e del Gruppo Telegate, a seguito della riclassifica a *Discontinued operations* come descritto nella Presentazione dei dati contabili della presente Nota

Per una significativa analisi sull'andamento gestionale si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione Andamento per Aree di Business in quanto i dati economici 2012 *rideterminati* sopra indicati si riferiscono al solo periodo 31 agosto – 31 dicembre e non forniscono pertanto un'informazione esaustiva sulle performance dell'esercizio comparato.

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2013 a € 503.320 migliaia (€ 193.312 migliaia nel periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012). Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell'Area di Business "Directories Italia" (Seat Pagine Gialle S.p.A., Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., Digital Local Services, Prontoseat) pari a € 475.060 migliaia di cui € 474.877 riferiti a SEAT (Seat Pagine Gialle S.p.A., Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Service);
- ricavi dell'Area di Business "Altre attività" (Europages, Consodata e Cipi) pari a € 36.576 migliaia.

26. Altri ricavi e costi operativi

26.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.611 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 835 nell'esercizio 2012 *rideterminato*). La voce include € 1.555 migliaia di recuperi da terzi di costi postali, legali e amministrativi e € 2.513 migliaia di altri ricavi e proventi.

26.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 22.419 nell'esercizio 2013 (€ 8.641 nell'esercizio 2012 *rideterminato*). Si riferiscono principalmente per € 13.893 migliaia al consumo di carta e per € 7.727 migliaia ai consumi di prodotti per la rivendita riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising, di cui € 1.231 migliaia relativi alla svalutazione sul magazzino di Cipi al fine di riallineare le attività della società al presumibile valore di realizzo.

26.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2013 a € 244.745 migliaia (€ 88.308 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*). I costi per servizi esterni accolgono in particolare:

- i costi per lavorazioni industriali, di € 92.932 migliaia nell'esercizio 2013, di cui (i) costi di produzione pari a € 27.819 migliaia, (ii) costi di distribuzione e magazzinaggio pari a € 11.415 migliaia, (iii) costi per servizi digitali connessi alla realizzazione dei prodotti online pari a € 14.378 migliaia, (iv) costi di call center inbound pari a € 10.255 migliaia, (v) commissioni a *web publisher* pari a € 25.643 migliaia nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web;
- i costi per pubblicità, di € 22.677 migliaia nell'esercizio 2013, in crescita di € 8.098 migliaia rispetto all'esercizio 2012 *rideterminato*, a seguito delle nuove campagne di SEAT relative principalmente ai prodotti *web*, e istituzionali;
- le provvigioni e altri costi agenti, di € 60.852 migliaia nell'esercizio 2013, direttamente connesse con l'andamento dei ricavi;
- i costi per consulenze e prestazioni professionali, di € 18.230 migliaia nell'esercizio 2013;
- i costi per prestazioni di call center outbound, di € 9.742 migliaia nell'esercizio 2013.

26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nell'esercizio 2013 ammonta a € 105.922 migliaia (€ 30.383 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 2.029 unità al 31 dicembre 2013 (3.997 al 31 dicembre 2012); il dato al 31 dicembre 2013 non include la forza lavoro di fine periodo relativa al Gruppo TDL Infomedia, che è stata deconsolidata, e al Gruppo Telegate e a Cipi S.p.A., esposte come Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

La presenza media retribuita nell'esercizio 2013 è stata di 1.898 unità.

26.5 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 43.078 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 15.972 nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e sono così dettagliati

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	Variazioni Assolute	%
(migliaia di euro)				
Altri costi non ricorrenti	43.098	15.972	27.126	n.s.
Proventi non ricorrenti	(20)	-	(20)	n.s.
Totale oneri netti di natura non ricorrente	43.078	15.972	27.106	n.s.

Gli *oneri non ricorrenti* includono, in particolare:

- € 33.000 migliaia nell'esercizio 2013 relativi allo stanziamento effettuato in Seat Pagine Gialle S.p.A. (€15.000 migliaia) e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. (€ 18.000 migliaia) a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario;
- € 6.085 migliaia di costi relativi alle consulenze connesse alla procedura di concordato;

Nell'esercizio 2012 *rideterminato* i costi di natura non ricorrente erano relativi al periodo 31 agosto - 31 dicembre e comprendevano per € 10.135 migliaia i costi inerenti l'acquisizione del Gruppo Seat.

26.6 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 2.973 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 22.438 nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e si riferiscono per € 2.681 migliaia ai costi sostenuti da Cipi per la riorganizzazione del personale dipendente.

Nell'esercizio 2012 *rideterminato* gli oneri netti di ristrutturazione pari a € 22.438 migliaia erano relativi al periodo 31 agosto - 31 dicembre e si riferivano per € 21.785 migliaia a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., di cui € 7.400 migliaia relativi al progetto di riorganizzazione della forza vendita e € 14.385 migliaia relativi al piano di riorganizzazione dipendenti per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Seat, degli eventi ed operazioni non ricorrenti. Gli impatti sul 2013 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	(1.323.428)	(347.800)	(1.459.929)	(3.233)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(46.051)	(46.051)	(22.475)	(22.475)
di cui:				
- Stanziamento per stima passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario	(33.000)	(33.000)	-	-
- Spese di procedura, giustizia e oneri connessi al concordato	(6.085)	(6.085)	(3.421)	(3.421)
- Oneri netti di ristrutturazione	(2.973)	(2.973)	(11.866)	(11.866)
incidenza%	3,5%	13,2%	1,5%	n.s

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

27. Proventi e oneri finanziari

27.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 132.910 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 45.098 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi passivi su finanziamenti verso The Royal Bank of Scotland	39.378	13.521	25.857	n.s.
Interessi passivi su obbligazioni Senior Secured Bond	90.684	30.334	60.350	n.s.
Interessi passivi su debiti per leasing	1.679	504	1.175	n.s.
Oneri di cambio	52	114	(62)	(54,4)
Oneri finanziari diversi	1.117	625	492	78,7
Totale oneri finanziari	132.910	45.098	87.812	n.s.

Si precisa che al 31 dicembre 2013 gli interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* con The Royal Bank of Scotland e sulle obbligazioni *Senior Secured* sono stati calcolati ai tassi previsti contrattualmente sull'ammontare complessivo del debito (senza considerare quanto previsto, con riferimento ai predetti crediti e ai relativi interessi, dalla proposta di concordato preventivo depositata e dall'applicazione della relativa normativa), nonostante il fatto che i detti interessi siano destinati nell'ambito delle proposte concordatarie ad essere soddisfatti solo in parte secondo i termini più precisamente descritti nelle proposte stesse, cui si fa rinvio; tale trattamento contabile riflette le previsioni dello IAS 39 AG57 secondo cui le passività finanziarie devono continuare ad essere conteggiate fino al momento dell'esdebitazione (ossia, nel caso di specie, fino all'omologa del concordato).

Gli *oneri finanziari* dell'esercizio 2013 includono principalmente:

- € 39.378 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e The Royal Bank of Scotland;
- € 90.684 migliaia di interessi passivi sulle obbligazioni *Senior Secured*. Tale ammontare comprende per € 2.221 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;

- € 1.679 migliaia di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT ha i propri uffici;
- € 1.117 migliaia di oneri finanziari diversi che comprendono tra gli altri € 846 migliaia di interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti.

27.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2013 pari a € 2.659 migliaia includono principalmente € 2.373 migliaia di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato.

28. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le *imposte sul reddito dell'esercizio* presentano un saldo positivo di € 13.174 migliaia (€ 198.377 nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2013	2012 rideterminato	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	(8.342)	10.821	(19.163)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(44.060)	4.321	(48.381)	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	65.484	178.038	(112.554)	(63,2)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	92	5.197	(5.105)	(98,2)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	13.174	198.377	(185.203)	(93,4)

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 8.342 migliaia nell'esercizio 2013.

Il rilascio di *imposte anticipate* ammonta a € 44.060 migliaia si riferisce principalmente al rilascio delle imposte differite attive in quanto non si ritiene sia probabile che si manifestino, entro l'orizzonte di piano, redditi imponibili in misura sufficiente al loro recupero.

Il rilascio di *imposte differite passive sul reddito* ammonta a € 65.484 migliaia (€ 178.038 migliaia nell'esercizio 2012 *rideterminato*) e si riferiscono principalmente agli impatti sulla fiscalità differita connessi all'esecuzione dei test di impairment.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includevano nel 2012 i proventi riferiti alla richiesta di rimborso della maggiore IRPEF/IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente assimilato, contabilizzate nell'esercizio in conformità alle disposizioni e interpretazioni ufficiali in materia.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 *rideterminato* è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato
Risultato ante imposte	(364.707)	(1.235.260)
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	114.518	387.872
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(19.813)	(75.261)
Effetto derivante dall'applicazione di aliquote fiscali diverse in paesi esteri	47	30
Effetto fiscale relativo ad imposte esercizi precedenti	92	5.197
Imposte anticipate non iscrivibili	(49.077)	
Rilascio di imposte anticipate su perdite fiscali	(8.945)	
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(23.648)	(119.461)
Totale imposte sul reddito	13.174	198.377

Le differenze permanenti (€ 27.967 migliaia nel 2013 e € 119.461 migliaia nel 2012) sono principalmente riconducibili all'ineducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment. Le differenze permanenti includono inoltre gli interessi passivi ineducibili di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non vi è la certezza che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 28.414 migliaia. Si segnala inoltre, che sono state rilasciate imposte differite attive per € 49.077 migliaia in quanto non si ritiene sia probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano, ad oggi disponibile, redditi imponibili in misura sufficiente al loro recupero.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

	Al 31.12.2012	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2013
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Effetto cambi, altri movimenti e variazione area di consolidamento	
(migliaia di euro)					
Imposte anticipate					
Perdite fiscali	10.790	(8.945)	-	(1.472)	373
Fondi svalutazione crediti	22.344	3.607	-	51	26.002
Fondi rischi contrattuali	25.048	3.828	-	(88)	28.788
Imposte anticipate non iscrivibili	-	(49.077)	-	-	(49.077)
Fondi relativi al personale	2.262	(77)	-	(2.109)	76
Goodwill	237	4.319	-	-	4.556
Altro	5.104	2.285	-	(456)	6.933
Totale imposte anticipate	65.785	(44.060)	-	(4.074)	17.651
Imposte differite passive					
Data Base	(13.143)	13.832	-	(569)	120
Customer Relationship	(37.207)	18.860	-	8.981	(9.366)
Marchi	(36.306)	8.882	-	9.183	(18.241)
Ammortamento goodwill	(21.954)	22.033	-	-	79
Immobile	(1.317)	-	-	-	(1.317)
Fondi relativi al personale	(753)	332	(164)	160	(425)
Goodwill	23	-	-	-	23
Altro	777	1.545	-	(695)	1.627
Totale imposte differite passive	(109.880)	65.484	(164)	17.060	(27.500)
Totale	(44.095)	21.424	(164)	12.986	(9.849)
di cui in bilancio:					
<i>imposte anticipate nette</i>		16.503			696
<i>imposte differite passive nette</i>		(60.598)			(10.545)

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 21.786 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 23.758 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliate

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti per imposte dirette	21.202	22.691	(1.489)
Crediti per imposte indirette	584	1.067	(483)
Totale attività fiscali correnti	21.786	23.758	(1.972)

L'importo di € 21.202 migliaia al 31 dicembre 2013 comprende principalmente il credito IRES emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Seat riportato nei periodi d'imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 26.062 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 28.670 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	5.996	15.145	(9.149)
Debiti tributari per altre imposte	20.066	13.525	6.541
Totale debiti tributari correnti	26.062	28.670	(2.608)

29. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

In linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i risultati economici per il Gruppo Telegate e per il Gruppo TDL sono stati esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations* – D.O.) e sono stati *rideterminati* i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all'esercizio 2012.

Cipi S.p.A., stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Seat, è stata classificata tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" pertanto i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 ad essa riferiti sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria.

In linea con le disposizioni dell'IFRS 5 inoltre le attività e le passività riferite alle società considerate non più sinergiche sono state oggetto di valutazione al minore tra il valore contabile e il rispettivo *fair value*; per il Gruppo Telegate non è emersa la necessità di rettificare i rispettivi valori contabili. Diversamente, per le attività e passività riferite a Cipi S.p.A., si è resa necessaria una rettifica di valori di circa € 7 milioni per riflettere sostanzialmente il minore valore delle attività in ottica di dismissione. In particolare sono state rettificate per €1,2 milioni le rimanenze di magazzino, per € 5,9 milioni gli immobili, impianti e macchinari e per € 0,1 milioni le attività immateriali a vita utile definita.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2013 Gruppo Telegate	Esercizio 2013 Gruppo TDL	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.208	20.535	94.743	52.472
Altri ricavi e proventi	566	-	566	34.589
Totale ricavi	74.774	20.535	95.309	87.061
Costi per materiali	-	(880)	(880)	(716)
Costi per servizi esterni	(25.588)	(8.553)	(34.141)	(19.769)
Costo del lavoro	(38.331)	(13.518)	(51.849)	(26.280)
Stanziamenti rettificativi	(1.692)	(1.894)	(3.586)	(1.717)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	352	-	352	(61)
Oneri diversi di gestione	(330)	(13)	(343)	(8.209)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	9.185	(4.323)	4.862	30.309
Ammortamenti e svalutazioni	(6.512)	(1.396)	(7.908)	(38.194)
Oneri netti di natura non ricorrente	(2.961)	(594)	(3.555)	(2.655)
Oneri netti di ristrutturazione	-	(389)	(389)	(786)
Risultato operativo	(288)	(6.702)	(6.990)	(11.326)
Oneri finanziari	(3)	(1.335)	(1.338)	(946)
Proventi finanziari	175	1.025	1.200	15.469
Utile (perdita) da valutazione/cessione di partecipazioni	(152)	-	(152)	-
Risultato prima delle imposte	(268)	(7.012)	(7.280)	3.197
Imposte sul reddito dell'esercizio	448	680	1.128	(6.258)
Risultato netto da attività non correnti destinate ad essere cedute	180	(6.332)	(6.152)	(3.061)
Plusvalenza (Minusvalenza) per cessione di controllate e oneri accessori	(710)	10.595	9.885	-
Utile (perdita) netta	(530)	4.263	3.733	(3.061)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Le voci di stato patrimoniale "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accolgono al 31 dicembre 2013 i valori relativi alle partecipazioni del Gruppo Telegate, di Cipi S.p.A. e della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S., già inclusa nei dati al 31 dicembre 2012. I dati di Cipi S.p.A. includono una rettifica di valore di circa € 7 milioni per riflettere sostanzialmente il minor valore delle attività in ottica di dismissione.

(migliaia di euro)	AI 31.12.2013	AI 31.12.2013	AI 31.12.2013	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012
	Gruppo Telegate	Cipi	Katalog		
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	2.121	-	-	2.121	-
Attività immateriali con vita utile definita	56.144	-	-	56.144	-
Immobili, impianti e macchinari	6.842	-	-	6.842	-
Altre attività finanziarie non correnti	15	-	-	15	-
Attività per imposte anticipate	240	-	-	240	-
Rimanenze	-	554	-	554	-
Crediti commerciali	26.394	2.400	-	28.794	-
Attività fiscali correnti	5.911	17	-	5.928	-
Altre attività correnti	2.075	154	-	2.229	-
Attività finanziarie correnti	54.698	-	-	54.698	-
Disponibilità liquide	11.029	421	-	11.450	-
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	165.469	3.546	-	169.015	-
Fondi non correnti relativi al personale	18	788	-	806	-
Fondo imposte differite passive	16.926	34	-	16.960	-
Altre passività non correnti	374	-	-	374	-
Passività finanziarie correnti	18	-	-	18	-
Debiti commerciali	11.566	2.543	-	14.109	-
Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	15.282	50	-	15.332	-
Debiti tributari correnti	1.318	603	-	1.921	-
Fondo rischi e oneri correnti	583	-	250	833	250
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	46.085	4.018	250	50.353	250

Rendiconto

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Gruppo Telegate	Gruppo TDL		rideterminato
Flussi di cassa da attività del periodo	(7.708)	(3.552)	(11.260)	13.198
Flussi di cassa da attività d'investimento	(7.703)	(733)	(8.436)	(5.726)
Flussi di cassa da attività di finanziamento (*)	(67.909)	(1.430)	(69.339)	14.799
Incasso netto da cessione di partecipate consolidate	1.009	-	1.009	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(82.311)	(5.715)	(88.026)	22.271

(*) I flussi di cassa da attività di finanziamento includono l'investimento in titoli liquidabili a breve del gruppo Telegate.

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Seat Pagine Gialle.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

	Esercizio 2013	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)					Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.320	-	-	23.332	23.332
Costi per materiali e servizi esterni	(267.164)	-	-	(6.438)	(6.438)
Costo del lavoro	(105.922)	-	-	(5.004)	(5.004)
Oneri diversi di gestione	(3.622)	-	-	(121)	(121)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(46.051)	-	-	(5.219)	(5.219)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

	Esercizio 2012 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)					Esercizio 2012 rideterminato
Costi per materiali e servizi esterni	(96.949)	-	-	(1.429)	(1.429)
Costo del lavoro	(30.383)	-	-	(776)	(776)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(38.410)	-	-	(3.897)	(3.897)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	AI 31.12.2013	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)					AI 31.12.2013
Attivi correnti operativi	273.897	-	-	9.434	9.434
Passivi correnti operativi	(330.395)	-	-	(3.532)	(3.532)
Passivi correnti extra-operativi	(69.066)	-	-	(4.013)	(4.013)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

	AI 31.12.2012	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)					AI 31.12.2012
Passivi correnti operativi	(417.975)	-	-	(426)	(426)
Passivi correnti extra-operativi	(56.329)	-	-	(1.370)	(1.370)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2013	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2013
(migliaia di euro)					
Flusso monetario da attività d'esercizio	131.599		-	2.865	2.865
Flusso monetario da attività d'investimento	(33.686)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(1.670)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(88.026)	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	8.217	-	-	2.865	2.865

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

	Esercizio 2012	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2012
(migliaia di euro)					
Flusso monetario da attività d'esercizio	20.065	131	-	(4.306)	(4.175)
Flusso monetario da attività d'investimento	(15.267)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	172.231	702.000	-	-	702.000
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	22.271	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	199.300	702.131	-	(4.306)	697.825

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

Si ricorda infine che la Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., contemplata dalle proposte concordatarie formulate da entrambe le società e approvata ex art. 2505 cod. civ. dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 4 marzo 2014, è da considerarsi quale operazione con parti correlate, ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2010, in applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento OPC").

In particolare, la Fusione rappresenta Operazione di Maggiore Rilevanza che, ai sensi dell'art. 3.2 della citata Procedura OPC, richiede, tra l'altro, il consenso da parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Si ricorda che in data 21 febbraio 2014 è stato messo a disposizione del pubblico il documento informativo, relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi del Regolamento OPC.

Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci

Descrizione della carica	31/12/2013
Compensi corrisposti agli amministratori di Seat PG S.p.A.	2.643
Compensi corrisposti agli amministratori di Seat PG S.p.A. per incarichi svolti in altre società del Gruppo	44
Compensi corrisposti ai sindaci di Seat PG S.p.A.	143
Compensi corrisposti ai sindaci di Seat PG S.p.A. per incarichi svolti in altre società del Gruppo	224

31. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione alle Società del gruppo Seat Pagine Gialle da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato
Rete PricewaterhouseCoopers		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		
- Revisione contabile	74	37
Totale	74	37
Società controllate		
- Revisione contabile	622	249
- Altri servizi e incarichi a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers	168	380
- Servizi di consulenza fiscale		
Totale	790	628
Società in discontinued operations		
- Revisione contabile	202	214
- Altri servizi e incarichi a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers	-	17
- Servizi di consulenza fiscale	-	18
Totale	202	249

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
			%	da	
IMPRESA CONTROLLANTE					
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	450.266.000		
IMPRESE CONTROLLATE					
SEAT PAGINE GIALLE ITALIA S.p.A. (Local Internet Company)	Torino (Italia)	Euro	200.000.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.
CIP I S.p.A. (realizzazione di oggettistica personalizzata per società)	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	1.000.000	98,37	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A.
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
TELEGATE AG (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	16,24 61,13	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. Telegate Holding GmbH
WerWieWas GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate Media AG
11880 TELEGATE GmbH (servizi di call center)	Vienna (Austria)	Euro	35.000	100,00	Telegate AG
TELEGATE MEDIA AG (commercializzazione directories on line)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	100,00	Telegate AG
TELEGATE LLC (sviluppo e ottimizzazione del sito)	Yerevan (Armenia)	Dram	50.000	100,00	Telegate AG
Digital Local Services ROMA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services ROMA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services ROMA 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services VARESE 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services COMO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BOLZANO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services VENEZIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.

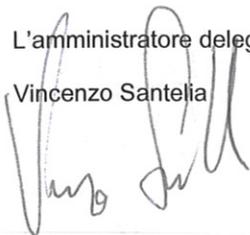
Digital Local Services NAPOLI 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services GENOVA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00

➤ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Santelia, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Servo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2013.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1° aprile 2014

L'amministratore delegato
Vincenzo Santelia



Il Dirigente Preposto

Andrea Servo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle SpA e sue controllate (“Gruppo SEAT Pagine Gialle”), chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come illustrato nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio consolidato dell’esercizio 2013, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 luglio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 Il bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013 evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 1.323,4 milioni, inclusivo di una perdita d’esercizio pari a Euro 347,8 milioni, influenzata per Euro 196,9 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al lordo dell’effetto fiscale, ad esito dell’*impairment test* effettuato con riferimento al piano predisposto dagli amministratori al fine della formulazione della proposta di concordato preventivo (la “Proposta”), comunicata ai creditori dall’Organo Commissariale in data 20 dicembre 2013.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la “Società”), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la “Controllata”), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo (la “Procedura”) ai sensi dell’art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l’operatività dell’art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l’omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell’art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

In data 20 dicembre 2013 l’Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l’avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo, ai sensi dell’art. 171 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l’assunzione da parte dell’Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l’incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:

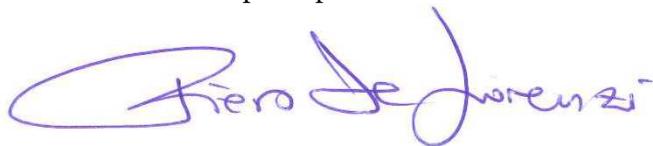
- il positivo esito dell’adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all’ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l’omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l’uscita dalla fattispecie prevista dall’art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l’attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell’ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle “Nuove Linee Guida Strategiche” presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell’omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.
- 5 Come descritto nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio consolidato dell’esercizio 2013, per effetto della fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA, divenuta efficace il 31 agosto 2012, i dati comparativi dell’esercizio precedente sono riferiti all’attività di Lighthouse International Company SA con riferimento ai primi otto mesi del 2012 e all’attività del Gruppo SEAT Pagine Gialle per i successivi quattro.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

Torino, 17 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

**Bilancio separato di
SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

Premessa

L'esercizio 2013 ha visto la Società affrontare i propri problemi con coraggio e determinazione, sia sul piano delle attività operative che su quello dell'indebitamento. La situazione in avvio di esercizio era difficile al di là di quanto immaginabile, con il manifestarsi dell'impossibilità di fare fronte ai propri impegni di servizio del debito finanziario e il conseguente necessario ricorso, non solo da parte della Società, ma anche della controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. alla procedura concorsuale del concordato preventivo con continuità aziendale, considerando anche l'andamento fortemente negativo degli affari con cui si era chiuso il 2012.

Va ricordato, in merito, come il *core business* della Società abbia avuto pesanti e ininterrotti cali nel corso dei precedenti anni a partire fin dal 2008, con ricavi scesi da Euro 1.090 milioni a fine 2007 a 627 milioni a fine 2012, in un mercato che ha costantemente avuto andamenti di segno negativo (dal -2,8% annuo del 2008 al -14,3% annuo del 2012). Tali fattori si sono riverberati nella crescente difficoltà di fare fronte al debito (il rapporto tra i flussi di cassa disponibili e quelli necessari al servizio del debito è sceso dal 2x circa del 2008 al 0,9x circa del 2012, nonostante le due ristrutturazioni compiute nel periodo) spingendo verso l'adozione di politiche di contenimento dei costi, efficaci nel breve termine, ma che hanno pesato sulla capacità di tenuta a lungo termine del *business*, come testimoniato dal repentino calo del numero dei venditori della Società tra il 2010 (1.510 agenti) e il 2012 (1.158 agenti).

Tale situazione di perdurante calo delle attività a partire dal 2008-2009 è stata peraltro comune a tutti i *peers* internazionali, i cui fatturati del 2012 risultano sempre significativamente inferiori rispetto ai livelli 2008 (in media del 40-45%, con l'eccezione del -10% circa di Solocal, che ha una storia molto diversa da quella di tutte le altre directories).

Questi dati testimoniano della difficilissima situazione operativa in cui la Società ha affrontato l'inizio del 2013.

Con tali premesse, l'esercizio 2013 è stato dal punto di vista del *business* un anno di transizione, nel corso del quale sono state adottate misure necessarie per la ripartenza operativa e per definire un percorso di ritorno alla crescita sostenibile e ad una redditività soddisfacente nel medio termine. L'eliminazione delle politiche commerciali che nel biennio precedente avevano influenzato negativamente la relazione con la clientela (la percentuale di ordini da clientela acquisiti in anticipo sul totale ordini è stata ricondotta ad un livello fisiologico), la riduzione dei costi indiretti, il totale rinnovamento della squadra di vertice, il completo rilancio del modello commerciale, e la ripresa degli investimenti in comunicazione (+58%) hanno consentito di migliorare una serie di indicatori, particolarmente significativi. In particolare, nel corso del 2013, ha ripreso ad aumentare, dopo molti anni, il numero degli agenti (+13%). È migliorato il tasso di acquisizione di nuovi clienti (+19,6%) e l'indice di soddisfazione della clientela (NPS, sestuplicato da 0,8 a 4,9 su una scala di 10). Lo *usage* sui siti e sulle applicazioni mobili di Seat è molto aumentato (+18%), così come i download delle applicazioni stesse (+58%).

Tali azioni sono previste dal piano operativo che è alla base del piano e delle proposte di concordato della Società e della controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., le cui linee guida sono state comunicate nel mese di dicembre 2013, che si basa sui tre pilastri della "Rimessa a regime del motore commerciale", della "Ricerca di nuove opportunità di crescita" e della "Forte semplificazione", come meglio dettagliato nel paragrafo sull'Evoluzione della gestione a pag. 50 della presente Relazione.

A tale riguardo, si ricorda che in data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di proporre l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare").

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, la Società e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Dopo il deposito da parte della Società e di Seat PG Italia delle rispettive proposte di concordato preventivo, dei piani e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di

Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013, ha dichiarato aperte entrambe le procedure di concordato preventivo (il "Decreto di Ammissione"); con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il prof. Enrico Laghi di Roma.

Le adunanze dei creditori, tanto di Seat quanto di Seat PG Italia, inizialmente previste per il giorno 30 gennaio 2014, sono attualmente fissate per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013, l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat PG e di Seat PG Italia, ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare, l'avviso contenente la data di convocazione delle adunanze nonché un documento contenente gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da Seat PG e Seat PG Italia (a superamento di quelli originari) in considerazione dell'esito delle verifiche compiute successivamente al Decreto di Ammissione in merito all'andamento attuale e prospettico del gruppo facente capo a Seat ("Gruppo Seat"), tenuto anche conto delle indicazioni formulate dal Tribunale nel medesimo Decreto di Ammissione - rinviando al sito *internet* della Società per l'accesso alla relativa documentazione.

Conseguentemente, come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 20 dicembre 2013, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e il correlato piano economico finanziario, così come modificati e aggiornati, unitamente al Decreto di Ammissione, come da autorizzazione del Giudice Delegato, sono stati pubblicati sul sito *internet* della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>). Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle predette proposte concordatarie e al piano unitario su cui le stesse si basano, si rinvia ai predetti documenti nonché ai comunicati stampa diffusi da Seat in data 5 febbraio 2013, 16 dicembre 2013 e 20 dicembre 2013.

Si precisa che l'operazione concordataria prevede la fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle S.p.A. della controllata totalitaria Seat PG Italia S.p.A. (la "Fusione") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. Le proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat PG Italia S.p.A. contemplano inoltre l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria, tra cui in particolare:

- l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat PG e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo quanto previsto nelle medesime proposte concordatarie ("Aumento di Capitale Riservato"); e
- l'emissione di warrant (i "Warrant"), che consentano di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*, da assegnare gratuitamente, integralmente ed esclusivamente agli Azionisti ordinari della Società intervenuti, anche per delega, all'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2014, oltre che agli Azionisti di risparmio, previo aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, per un importo complessivo di Euro 100.000,00 al servizio dell'emissione dei warrant.

L'efficacia di tale deliberazione è sospensivamente condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.; ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Fusione e alla deliberazione assunta in data 4 marzo 2014 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito *internet* di Seat PG, rispettivamente nella “*Sezione Governance/Fusione per incorporazione SeatPG-SeatPGItalia*” e “*Sezione Governance/Assemblea Straordinaria*”.

I risultati conseguiti nell'esercizio 2013 presentano un andamento in linea con la *guidance* fornita dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2013 in occasione dell'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e un patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia; la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, non operativa ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare e per la quale sono stati sottoposti e approvati nell'Assemblea Straordinaria del 4 marzo 2013 gli opportuni rimedi previsti nell'ambito della proposta concordataria e subordinati alla relativa omologazione.

.

Presentazione dei dati contabili

In data 1° settembre 2012 ha avuto efficacia l'operazione mediante la quale la Società ha conferito a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. sostanzialmente l'intera propria azienda (il "Conferimento"), ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l'intero indebitamento finanziario.

Per i motivi sopra esposti i dati economici e finanziari dell'esercizio 2012 non sono comparabili con quelli dell'esercizio 2013.

Inoltre i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati *rideterminati* a seguito della decisione, secondo quanto previsto dalle Nuove Linee Guida Strategiche su cui sono stati articolati il piano e la proposta concordatari, di dismettere, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato in ottica del migliore soddisfacimento dei creditori concorsuali, le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. considerate non più sinergiche con le attività del Gruppo SEAT.

Pertanto in linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i valori economici relativi al Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate sono stati riclassificati nella voce "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations – D.O.*). Per maggiori informazioni si rimanda alla "Premessa" del Bilancio consolidato del Gruppo Seat Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013

Attivo

	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	-	
Attività immateriali con vita utile definita	-	-	
Immobili, impianti e macchinari	10	-	(7)
Beni in leasing finanziario	-	-	
Partecipazioni	-	-	
Altre attività finanziarie non correnti	444	638	(9)
Attività nette per imposte anticipate	134	14.187	(24)
Altre attività non correnti	4.710	4.752	(11)
Totale attività non correnti (A)	5.298	19.577	
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	
Crediti commerciali	-	91	(10)
Attività fiscali correnti	20.888	21.372	(24)
Altre attività correnti	4.068	2.058	(11)
Attività finanziarie correnti	1.111	2.875	(14)
Disponibilità liquide	3	3	(14)
Totale attività correnti (B)	26.070	26.399	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	
Totale attivo (A+B+C)	31.368	45.976	

Passivo

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	450.266	450.266	(12)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	(12)
Riserva legale	50.071	50.071	(12)
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	(2.419.664)	(1.685.278)	(12)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(261)	(264)	(12)
Altre riserve	1.471.330	1.471.330	(12)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.416)	(734.386)	(12)
Totale patrimonio netto (A)	(11.827)	18.586	(12)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	
Fondi non correnti relativi al personale	147	139	(17)
Imposte differite nette	-	-	
Altre passività non correnti	1.369	1.274	(18)
Totale passività non correnti (B)	1.516	1.413	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	-	-	
Debiti commerciali	3.377	2.367	(20)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.505	14.778	(20)
Fondi per rischi ed oneri correnti	22.488	7.564	(19)
Debiti tributari correnti	1.059	1.018	(24)
Totale passività correnti (C)	41.429	25.727	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	(25)
Totale passività (B+C+D)	43.195	27.390	
Totale passivo (A+B+C+D)	31.368	45.976	

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 <i>rideterminato</i>	Note
(migliaia di euro)			
Ricavi delle vendite	-	1.794	(21)
Ricavi delle prestazioni	7.165	447.874	(21)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.165	449.668	(21)
Altri ricavi e proventi	265	5.142	(22)
Totale ricavi	7.430	454.810	
Costi per materiali	(35)	(12.745)	(22)
Costi per servizi esterni	(2.124)	(167.741)	(22)
Costo del lavoro	(5.139)	(48.138)	(22)
Stanziameti rettificativi	2.781	(26.517)	
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	-	(4.710)	
Oneri diversi di gestione	(336)	(2.460)	(22)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	2.577	192.499	
Ammortamenti e svalutazioni	-	(25.840)	(6-7)
Oneri netti di natura non ricorrente	(18.486)	(75.052)	(22)
Oneri netti di ristrutturazione	(17)	(142)	(22)
Risultato operativo	(15.926)	91.465	
Oneri finanziari	(97)	(132.260)	(23)
Proventi finanziari	39	5.041	(23)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-	(691.888)	
Utile (perdita) prima delle imposte	(15.984)	(727.642)	
Imposte sul reddito	(14.432)	(8.465)	(24)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(30.416)	(736.107)	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	1.721	(25)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.416)	(734.386)	

	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>	16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373
media ponderata azioni in circolazione	16.066.893.331	6.640.769.581
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (30.416)	(734.386)
Utile (perdita) per azione	€ (0,002)	(0,111)
Utile (perdita) diluito per azione		n.a. n.a.

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Note
(migliaia di euro)			
Utile (perdita) del periodo	(30.416)	(734.386)	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
Utile (perdita) attuariale	3	(1.240)	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	3	(1.240)	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	0	1.561	(12)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere			
Altri movimenti			
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	1.561	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	3	321	
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(30.413)	(734.065)	

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Note
(migliaia di euro)		<i>rideterminato</i>	
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(15.926)	91.465	
Ammortamenti e svalutazioni	-	25.840	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	-	(2)	
Variazione del capitale circolante	14.043	51.813	
Imposte pagate	(62)	(7.679)	
Altre variazioni	47	(2.102)	
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	(1.898)	159.335	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	-	(15.251)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(10)	(2.269)	(7)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	93	(1.463)	
Realizzi per cessione di attività non correnti	6	10	
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	89	(18.973)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(1.775)	
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(56)	1.855	
Variazione di altre attività e passività finanziarie	1.865	(664)	
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	1.809	(584)	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	1.721	
Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	-	141.499	
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3	120.601	(14)
Conferimento disponibilità liquide	-	262.097	
Disponibilità liquide a fine periodo	3	3	(14)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2012	450.266	466.847	-	(264)	(163.877)	(734.386)	18.586
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(734.386)	734.386	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	-	3	-	(30.416)	(30.413)
Al 31.12.2013	450.266	466.847	-	(261)	(898.263)	(30.416)	(11.827)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(817.856)	817.856	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	1.561	(1.284)	226	(734.386)	(733.883)
Fusione	-	-	-	-	639.752		639.752
Purchase Price Allocation	-	-	-	-	669.828		669.828
Al 31.12.2012	450.266	466.847	-	(264)	(163.877)	(734.386)	18.586

➤ Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria a Torino corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2012).

La Società svolge principalmente l'attività direzione strategica e coordinamento della controllata al 100% SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle controllate di questa.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 4 marzo 2014 ha deliberato le operazioni straordinarie contemplate dalle proposte di concordato preventivo formulate dalla Società e dalla controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e necessarie, insieme alla Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, alla realizzazione della manovra concordataria. L'efficacia della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014 è sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, che a sua volta è condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.: per ogni maggiore dettaglio in merito al contenuto e agli effetti della predetta deliberazione, si rinvia alla "Premessa".

2. Criteri di redazione

Il Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente costi connessi alla procedura di concordato preventivo in continuità);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a:
 - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2014.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 30.416 migliaia e il patrimonio netto negativo per € 11.827 migliaia.

La Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, norma che tuttavia, ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare, non è applicabile a decorrere dalla data del deposito della domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo.

Come già precisato nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi degli art. 2446 e 2447 cod. civ., per l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014 (cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio), tali perdite, unitamente a quelle in corso di formazione nell'esercizio 2014 e al disavanzo che è previsto derivare dalla fusione per incorporazione della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, deliberata dai rispettivi consigli di amministrazione il 4 marzo 2014, sono destinate ad essere fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria, in conformità alla deliberazione già assunta al riguardo dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti sopra ricordata, la cui efficacia è subordinata alla predetta fusione e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di entrambe le società.

In sede di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2013, analogamente a quanto accaduto per quella 2012, il Consiglio di Amministrazione, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, ha dovuto compiere le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento della Relazione, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2015.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo aveva immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale già per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2012, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, ci si riferisce alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare di seguito descritte, segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti:

- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo** e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ. per la Società e per la principale controllata operativa e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della procedura;
- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella proposta concordataria. In particolare la ristrutturazione che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della procedura concordataria consenta di sanare la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod.civ. e di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2013 sul presupposto appunto di tale continuità.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del Bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

4. Criteri di valutazione

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle "Partecipazioni", illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse.

La recuperabilità è verificata almeno una volta l'anno, confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso al fine di individuare eventuali perdite di valore che sarebbero iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

5. Impairment test

La partecipazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. era già stata integralmente svalutata al momento della redazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

6. Attività immateriali con vita utile definita

(migliaia di euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012
	Software	Totale	Totale
Costo	461	461	1.214.682
Fondo ammortamento	(461)	(461)	(1.162.749)
Valore netto iniziale	-	-	51.933
- Investimenti	-	-	15.251
- Dismissioni	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(20.433)
- Altri movimenti	-	-	-
- Purchase Price Allocation	-	-	723.000
- Conferimento	-	-	(769.751)
Costo	461	461	461
Fondo ammortamento	(461)	(461)	(461)
Valore netto finale	-	-	-

Le attività immateriali con vita utile definita sono state conferite a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 e non sono avvenuti ulteriori investimenti nell'esercizio 2013.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni immateriali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Attività immateriali marketing related	7-10%	7-10%
Software	7-50%	7-50%
Altre attività immateriali	20%	20%

7. Immobili, impianti e macchinari

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Esercizio 2013			Esercizio 2012
	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Costo	-	-	-	48.663
Fondo ammortamento	-	-	-	(35.906)
Valore netto iniziale	-	-	-	12.757
- Investimenti	1	9	10	2.269
- Dismissioni	-	-	-	(8)
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(2.986)
- Conferimento	-	-	-	(12.032)
- Altri movimenti	-	-	-	-
Costo	1	9	10	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Valore netto finale	1	9	10	-

Gli immobili, impianti e macchinari sono stati interamente conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2013 sono stati effettuati *investimenti*, pari a € 10 migliaia (€ 2.269 migliaia nell'esercizio 2012), sono principalmente relativi all'acquisto di opere d'autore.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

8. Partecipazioni

L'unica partecipazione è relativa al 100% della SEAT Pagine Gialle S.p.A. il cui valore si è completamente azzerato.

9. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 dicembre 2013 a € 444 migliaia (€ 638 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- per € 333 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

10. Crediti commerciali

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2013			Esercizio 2012
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Valore netto	Valore netto
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	91	-	91	458,053
Accantonamenti	-	-	-	(23,604)
Utilizzi	-	-	-	20,225
Rilasci a conto economico	-	-	-	111
Purchase Price Allocation	-	-	-	(12,400)
Conferimento	-	-	-	(351,638)
Altri movimenti	(91)	-	(91)	(90,787)
Fusione	-	-	-	131
Valore finale	-	-	-	91

11. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Crediti diversi verso imprese controllate	2.721	191	2.530
Altri crediti	1.320	1.676	(356)
Risconti attivi	27	180	(153)
Anticipi ed acconti a fornitori	-	11	(11)
Totale altre attività correnti	4.068	2.058	2.010
Altre attività non correnti			
Altri crediti non operativi	4.518	4.550	(32)
Depositi cauzionali e a garanzia	192	202	(10)
Totale altre attività non correnti	4.710	4.752	(42)
Totale altre attività - correnti e non correnti	8.778	6.810	1.968

In particolare:

- i *crediti diversi verso imprese controllate* ammontano al 31 dicembre 2013 a € 2.721 migliaia (€ 191 migliaia al 31 dicembre 2012); comprendono crediti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di € 2.323 migliaia, € 284 migliaia verso Consodata S.p.A., € 56 migliaia verso Europages S.A. e € 58 migliaia verso Prontoseat S.r.l..
- gli *altri crediti*, di € 1.320 migliaia sono principalmente relativi a poste attive nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- gli *altri crediti non operativi* di € 4.518 migliaia sono relativi al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nell'esercizio in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili.

12. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)				
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		450.247	450.247	-
- azioni risparmio		19	19	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.847	466.847	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Altre riserve di capitale		1.309.580	1.309.580	-
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti	A,B,C	(2.419.664)	(1.685.278)	(734.386)
Riserva di rivalutazione		-	-	-
Riserva ammortamenti anticipati		-	-	-
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B	-	-	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	(261)	(264)	3
Utile (perdita) dell'esercizio		(30.416)	(734.386)	703.970
Totale patrimonio netto		(11.827)	18.586	(30.413)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2013, è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009. A seguito della fusione con Lighthouse International Company S.A., avvenuta il 31 agosto 2012 sono state emesse n. 14.139.185.625 azioni ordinarie.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2013; si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2013 a € 1.309.580 migliaia e si riferiscono alle riserve di Lighthouse International Company S.A. acquisite al momento della fusione inclusi gli effetti della "Purchase Price Allocation" (PPA) iscritta il 31 agosto 2012 e determinata dalla valutazione a fair value delle singole attività e passività di SEAT.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 dicembre 2013 un saldo negativo di € 261 migliaia (negativo per € 264 migliaia al 31 dicembre 2012) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti

L'Utile/Perdita a nuovo presenta un saldo negativo di € 2.419.664 migliaia (negativo di € 1.685.278 migliaia al 31 dicembre 2012) e comprende *Perdite a nuovo* per € 2.419.738 migliaia (€ 1.685.352 migliaia al 31 dicembre 2012), modificatesi per effetto dell'allocatione di € 734.386 migliaia della perdita dell'esercizio 2012 e *Utili a nuovo*, pari a € 74 migliaia al 31 dicembre 2013, determinati principalmente dal ripristino di riserve a seguito di dividendi non riscossi.

13. Altri utili (perdite) complessivi

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	4	(1.711)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(1)	471
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B1) 3	(1.240)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro		
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nel periodo	-	1.561
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico		
Altri movimenti generati nel periodo		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B2) -	1.561
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	3	321

14. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 è strutturato come di seguito descritto

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)				
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	3	-
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	3	3	-
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	644	660	(16)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	467	2.215	(1.748)
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	-	-	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	-	-	-
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(1.114)	(2.878)	1.764
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O= (J+N)	Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(1.114)	(2.878)	1.764

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti finanziari correnti verso terzi	644	660	(16)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	467	2.215	(1.748)
Attività finanziarie correnti	1.111	2.875	(1.764)

- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 644 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 660 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per € 577 migliaia a crediti riferibili all'operazione di cartolarizzazione di crediti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. effettuata in anni precedenti, per € 67 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* che ammontano a € 467 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 2.215 migliaia al 31 dicembre 2012). Tale posta si riferisce interamente al credito finanziario derivante da rapporti di tesoreria verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. svalutato per € 4.849 migliaia a seguito della domanda di ammissione al concordato preventivo della controllata che classificherà questi crediti come "destinati a non essere soddisfatti".

Disponibilità liquide

Ammontano a € 3 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 3 migliaia al 31 dicembre 2012).

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Depositi di conto corrente	3	3	-
Depositi postali	-	-	-
Cassa	-	-	-
Disponibilità liquide	3	3	-

15. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo SEAT Pagine Gialle attuata nel corso del 2012, con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il "ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web". Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni Senior Secured emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale ex art. 46 d.lgs. 385/1993 su beni materiali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un fixed e floating charge di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e TDL 2013 Realisations Limited (ex Thomson Directories Ltd.) e un legal charge su un immobile di TDL 2013 Realisations Limited medesima (ferma restando, con riferimento a tali ultime garanzie, l'applicazione delle regole valevoli per la procedura di administration cui TDL Infomedia Ltd e TDL 2013 Realisations Limited sono attualmente soggette). Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale e il legal charge, sono state altresì concesse in primo e pari grado in relazione alle obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari Senior Secured.

Per quanto riguarda i contratti di leasing originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici covenants finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario addizionale, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni simili sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati "Indenture" che regolano le obbligazioni Senior Secured.

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio 2013 e culminati con la presentazione, da parte della Società e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall'art. 161, sesto comma, l. fall., nel rispetto della parità di trattamento tra creditori, non è stata fornita a The Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito al rispetto dei covenant finanziari sopra ricordati.

In particolare, si segnala che SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate (TDL infomedia Ltd e Telegate AG, detenute direttamente)
- pegno sui principali conti correnti bancari e postali della Società.

Infine, si precisa che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha costituito in garanzia dei suddetti finanziamenti un pegno sull'intero capitale sociale di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Inoltre, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha costituito un privilegio speciale ex art. 46 d.lgs. 385/1993, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Si precisa che l'operatività di tali garanzie è ora regolata dalle norme relative alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale avviata dalla Società.

16. Informazioni sui rischi finanziari

Si rinvia al punto 21 della nota esplicativa del Bilancio consolidato per una descrizione dettagliata.

17. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2013			Esercizio 2012
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Totale	Totale
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	84	55	139	12.281
Stanzamenti	-	124	124	2.188
Contributi versati	-	122	122	871
Benefici pagati/Erogazioni	-	(228)	(228)	(5.496)
Interessi di attualizzazione	3	-	3	367
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	(4)	-	(4)	1.770
Altri movimenti	(9)	-	(9)	538
Conferimento	-	-	-	(12.380)
Valore finale	74	73	147	139

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 74 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 84 migliaia al 31 dicembre 2011), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

(migliaia di euro)

A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	84	10.876
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-
3. Oneri finanziari	3	367
4. Benefici erogati dal piano/società	-	(970)
5. Altri movimenti	(9)	(11.959)
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OIC)	(4)	1.770
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2)	13
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	(2)	1.757
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	74	84
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	74	84
Passività (attività) netta a bilancio	74	84
<i>Ammontare rilevato in bilancio:</i>		
1. Passività	74	84
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontare rilevato a conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Interessi passivi	3	367
Costo totale rilevato a conto economico	3	367
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	3,50%	3,20%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	3,20%	4,60%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
E. Esperienza passata degli (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare ⁽¹⁾	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.
F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di sconto		
a. Tasso di sconto - xxbasis points	76	-
Ipotesi	3,25%	3,20%
Durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	10,86	
b. Tasso di sconto + xxbasis points	72	-
Ipotesi	3,75%	3,20%
Durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	10,77	
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione - xxbasis points		
Ipotesi	2,00%	2,00%
b. Tasso di inflazione + xxbasis points		
Ipotesi	2,00%	2,00%
G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Contributi del datore di lavoro previsti	1.809	
2. Contributi previsti ai diritti di rimborso	-	
3. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	2	
Anno 2	2	
Anno 3	6	
Anno 4	3	
Anno 5	3	
Prossimi 5 anni	11	
H. Statistiche		
1. Data censimento	31/12/2013	31/12/2012
2. Attivi		
Numeriche	4	8
b. Totale annuo pensione pagabile	-	-
c. Media annuale pensione pagabile	-	-
d. Età media	49,4	50,9
e. Età media del servizio	16,1	11,6

⁽¹⁾ Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali.

18. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 1.369 migliaia al 31 dicembre 2013 sono così costituite

	Esercizio 2013		Esercizio 2012
	Debiti diversi non operativi verso parti correlate	Totale	Totale
(migliaia di euro)			
Valore iniziale	1.274	1.274	23.621
Stanziamanti	-	-	1.388
Utilizzi	-	-	(2.899)
(Utile) perdita da attualizzazione	-	-	1.103
Altri movimenti	95	95	(3.580)
Purchase Price Allocation	-	-	6.020
Conferimento	-	-	(25.506)
Valore finale	1.369	1.369	-

I *debiti diversi non operativi* pari a € 1.369 migliaia (€ 1.274 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono ai debiti verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e le sue controllate Prontoseat S.r.l., Consodata S.p.A. e Cipi S.p.A., generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, sono confrontabili con i relativi crediti verso l'Erario commentati al punto 15 della presente Nota.

19. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2013			Totale	Esercizio 2012
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi		Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	-	3.450	4.114	7.564	49.201
Stanziamanti	-	-	17.950	17.950	37.794
Utilizzi	-	-	(26)	(26)	(15.285)
Revisione di stima	-	-	(3.000)	(3.000)	(515)
Altri movimenti	-	-	-	-	2.989
Conferimento	-	-	-	-	(66.584)
Valore finale	-	3.450	19.038	22.488	7.600

In particolare:

- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 3.450 migliaia è interamente relativo al rischio di erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di SEAT - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.
In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.
In virtù di tale sentenza, verrà disposta la riassunzione del giudizio incardinato da SEAT innanzi al Tar del Lazio il quale, dopo aver sentito le parti in contraddittorio.
- i *fondi extra-operativi* - quota corrente - ammontano a € 19.038 migliaia al 31 dicembre 2013 (€ 4.114 migliaia al 31 dicembre 2012) includono uno stanziamento per € 15.000 migliaia a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano di concordato.

20. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	840	669	171
Debiti verso altri	1.474	598	876
Debiti verso personale dipendente	818	984	(166)
Debiti verso istituti previdenziali	245	116	129
Totale debiti commerciali	3.377	2.367	1.010
Altre passività correnti	14.505	14.778	(273)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.505	14.778	(273)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori*, di € 840 migliaia al 31 dicembre 2013 diminuiscono di € 171 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 669 migliaia).

Le *altre passività correnti* di € 14.505 migliaia includono debiti non operativi verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (€ 8.984 migliaia), verso Cipi S.p.A. (€ 1.705 migliaia), verso Consodata S.p.A. (€ 351 migliaia) e verso Prontoseat S.r.l. (€ 293 migliaia), determinati nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 7.165 migliaia (€ 449.668 migliaia nell'esercizio 2012) si riferiscono all'attività di servizi manageriali in ambito strategico svolta dalla Capogruppo nei confronti della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

22. Altri ricavi e costi operativi

22.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 265 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 5.142 migliaia nell'esercizio 2012), si riferiscono principalmente al recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per personale distaccato.

22.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2013 a € 35 migliaia (€ 12.745 migliaia nell'esercizio 2012). Si riferiscono in particolare all'acquisto del carburante per le auto aziendali.

22.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2013 a € 2.125 migliaia (€ 167.741 migliaia nell'esercizio 2012). In particolare si riferiscono a consulenze e prestazioni professionali per € 1.209 migliaia che includono € 660 migliaia per servizi amministrativi svolto dalla SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

22.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2013 a € 5.139 migliaia (€ 48.138 migliaia nell'esercizio 2012). La forza media retribuita è passata da 713 unità nell'esercizio 2012 a 8 unità nell'esercizio 2013 a seguito del conferimento a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

La forza lavoro al 31 dicembre 2013, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 16 unità (16 unità al 31 dicembre 2012).

22.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 336 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 2.460 migliaia nell'esercizio 2012). Includono € 143 migliaia per imposte indirette e tasse legate all'operatività del business, € 145 migliaia per i contributi associativi.

22.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 18.486 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 75.052 migliaia nell'esercizio 2012), e includono per € 15.000 migliaia l'accantonamento stimato per le passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano di concordato, per € 3.536 migliaia altri oneri non ricorrenti relativi alla riorganizzazione aziendale (€ 2.297 migliaia), alle spese di procedura e spese di giustizia (€ 859 migliaia) e alle consulenze per la procedura concordato (€ 352 migliaia).

22.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 17 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 142 migliaia nell'esercizio 2012).

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di Seat Pagine Gialle S.p.A., degli eventi ed operazioni non ricorrenti. Gli impatti sul 2013 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	(11.827)	(30.416)	(1.114)	0
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(18.503)	(18.503)	(2.755)	(2.755)
di cui:				
- Stanziamento per stima passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario	(15.000)	(15.000)	-	-
- Spese di procedura, giustizia e oneri connessi al concordato	(1.211)	(1.211)	(1.167)	(1.167)
incidenza%	156,4%	60,8%	247,3%	n.s

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

23. Oneri e proventi finanziari

23.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 97 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 132.260 migliaia nell'esercizio 2012); la diminuzione è imputabile al conferimento delle poste finanziarie a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Ù

23.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 39 migliaia nell'esercizio 2013 (€ 5.041 migliaia nell'esercizio 2012); la diminuzione è imputabile al conferimento delle poste finanziarie a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

24. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2013 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni Assolute
Imposte correnti sul reddito	(2.235)	(9.950)	7.715
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(12.644)	51	(12.695)
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive	447	(2.492)	2.939
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	3.926	(3.926)
Totale imposte sul reddito	(14.432)	(8.465)	(5.967)

Le *imposte correnti sul reddito* dell'esercizio 2013 ammontano a € 2.235 migliaia, € 9.950 migliaia nell'esercizio 2012.

Il rilascio *di imposte anticipate* ammonta a € 12.644 migliaia si riferisce principalmente al rilascio delle imposte differite attive in quanto non si ritiene sia probabile che si manifestino, entro l'orizzonte di piano, redditi imponibili in misura sufficiente al loro recupero.

L'ammontare delle perdite fiscali, relative al Consolidato fiscale del gruppo SEAT, non utilizzate e per le quali non è stata rilevata l'attività per imposte anticipate al 31/12/2013 è pari a € 13.946 migliaia.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Risultato ante imposte	(15.985)	(727.642)
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	5.019	228.480
Imposta sostitutiva D.L. 98/2011	-	-
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP	(833)	(37.158)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	3.926
Rilascio imposte anticipate non iscrivibili e perdite fiscali	(12.644)	
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(5.973)	(203.714)
Imposte dell'esercizio	(14.432)	(8.465)

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 31 dicembre 2013 un saldo netto attivo di € 134 migliaia (saldo netto attivo di € 14.187 migliaia al 31 dicembre 2012).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

	Al 31.12.2012	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2013		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
(migliaia di euro)							
Imposte anticipate							
Fondi rischi contrattuali	2.979	3.339	-	-	6.318	6.185	133
Perdite fiscali	10.864	(9.020)	-	(1.844)	-	-	-
Altro	771	(331)	-	(14)	426	426	-
Importo anticipate non ascrivibile	-	(6.632)	-	-	(6.632)	(6.632)	-
Totale imposte anticipate	14.614	(12.644)	-	(1.858)	112	(21)	133
Differite passive							
Ammortamento goodwill	(411)	411	-	-	-	-	-
Fondi trattamento di fine rapporto	20	2	(1)	-	21	21	-
Altro	(36)	34	-	3	1	1	-
Totale imposte differite passive	(427)	447	(1)	3	22	22	-
Totale imposte differite nette	14.187	(12.197)	(1)	(1.855)	134	1	133

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a € 20.888 migliaia (€ 21.372 migliaia al 31 dicembre 2012). La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Crediti per imposte dirette	20.631	20.988	(357)
Crediti per imposte indirette	257	384	(127)
Totale attività fiscali correnti	20.888	21.372	(484)

L'importo di € 20.631 migliaia al 31 dicembre 2013 comprende principalmente il credito IRES riportato dai periodi d'imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	565	750	(185)
Debiti tributari per altre imposte	494	268	226
Totale debiti tributari correnti	1.059	1.018	41

I debiti tributari correnti per imposte sul reddito ammontano a € 565 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferiscono a debiti per IRAP e sono stati parzialmente compensati con i crediti per i relativi acconti versati.

25. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati *rideterminati*, come descritto in "Premessa" a seguito della decisione, di dismettere le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A. considerate non più sinergiche con le attività del Gruppo SEAT.

Pertanto in linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i valori economici relativi al Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate sono stati riclassificati nella voce "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" (*Discontinued operations – D.O.*).

Nell'esercizio 2012, l'utile netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute, ammonta a € 1.721 migliaia ed accoglie principalmente € 1.086 migliaia per dividendi riconosciuti da Telegate A.G. ed € 515 migliaia per proventi da attività finanziarie verso il gruppo TDL.

26. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio dell'esercizio 2013 di SEAT Pagine Gialle.

Nell'esercizio 2013 non si è verificata alcuna operazione atipica o inusuale con parte correlata, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Si ricorda che la Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., contemplata dalle proposte concordatarie formulate da entrambe le società e approvata ex art. 2505 cod. civ. dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 4 marzo 2014, è da considerarsi quale operazione con parti correlate, ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2010, in applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento OPC").

In particolare, la Fusione rappresenta Operazione di Maggiore Rilevanza che, ai sensi dell'art. 3.2 della citata Procedura OPC, richiede, tra l'altro, il consenso da parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Si ricorda che in data 21 febbraio 2014 è stato messo a disposizione del pubblico il documento informativo, relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi del Regolamento OPC.

Conto economico

	Esercizio 2013	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.165	7.165	-	-	-	7.165
Altri ricavi e proventi	265	236	-	-	-	236
Costi per materiali e servizi esterni	(2.159)	(702)	-	-	(219)	(921)
Costo del lavoro	(5.139)	-	-	-	(4.969)	(4.969)
Stanzamenti rettificativi	2.781	2.781	-	-	-	2.781
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(18.486)	-	-	-	(5.201)	(5.201)
Proventi finanziari	39	4	-	-	-	4
Imposte sul reddito	(14.432)	311	-	-	-	311

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

	Esercizio 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	449.668	30.091	-	-	(2.351)	27.740
Altri ricavi e proventi	5.142	2.366	-	-	-	2.366
Costi per materiali e servizi esterni	(180.486)	(10.547)	-	-	(1.763)	(12.310)
Costo del lavoro	(48.138)	(49)	-	-	(3.701)	(3.750)
Stanzamenti rettificativi	(26.517)	(3.274)	-	-	-	(3.274)
Oneri diversi di gestione	(2.460)	(38)	-	-	-	(38)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(75.052)	-	(3.389)	-	(6.842)	(10.231)
Proventi finanziari	5.041	62	-	-	-	62
Oneri finanziari	(132.260)	(4.920)	-	-	-	(4.920)
Imposte sul reddito	(8.465)	(14.327)	-	-	-	(14.327)
Risultato netto da attività destinate alla vendita	1.721	1.721	-	-	-	1.721

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	al 31.12.2013	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)						
Passivi non correnti extra-operativi	(1.369)	(1.369)	-	-	-	(1.369)
Attivi correnti operativi	2.242	650	-	-	-	650
Attivi correnti non operativi	22.714	2.071	-	-	-	2.071
Passivi correnti operativi	(8.215)	(770)	-	-	(1.376)	(2.146)
Passivi correnti extra-operativi	(33.214)	(11.333)	-	-	(4.013)	(15.346)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	1.114	467	-	-	-	467

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

	al 31.12.2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
(migliaia di euro)						
Passivi non correnti extra-operativi	(1.274)	(1.274)	-	-	-	(1.274)
Attivi correnti operativi	2.521	191	-	-	-	191
Passivi correnti operativi	(6.373)	(297)	-	-	(426)	(723)
Passivi correnti extra-operativi	(19.354)	(13.036)	-	-	(1.370)	(14.406)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	2.878	2.215	-	-	-	2.215

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2013	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	(1.898)	7.791	-	-	(6.796)	995
Flusso monetario da attività d'investimento	89	1.369	-	-	-	1.369
Flusso monetario da attività di finanziamento	1.809	1.752	-	-	-	1.752
Flusso monetario dell'esercizio	-	10.912	-	-	(6.796)	4.116

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

	Esercizio 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	159.335	47.242	(3.632)	-	(14.029)	29.581
Flusso monetario da attività d'investimento	(18.973)	1.274	-	-	-	1.274
Flusso monetario da attività di finanziamento	(584)	12.444	(1.369.631)	-	-	(1.357.187)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	1.721	1.721	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	141.499	62.681	(1.373.263)	-	(14.029)	(1.326.332)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi corrisposti ad amministratori e sindaci,

Descrizione Carica	Remunerazioni (dati in migliaia di euro)	
	31/12/2013	
Dirigenti con Responsabilità strategiche	4.381	
Compensi corrisposti agli amministratori	2.643	
Compensi corrisposti ai sindaci	143	

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	7.165	26.564	attività di indirizzo strategico e coordinamento; per l'esercizio 2012 include anche la retrocessione traffico telefonico .
Europages S.A.	-	3.472	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.165	30.091	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	171	1.378	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Seat Italia S.p.A.	9	502	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Web Company	0	302	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	0	161	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	56	152	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	236	2.366	
COSTI			
di cui			
Prontoseat S.r.l.		5.248	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.		2.356	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Seat Italia S.p.A.	702	1.661	principalmente riferiti a prestazioni di service.
Cipi S.p.A.		1.224	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	702	10.547	
Totale costo del lavoro	-	49	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale (rilascio)/stanziamenti rettificativi	(2.781)	3.274	fondo svalutazione crediti stanziato e rilasciato a fronte di crediti verso Seat Italia S.p.A.
Totale oneri diversi di gestione	-	38	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A.
Totale oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	-	3.389	oneri relativi al contratto di Funding Request.
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	4	0	interessi attivi sul conto corrente intercompany
Telegate GmbH	-	1.086	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	-	515	interessi attivi sul finanziamento.
Europages S.A.	-	58	dividendi distribuiti.
Totale proventi finanziari	4	62	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	-	4.849	fondo svalutazione crediti finanziari stanziato nell'esercizio verso Seat Italia S.p.A.
TDL Infomedia Ltd.	-	66	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Lighthouse International Company S.A.	-	-	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Lighthouse International Company S.A.	-	-	oneri accessori al finanziamento Subordinato a lungo termine
Telegate AG	-	-	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	-	4.920	
Seat Italia S.p.A.	(1.831)	12.553	principalmente imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Cipi S.p.A.	1.262	688	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	113	571	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Consodata S.p.A.	145	515	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Totale imposte sul reddito	(311)	14.327	

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Natura dell'operazione
ALTRI ATTIVI NON CORRENTI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	2.013	-	crediti derivanti dal consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	58	-	crediti derivanti dal consolidato fiscale.
Totale altri attivi non correnti	2.071	-	
PASSIVI NON CORRENTI EXTRA-OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	392	392	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Consodata S.p.A.	353	335	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Prontoseat S.r.l.	392	316	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Cipi S.p.A.	232	231	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Totale passivi non correnti extra-operativi	1.369	1.274	
ATTIVI CORRENTI OPERATIVI			
di cui			
Consodata S.p.A.	284	191	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Seat Italia S.p.A.	310	-	crediti per prestazioni rese nell'ambito del service per consulenza manageriale e strategica.
Europages S.A.	56	-	crediti per recuperi costi personale distaccato
Totale attivi correnti operativi	650	191	
PASSIVI CORRENTI OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	770	297	prestazioni di servizi resi.
Totale passivi correnti operativi	770	297	
PASSIVI CORRENTI EXTRA-OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	8.984	12.155	debiti per consolidato fiscale.
Cipi S.p.A.	1.705	443	debiti per consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	293	255	debiti per consolidato fiscale.
Consodata S.p.A.	351	183	debiti per consolidato fiscale.
Totale passivi correnti extra-operativi	11.333	13.036	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	467	2.215	crediti di conto corrente.
TDL Infomedia Ltd.		-	finanziamento revolving.
Europages S.A.		-	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	467	2.215	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	-	-	debito per finanziamento Subordinato ed interessi passivi ancora da liquidare.
Totale passività finanziarie correnti	-	-	

27. Altre informazioni

Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), si segnalano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati a SEAT Pagine Gialle S.p.A da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il Bilancio separato 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato revisionato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2012 per gli esercizi 2012-2020 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Il corrispettivo per la *revisione contabile* del Bilancio separato 2013 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 35 migliaia, per il Bilancio consolidato di € 16 migliaia. La revisione contabile limitata della Relazione semestrale 2013 consolidata di SEAT Pagine Gialle ha comportato un onere complessivo di € 24 migliaia.

Alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e a soggetti legati alla rete PricewaterhouseCoopers non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Si segnala che la Società possiede il 100% della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

➤ Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Santelia, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Servo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2013.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta.

Milano, 1° aprile 2014

L'amministratore delegato
Vincenzo Santelia



Il Dirigente Preposto

Andrea Servo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013, AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 D.LGS 58/98

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 D. Lgs. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni CONSOB 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ci è stato consegnato in data 1° aprile 2014.

1. Il Collegio sindacale segnala le seguenti operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Seat Pagine Gialle SpA (la "Società") nel 2013.

A. In data 4 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione delle società SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno preso atto che non erano più attuali e raggiungibili - alla luce delle performance realizzate e delle nuove previsioni di mercato in quel momento disponibili - gli obiettivi economici e finanziari fissati nelle linee guida strategiche 2011-2013 e nelle proiezioni di stima al 2015 elaborate nel corso dell'operazione di ristrutturazione finanziaria conclusasi nel 2012. Di conseguenza, l'organo amministrativo ha condiviso con il management l'impossibilità per il Gruppo di far fronte, nell'arco del 2013, a tutte le scadenze previste dall'esistente struttura dell'indebitamento con le risorse finanziarie disponibili, deliberando, di conseguenza, di richiedere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e, in attesa di elaborare la proposta e il relativo piano, di

presentare la domanda c.d. “in bianco” prevista dal sesto comma dell’art. 161 R.D. 267/1942, che è stata presentata presso il Tribunale di Torino in data 6 febbraio 2013.

- B. In data 28 giugno 2013 SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno depositato presso il Tribunale di Torino la proposta di concordato preventivo, il piano e l'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.
- C. Con provvedimento depositato in data 10 luglio 2013, il Tribunale di Torino ha dichiarato aperte ex art. 163 del R.D. 267/1942 le procedure di concordato preventivo di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e di SEAT Pagine Gialle S.p.A.; con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma.
- D. In data 20 dicembre 2013 l’organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 171 della Legge Fallimentare, l’avviso contenente la data di convocazione dei creditori (attualmente prevista per il giorno 15 luglio 2014) nonché gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.
- E. La proposta concordataria prevede un percorso che tra l’altro contempla, subordinatamente alla omologa del concordato preventivo:
 - i. la fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Seat Pagine Gialle S.p.A.; tale operazione è stata approvata in data 4 marzo 2014 dai Consigli di Amministrazione della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. - in forza della procedura semplificata prevista *ex art.* 2505 c.c. in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra la Società e Seat Pagine Gialle

Italia S.p.A. - e verrà attuata con annullamento di tutte le azioni esistenti di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., senza emissione di nuove azioni di Seat Pagine Gialle S.p.A.. La stipula dell'atto di fusione, che è strettamente funzionale all'attuazione delle proposte concordatarie, è sospensivamente condizionata all'omologazione, in via definitiva, di entrambe le predette proposte;

ii. l'implementazione di una serie di operazioni straordinarie necessarie, così come la fusione, per la realizzazione della manovra concordataria. Queste sono state approvate nel corso dell'assemblea straordinaria che si è tenuta in data 4 marzo 2014 e che ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare la situazione patrimoniale ed economica della società alla data del 30 novembre 2013 dalla quale emerge un patrimonio netto negativo pari a Euro 3.879.783,26;
- di procedere, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato di cui infra, alla copertura delle perdite complessive risultanti al 30 novembre 2013 mediante l'utilizzo integrale delle riserve nette esistenti alla predetta data, la riduzione del capitale sociale a Euro 120.000,00, senza annullamento delle azioni in circolazione e, per l'importo residuo, l'utilizzo delle riserve rivenienti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat

Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo quanto previsto nelle medesime proposte concordatarie, il tutto come in dettaglio indicato nel capitolo “Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013” riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013 predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società, alla quale si rinvia.

- F. La società controllata TDL, nel corso dello scorso mese di agosto, ha fatto ricorso alla procedura di “*administration*” prevista dal diritto inglese, per effetto della quale le Società del Gruppo TDL saranno oggetto di dismissione.
- G. In data 27 agosto 2013 l’assemblea di Telegate AG, con riferimento all’utile risultante dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha approvato la proposta di distribuire un dividendo per complessivi euro 38.222.182,00. La quota di pertinenza di SEAT Pagine Gialle Italia e della subholding Telegate Holding GmbH, pari rispettivamente ad € 5.501.843,86 e ad € 18.706.715,96 al netto della ritenuta d’acconto, è rimasta depositata su un conto di Telegate AG in attesa degli sviluppi della procedura di concordato e del piano di dismissione di Telegate AG stessa.
- H. La Società ha effettuato il test di impairment sull’avviamento e sulle altre attività immateriali per la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013. Il test ha portato a una svalutazione complessiva di attività pari a €/000 196.874 nel bilancio consolidato. Con riferimento al bilancio separato si osserva che la partecipazione in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. era già stata integralmente svalutata al momento della redazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Collegio ritiene che le operazioni sopra descritte siano state perfezionate in conformità alla legge, all'atto costitutivo e alle delibere assembleari e che, in quanto funzionali all'esecuzione del piano concordatario siano coerenti con l'interesse della Società.

2. In conseguenza delle perdite, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è negativo per €/000 11.827, rispetto a un capitale di €/000 450.266, e quindi la società si trova nella situazione di cui l'art. 2447 c.c., che, ai sensi dell'art 182 *sexies* della Legge Fallimentare , non trova applicazione fino all'omologazione del concordato preventivo.

I passaggi previsti nella proposta di concordato di cui sopra, se per intero eseguiti, sono idonei a ripristinare il patrimonio netto consolidato e civilistico della Società in misura superiore al minimo di legge, eliminando dunque la situazione di perdita rilevante ex art. 2447 del codice civile.

Il bilancio 2013 è stato redatto in applicazione del principio di continuità aziendale, in merito alla quale permangono significative incertezze che sono state esposte dagli amministratori al paragrafo 2.1 “Valutazione sulla continuità aziendale” della nota integrativa al bilancio d'esercizio, che sono state evidenziate nella sua relazione anche dalla società di revisione e che devono intendersi qui richiamate. Il Collegio condivide che permangono numerose e significative incertezze, come rilevate dai revisori, e non è quindi in grado di esprimere un giudizio sulla sussistenza delle condizioni di continuità aziendale.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha approvato la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate” in attuazione del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo

2010 e successive modifiche. Tale procedura è stata successivamente modificata nel 2011. Il Collegio ritiene che le procedure adottate dalla Società siano conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob.

3.1. Per quanto riguarda le:

- operazioni atipiche e/o inusuali con terzi,
- operazioni atipiche e/o inusuali o di natura straordinaria con parti correlate,

il Collegio non ne ha riscontrate, fatta eccezione per la fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., che peraltro è stata deliberata in data 4 marzo 2014 ex art. 2505 c.c. dai rispettivi consigli di amministrazione.

3.2 Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di natura ordinaria e finanziaria, la Società intrattiene i rapporti patrimoniali, economici e finanziari indicati nella nota 26 al bilancio separato; le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.

4. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nel bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate siano adeguate.
5. In data 17 aprile 2014 la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso la propria relazione sul bilancio separato di Seat Pagine Gialle SpA, con la seguente conclusione: «A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente par. 3 [sulla continuità aziendale ndr] non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato di Seat Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013 ».

La società di revisione, inoltre, afferma che «A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della

relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013 ».

La società di revisione esprime analoghe conclusioni in merito al bilancio consolidato.

6. Nel corso del 2013 il Collegio non ha ricevuto esposti o denunce anche ai sensi dell'art. 2408 c.c...
7. In data 18 febbraio 2014 il Collegio Sindacale ha ricevuto da parte della Consob, ai sensi dell'art. 114, c. 5, D.Lgs. 58/98 (TUF), una richiesta in relazione alle assemblee ordinaria e straordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. convocate per il giorno 4 marzo 2014. A tale richiesta il Collegio Sindacale ha risposto nei termini indicati da Consob e le risposte dello stesso sono state messe a disposizione del pubblico, in data 24 febbraio 2014, mediante deposito presso la sede legale e la sede secondaria della Società e mediante pubblicazione sul sito internet della Società.
8. Il bilancio d'esercizio 2013 di Seat Pagine Gialle SpA è stato revisionato da PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2012 per gli esercizi 2012 - 2020 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58). Il corrispettivo per la *revisione contabile* del bilancio d'esercizio 2013 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 35

migliaia, per il bilancio consolidato di € 16 migliaia. La revisione contabile limitata della Relazione semestrale 2013 consolidata di Seat Pagine Gialle SpA ha comportato un onere complessivo di € 24 migliaia. Nel 2013 alla società PricewaterhouseCoopers SpA e a soggetti legati alla rete di PricewaterhouseCoopers SpA non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

9. Il collegio ha rilasciato i seguenti pareri:
- in merito al compenso deliberato a favore dei componenti l'Organismo di Vigilanza, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione;
 - in tema di adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate;
 - in merito alla procedura seguita dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri;
 - in merito alla proposta di cooptazione quale Consigliere, ex art. 2386 c.c., dell'Avv. Michaela Castelli;
 - in merito alla proposta di nomina del Dott. Massimo Cristofori quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis TUF;
 - in merito alla proposta di nomina, in sostituzione di quella precedentemente effettuata, del Dott. Andrea Servo quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis TUF.
10. Sono state tenute:
- 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - 8 riunioni del Collegio Sindacale;
 - 10 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.
- Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni.

Sono state inoltre tenute 7 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Non vi sono rilievi a questo proposito.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame delle relazioni sull'Assetto Organizzativo, Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con la società di revisione; (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

14. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.
15. La società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.
16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti, eccezion fatta per quelli relativi alla continuità aziendale già menzionati ai paragrafi 2 e 5.
17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina con delibera consiliare del 24 aprile 2013.
18. Fatto salvo quanto sopra esposto, nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
19. Il Collegio Sindacale prende atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che presenta una perdita di € 30.416 migliaia. Gli amministratori, anche tenuto conto di quanto disposto dall'art. 182-sexies R.D. 267/1942, propongono all'assemblea una delibera di approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio di esercizio senza assunzione di alcuna ulteriore deliberazione per la copertura delle predette perdite rispetto a quella già assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti

del 4 marzo 2014, la cui efficacia è subordinata alla Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. Il Collegio Sindacale non ha motivi di contrarietà a tale proposta, pur tuttavia rammentando che per le ragioni esposte al paragrafo 2 il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio e subordinato al positivo esito della Procedura con l'esecuzione di quanto previsto nella proposta concordataria, che comporta la ristrutturazione del passivo per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del business, è soggetto a molteplici significative incertezze, che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 17 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società"), chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nel paragrafo "Presentazione dei dati contabili" della "Premessa" al bilancio separato dell'esercizio 2013, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 luglio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 Il bilancio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 30,4 milioni che ha determinato un patrimonio netto negativo pari a Euro 11,8 milioni, comportando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

In data 20 dicembre 2013 l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l'avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:

- il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalla fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

- 5 Come descritto nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio separato dell’esercizio 2013, in data 1 settembre 2012 ha avuto efficacia l’operazione mediante la quale la Società ha conferito a SEAT Pagine Gialle Italia SpA sostanzialmente l’intera propria azienda, ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l’intero indebitamento finanziario. Conseguentemente, i dati economici e finanziari dell’esercizio 2012 non sono comparabili con quelli dell’esercizio 2013.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

Torino, 17 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Altre informazioni

➤ Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013, dal quale emerge una perdita di esercizio di € 30.416.460,95. Si rileva che, alla data del 31 dicembre 2013:

- I. il totale delle perdite è pari a € 2.450.080.096,47 ed è così composto:
 - a. perdita d'esercizio, per l'ammontare sopra precisato, pari a € 30.416.460,95;
 - b. perdite pregresse non coperte pari a 2.419.663.635,52;
- II. il capitale sociale è pari a € 450.265.793,58;
- III. l'ammontare totale delle riserve nette è pari a € 1.987.986.707,73;

il patrimonio netto della Società risulta negativo pari a € 11.827.595,16.

In considerazione di quanto precede, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

- a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013;*
- b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;*
- c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- d) tenuto conto di quanto previsto dall'art.182-sexies della Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942) e della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 4 marzo 2014,*

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita di esercizio di € 30.416.460,95;*
- di non assumere, giusto il disposto dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, alcuna ulteriore deliberazione per la copertura delle predette perdite rispetto a quella già assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2014, la cui efficacia è subordinata alla Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A."*

Informazioni richieste da Consob ai sensi dell'art. 114, C.5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ad integrazione della documentazione messa a disposizione in relazione all'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 9 maggio 2014

In data 8 maggio 2014, Consob ha inviato una richiesta di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98 ("Comunicazione") con la quale ha invitato la Società a fornire nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei soci convocata per il 9 maggio 2014, i seguenti elementi informativi con riferimento al progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 aprile 2014:

- i) *"...considerazioni degli amministratori della Società in ordine al giudizio espresso dalla società di revisione sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato per l'esercizio 2013, con specifico riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale;*
- ii) *eventuali fatti, verificatisi successivamente alla data di emissione delle relazioni di revisione atti ad incidere sui dubbi e sulle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;*
- iii) *informazioni aggiornate in merito alla capacità di codesta Società e del gruppo a sostenere l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie attualmente disponibili;*
- iv) *test di impairment dell'avviamento e dell'attività immateriali a vita utile definita: i criteri di determinazione della componente di maggiorazione del tasso di attualizzazione, l'additional risk premium..."*

Sulla base di quanto contenuto nella Comunicazione e dei successivi chiarimenti forniti alla Società è stato, altresì, richiesto che tali elementi informativi fossero pubblicati in allegato alla relazione finanziaria annuale nonché riportati nel verbale assembleare e che dell'avvenuta pubblicazione venisse data notizia mediante comunicato da diramare con le modalità previste dalla normativa applicabile al termine dei lavori della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società, prevista per il 12 maggio 2014.

Ciò doverosamente premesso, con riferimento alle predette specifiche richieste della Commissione si evidenzia, in conformità a quanto reso noto nel corso della predetta assemblea, quanto segue:

- i) La Società ritiene che la dichiarazione della Società di revisione di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio della Società a causa di "molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori", quali descritti nel Bilancio e riportati testualmente dalla Società di revisione nella propria relazione, sia in linea con il dettame del principio di revisione 570- "Continuità aziendale"- oltre ad essere coerente con le conclusioni della Società di revisione con riguardo alla Relazione finanziaria annuale 2012 e alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, rispetto ai quali si era espressa in termini identici. Pertanto, permanendo alla data di predisposizione della Relazione finanziaria annuale 2013 molteplici significative incertezze descritte nella Relazione stessa, la conclusione della società di revisione risultava ampiamente prevedibile e non suscettibile di far ravvisare criticità ulteriori rispetto a quanto ampiamente descritto dagli Amministratori stessi nella Relazione finanziaria annuale.

ii) Non si ravvisano eventuali fatti, verificatisi successivamente alla data di emissione delle relazioni di revisione atti ad incidere sui dubbi e sulle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

iii) Il gruppo detiene al 31 marzo 2014 disponibilità liquide pari a € 182,3 milioni, di cui in capo alla società operativa Seat PG Italia € 180,7 milioni, in linea con le previsioni di Piano e sufficienti a fronteggiare le esigenze derivanti dall'operatività gestionale in essere.

iv) In nota integrativa è stata fornita *disclosure* relativamente alla modalità di stima del tasso di attualizzazione nelle differenti configurazioni di valore recuperabile. Con riguardo alla stima del valore inclusivo dei benefici rivenienti da nuove iniziative, il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 16,64% ed include una maggiorazione pari al 6,50% (*additional risk premium*). Tale maggiorazione rappresenta l'incremento di tasso necessario a tradurre il costo medio ponderato del capitale in un tasso richiesto da investitori che considerino la rischiosità implicita in iniziative nuove o appena avviate. Lo IAS 36 nell'appendice A chiaramente distingue il caso di valutazione fondate su flussi medio attesi (*expected cash flow approach*) rispetto al caso di valutazioni fondate sui flussi più probabili (*traditional approach*). Nel caso di nuove iniziative per le quali il piano esprime risultati attesi in uno scenario di successo i flussi non esprimono risultati medio attesi e pertanto è necessario adottare il *traditional approach*. Nel *traditional approach* il tasso da utilizzare è il rendimento richiesto da parte di un investitore di mercato finanziario, assimilabile nel caso di nuove iniziative, ad un *Venture Capitalist*.

Pertanto la ratio sottostante alla maggiorazione è che un partecipante al mercato richiederebbe un tasso di rendimento interno dell'investimento più elevato nel caso in cui esso includesse le prospettive di nuove iniziative con natura di start-up. Il premio addizionale per il rischio del 6,50% coincide con quello già individuato lo scorso anno in sede di *impairment test* ai fini della riconciliazione tra *value in use* e *fair value* fondato sull'*income approach*. Infatti in sede di *impairment test* al 31.12.2012 si era evidenziato come un premio per il rischio del 6,5% coincidesse con l'applicazione ai soli flussi delle nuove iniziative di un tasso da *Venture Capitalist* pari al 40%. Tale premio peraltro consentiva di allineare il valore recuperabile stimato per il tramite del *value in use* (che considerava i soli flussi relativi alle attività in essere) al *fair value* (che includeva le nuove iniziative). Poiché il profilo di rischio delle nuove iniziative rispetto allo scorso anno non è sostanzialmente variato, si è mantenuto lo stesso premio per il rischio anche nell'*impairment test* di questo anno, per ovvie ragioni di continuità e di sostanza economica.

Peraltro va segnalato che l'*additional risk premium* è stato utilizzato ai fini del calcolo del *fair value* della CGU Seat Italia ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento. Agli stessi fini è stato utilizzato un metodo di controllo di stima del *fair value* fondato sui flussi medio attesi (*expected cash flow approach* IAS 36 appendice A) il quale ha restituito un valore recuperabile lievemente inferiore a quello ottenuto considerando i flussi pieni di piano e l'*additional risk premium* del 6,50% (*traditional approach*) ed ha confermato l'esigenza di una integrale svalutazione dell'avviamento della CGU.

Milano, 12 maggio 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(VINCENZO SANTELIA)

